DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 136 - N° 111

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 11 Maggio 2022 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Sospettato di omicidio ora può stare in carcere
Antonutti a pagina IV

Il festival
Eurovision porta in scena la musica per l'Ucraina
A pagina 18

Volley
Conegliano è ancora regina: l'Imoco sbanca Monza al tie break e vince il 5° scudetto
A pagina 20

Pugnala la ex, nel 1999 aveva ucciso la convivente

▶Padova, grave 51enne. Nel 2011 lui minacciò di morte l'allora compagna

Lei sapeva dei suoi trascorsi, ma aveva immaginato di salvarlo. Così l'ha sposato. E si è trovata dentro a un incubo: liti, appostamenti, urla, scenate in pubblico. Fino alle minacce di morte. Più che concrete vista la fedina penale di Stefano Fattorelli, 50enne, originario di Caprino Veronese. E, ieri a mezzogiorno, la storia ha rischiato di ripetersi: il litigio è finito con una coltellata nella schiena di lei all'interno della loro abitazione all'Arcella, a Padova, che lui aveva dovuto lasciare da circa un mese. Solo per un'incredibile fortuna Sandra Pegoraro, 51enne padovana, in fase di separazione da Fattorelli, non ha fatto la stessa fine di Wilma Marchi, prima vittima dell'amore malato di suo marito: massacrata nel 1999 a 50 anni con 33 coltellate davanti al camposanto di Grezzana, nel Veronese. Oltre all'omicidio, Fattorelli nel 2011 perseguitò e minacciò di morte un'altra fidanzata.

Lucchin a pagina 13

COPPIA Stefano Fattorelli con la ex Sandra, accoltellata ieri

Treviso / Lo scontro mortale
Libero l'agente ubriaco. Il papà di Davide: «Mai il mio perdono»

Revocati gli arresti domiciliari al poliziotto di Treviso che, ubriaco, domenica sera a Paese ha travolto e ucciso un 17enne. «Sono distrutto, vorrei incontrare i genitori di Davide», dice il 28enne Samuel Seno. La famiglia Pavan è straziata. «Non lo perdonerò mai», ripete papà Claudio. «Dovrebbe essere quello che ferma noi e che insegna a noi come comportarci. Non doveva fare una cosa del genere», aggiunge mamma Barbara.

Favaro a pagina 12

L'analisi
Energia, tutto quello che (non) facciamo

Alberto Brambilla*

In tema di energia, "l'Italia dei no" non si è mai convertita, nemmeno ora che il caro-bollette dovrebbe aver rivelato, soprattutto alle categorie meno protette, quanto effimere siano certe ideologie. Eppure, come se niente fosse ecco di nuovo i no al nucleare, no alle pale eoliche, no alle trivelle, no ai rigassificatori, e in ultimo no al termovalorizzatori. Persino sul Tap, nonostante ogni giorno ringraziamo il cielo che sia partito...

continua a pagina 23

Draghi e la via della pace

▶Il premier negli Usa: «Dobbiamo usare ogni canale per il cessate il fuoco. Questa macelleria deve finire»

Seduto nello studio ovale accanto al presidente americano, il premier italiano Mario Draghi ha voluto dare voce alla posizione europea che - con la guerra ai confini orientali dell'Unione - cerca la pace e non la sconfitta di Vladimir Putin, come invece Usa e Regno Unito. «In Italia e in Europa la gente vuole mettere fine ai massacri, alla violenza, alla macelleria in Ucraina. La gente chiede cosa possiamo fare per portare la pace», ha detto Draghi.

Toni e sfumature che, a stretto giro, sono andati a sbattere contro lo scetticismo di Biden: «Continuiamo ad essere aperti ad una soluzione diplomatica, ma non vediamo nessun segnale che la Russia voglia impegnarsi in questo percorso. Mosca non sembra interessata ai colloqui di pace. In Ucraina la guerra sarà lunga, dobbiamo prepararci».

Gentili, Guaita e Pompetti alle pagine 2 e 3

Veneto
Giovani dottori, la Lega tira dritto: martedì il via libera

Angela Pederiva

Sulle nuove norme per i giovani medici in Veneto, la Lega è determinata a tirare dritto in Consiglio regionale. Ieri in commissione Sanità si sono svolte le audizioni, chieste dall'opposizione, dei rappresentanti dei camici bianchi. Sotto la lente sono finite le proposte della Giunta per i corsisti di Medicina generale e gli specializzandi in Emergenza urgenza. I sindacati: «No alle fughe in avanti». Ma l'esame del progetto di legge sarà già martedì prossimo.

Continua a pagina 9

Nordest Molti cercano vie legali per continuare a lavorare coi russi

Le strategie anti-sanzioni delle imprese

ARREDO Un'azienda del mobile, fra i settori più colpiti dall'embargo

Agrusti a pagina 7

Osservatorio
E a Nordest il caro bollette fa paura a 9 cittadini su 10

La paura per il costo di gas ed energia elettrica fa 90. Secondo i dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, infatti, è questa la percentuale di cittadini di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento che complessivamente si dichiarano molto (53%) o abbastanza (37%) preoccupati per il caro-bollette, mentre è il 10% che mostra poca (8%) o nessuna (2%) apprensione per l'aumento dei costi energetici. Pochi tuttavia sono, pur in tempo di restrizioni, favorevoli al taglio dei consumi.

Porcellato a pagina 8

Bandiera blu
Tutte promosse le undici località di Veneto e Friuli

En plein delle spiagge del Veneto. Tutte gli undici arenili del Veneto e del Friuli Venezia Giulia hanno ottenuto la bandiera blu per la qualità dell'acqua e dei mari e dei servizi offerti. Sette le località del Veneto (Lido, Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino, Chioggia). Due nel Rodigino (Rosolina e Porto Tolle). In Friuli, ok per Lignano e Grado.

Babbo a pagina 14

Il caso
Molestie all'adunata degli alpini, il ministro: «Nessuna tolleranza»

Alcune delle vittime delle molestie ricevute lo scorso fine settimana a Rimini, in occasione dell'adunata degli alpini, sono pronte a presentare querela contro ignoti. La vicenda continua a suscitare polemiche con altre segnalazioni: fischi, battute pesanti, attenzioni non richieste. Anche il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, che domenica ha partecipato alle iniziative, ha preso le distanze. «I comportamenti raccontati da alcune donne - ha detto - sono gravissimi».

a pagina 12

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
✤ "Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE ✤ "San Marco. Un Santo, un Simbolo, una Gente" + € 7,90 ✤ "Guide dell'estate - vol. 1" + € 7,90 ✤

La missione

IL COLLOQUIO TRA I LEADER DAVANTI AL CAMINETTO

Come rito richiede la foto di Mario Draghi e Joe Biden ieri è stata scattata davanti al caminetto più famoso del mondo, quello posto sulla porzione nord dello studio ovale. Lo stesso che ispirò il presidente Roosevelt a chiamare «discorsi del caminetto» le tradizionali chiacchierate settimanali in radio che introdusse nel 1933

La spinta di Draghi: «Europei per la pace» Biden: pochi segnali

▶L'incontro a Washington tra il premier e il presidente Usa: Putin non ci ha diviso

▶«Quanto successo in Ucraina cambierà la Ue: eravamo uniti e lo saremo di più»

IL COLLOQUIO

ROMA «Uniti» e «unità» nel sostegno all'Ucraina. Sono state queste le parole più gettonate nel faccia a faccia tra Joe Biden e Mario Draghi alla Casa Bianca. Ma il premier italiano, seduto nello studio ovale accanto al presidente americano, ha voluto dare voce alla posizione europea che - con la guerra ai confini orientali dell'Unione - cerca la pace e non la sconfitta di Vladimir Putin, come invece Usa e Regno Unito.

«In Italia e in Europa la gente vuole mettere fine ai massacri, alla violenza, alla macelleria in Ucraina. La gente chiede cosa possiamo fare per portare la pace», ha detto Draghi. E ha aggiunto, sostenendo la linea cara anche al presidente francese Emmanuel Macron e al cancelliere tedesco Olaf Scholz: «Dobbiamo utilizzare ogni canale, diretto o indiretto, per un cessate il fuoco e l'avvio di negoziati credibili». Come dire: caro Joe, siamo con te nel sostegno a Kiev, ma non trascurare la strada della diplomazia.

Toni e sfumature che, a stretto giro, sono andati a sbattere contro lo scetticismo di Biden. «Continuiamo ad essere aperti ad una soluzione diplomatica, ma non vediamo nessun segnale che la Russia voglia impegnarsi in questo percorso. Mosca non sembra interessata ai colloqui di pace. In Ucraina la guerra sarà lunga, dobbiamo prepararci: Putin ha ancora ambizioni», ha messo a verbale poco dopo il portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki.

SCAMBIO DI AFFETTUOSITÀ

Draghi, primo leader europeo alla Casa Bianca dall'inizio della guerra, ha varcato la soglia dello studio ovale alle due in punto (ore 20 italiane). E qui, dopo strette di mano, sorrisi e qualche pacca (di Biden) sulle spalle, il presidente americano ha elogiato il premier italiano: «Sei un buon amico e un grande alleato. L'Italia è uno dei più importanti partner nella lotta contro l'aggressione dell'Ucraina. La cooperazione con voi è fondamentale. I nostri Paesi hanno una lunga storia di legami condivisi».

Poi, leggendo alcuni appunti poggiati sulle ginocchia, Biden ha rotto una volta di più con la politica del suo predecessore Donald Trump che vedeva nell'Unione europea un nemico. L'ha fatto dicendo che «un'Ue forte è nell'interesse degli Usa». Ed elogiando Draghi: «C'è una cosa che appezzo di te, il tuo sforzo di unire la Nato e l'Ue e, anche se non era facile, ci sei riuscito».

Draghi ha immediatamente ricambiato, rilanciando le sanzioni e il sostegno militare a Kiev che sta a cuore a Biden: «I legami tra le nostre nazioni sono sempre stati molto forti e se possibile questa guerra ha rafforzato la nostra unione. Putin pensava di dividerci, ma ha fallito. Nessun dubbio a riguardo. Siamo uniti nella condanna dell'invasione all'Ucraina, uniti nelle sanzioni e nell'aiutare Keiv come Zelensky ci sta chiedendo di fare».

SECONDO IL PORTAVOCE DELLA CASA BIANCA «DOBBIAMO ESSERE APERTI ALLA SOLUZIONE DIPLOMATICA, MA MOSCA NON VUOLE IMPEGNARSI»

LA PRIORITÀ

Ed è proprio a questo punto, dopo aver testimoniato fedeltà e allineamento, che Draghi nel colloquio ha posto l'accento sulla priorità italiana ed europea di ottenere la fine della guerra: «La gente in Europa e in Italia vuole porre fine a questo terribile massacro, questa violenza e stanno pensando a cosa fare per portare la pace. Dobbiamo utilizzare qualsiasi canale, diretto e indiretto» per «raggiungere il cessate fuoco e avviare negoziati credibili». Non è stato uno strappo. Ma toni, accenti e sfumature diversi: «So che possiamo contare sul tuo sostegno come grande amico dell'Italia e dell'Europa». Un'Ue che, agli occhi di Draghi, con la guerra in Ucraina ha marcato «un drastico cambiamento»: «Eravamo uniti e ora siamo ancora più uniti».

Guerra a parte, Biden e Draghi hanno parlato dell'emergenza energetica, promettendosi di «continuare a lavorare insieme per abbassare il costo dell'energia». E di quella alimentare. L'impegno: «Evitare il rischio di crisi alimentari nei Paesi poveri» affamati dal blocco russo delle esportazioni di grano e cereali dall'Ucraina.

Il segretario del Pd, Enrico Letta, è corso a far sapere di aver apprezzato le parole di Draghi: «Chiaro e forte il messaggio a Biden, priorità dell'Italia e dell'Europa è arrivare alla pace». Il leader leghista, Matteo Salvini, invece aveva fatto sapere: «Dall'incontro mi aspetto che lavorino per la pace. No all'invio di nuove armi» a Kiev.

Alberto Gentili

IL MESSAGGIO: I CITTADINI VOGLIONO METTERE FINE A QUESTO MASSACRO SIAMO D'ACCORDO SULLE SANZIONI

Il petrolio libico e la crisi del grano «Su questi dossier lavoriamo insieme»

LA STRATEGIA

ROMA Una volta salutati i giornalisti, Joe Biden e Mario Draghi, hanno avviato il vertice durato mezz'ora in più del previsto. Ed ecco, secondo quanto filtra dall'entourage del premier italiano, il botta e risposta.

Lo scambio è cominciato sul tema della pace. «Molti in Europa condividono la nostra posizione unita nell'aiutare l'Ucraina e nel sanzionare la Russia», ha esordito Draghi, «ma si chiedono anche: come possiamo mettere fine a queste atrocità? Come possiamo promuovere negoziati credibili per costruire la pace? Al momento è difficile avere risposte, ma dobbiamo interrogarci seriamente». Ancora Draghi: «La pace sarà quello che vorranno gli ucraini, non quello che vorranno altri». La risposta di Biden: «Sono d'accordo!».

Altro capitolo del faccia a faccia è stato l'indipendenza energetica da Mosca. E il presidente americano ha elogiato Draghi: «Mi congratulo con te per quello che hai fatto sul fronte della diversificazione energetica. È più di quello che sarei riuscito a fare io». Ancora Biden, facendo capire si essere pronto a sostenere la Ue se taglierà gli approvvigionamenti russi: «Siamo disposti ad aumentare la nostra produzione di petrolio, ma vogliamo anche mantenere i nostri obiettivi di transizione energetica».

CARENZA DI CIBO, DIVERSIFICAZIONE ENERGETICA: TUTTI I NODI AFFRONTATI NEL VERTICE (DURATO MEZZ'ORA IN PIÙ)

Twitter

Musk: «Un errore escludere Trump»

Vietare Twitter a Donald Trump è stato un errore: i divieti permanenti dovrebbero essere «estremamente rari». Lo ha affermato ieri Elon Musk secondo quanto riportano alcuni media americani. Nel caso in cui la sua operazione per acquistare Twitter andasse in porto, Musk rimuoverebbe quindi il divieto imposto all'ex presidente americano. «I miei piani per Twitter sono allineati con le regole europee», ha detto Musk al commissario Ue Thierry Breton che lo ha incontrato in Texas.

AL CONGRESSO PASSA LA LEGGE "ANTI-HITLER"

Firmata la legge per l'invio rapido di armi in Ucraina, la stessa usata nel '41 contro Hitler. Ora il sì del Congresso

Non è mancato un passaggio dedicato al "price cap", invocato dall'Italia da quando è cominciata la guerra per mettere freno all'impennata del costo dell'energia. Draghi: «L'invasione della Russia ha fatto salire il prezzo del gas a livelli molto alti. C'è bisogno di un tetto al prezzo del gas a livello europeo. E c'è bisogno che l'Europa sia unita nel gestire anche finanziariamente le sfide che abbiamo davanti: la difesa, la ricostruzione dell'Ucraina, i costi della crisi». Qui, è stato riferito, la segretaria di Stato al Tesoro Janet Yellen ha annuito. E Draghi ha rilanciato sulla Libia: «Può essere un enorme fornitore di gas e petrolio, non so per l'Italia ma per tutta Europa». Biden: «Tu cosa farești?». Draghi: «Dobbiamo lavorare insieme per stabilizzare il Paese».

Infine, la crisi alimentare. Il premier: «Dobbiamo chiedere alla Russia di sbloccare il grano bloccato nei porti Ucraini». Biden: «Ci sono milioni di tonnellate. Rischiamo una crisi alimentare in Africa».

A.Gen.

Il quadro internazionale

L'intervista Ian Bremmer

«Italia solida nelle alleanze gli Usa si mostrino affidabili»

▶Il politologo fondatore di Eurasia Group: «Roma ha reagito alla crisi con decisione»

▶«Biden ha il dovere di aiutare chi sta al suo fianco, speriamo non cambi linea»

Proprio mentre il premier italiano è a Washington per incontrare Joe Biden, al Congresso Usa si sta dibattendo il nuovo gigantesco pacchetto di aiuti per lo sforzo bellico ucraino: 40 miliardi di dollari fra aiuti umanitari e armi. Dove va la guerra e che ruolo ha l'Italia? Lo abbiamo chiesto a Ian Bremmer, presidente e fondatore di Eurasia Group, una società di ricerca e consulenza sui rischi politici con sede principale a New York.

Nei primi tempi della guerra lei era critico verso l'Italia, pensava che remasse contro la Nato. La situazione è diversa?

«Pensavo che il governo italiano fosse lento e che non tutti i membri del governo fossero sulla stessa linea, ma Draghi ha mostrato forte leadership. Oggi l'Italia è in una posizione solida. Se dovessimo citare un membro più soffice, direi Macron. Scholz era debole, ma poi ha trovato forza. L'Alleanza si è mostrata forte e orgogliosa, ha reagito con indignazione davanti alle azioni di Putin e Draghi è un esponente di spicco tra i leader della Nato».

La facciata della Casa Bianca

Draghi è fedele atlantista, ma alle elezioni in Italia non manca molto. A Washington si teme il rischio di un governo non così allineato?

«Mi sembra uno sviluppo meno problematico di quello che potrebbero essere le elezioni di metà mandato qui negli Usa. L'invasione dell'Ucraina è vista come un rischio esistenziale per l'Europa, per la democrazia, per la sicurezza del continente e io penso che questa visione è percepita come vera da quasi l'intero spettro politico italiano. La Nato si è risvegliata dal suo torpore e ha risposto validamente alla crisi. Quanto all'Ue, Brexit ne aveva già provato la forza e poi la pandemia l'ha confermata, e ora la crisi ucraina trova l'Unione più compatta di com'era».

Le popolazioni europee stano soffrendo per l'inflazione e la scarsità di fonti energetiche. Cosa può fare Biden?

«Intanto ricordiamo quanto forte sia stata la reazione di Draghi quando ha detto che bisogna scegliere fra aria condizionata e diritti umani. Biden sta aiutando al massimo delle sue possibilità. Certo, gli americani ripetevano da anni agli europei che la dipendenza dall'energia russa poteva essere un problema: gli europei si sono infilati da soli in questo tunnel. Ma gli americani ora hanno comunque il dovere di aiutare. Quando parliamo di sicurezza collettiva, non parliamo solo di difendere un alleato da un attacco, ma di lavorare insieme sulle conseguenze economiche di questa guerra. E Biden sta facendo del suo meglio perché entro il 2024, l'anno delle elezioni presidenziali e della possibile fine della sua presidenza, l'Europa sia indipendente su petrolio e gas».

IL PRESIDENTE NON HA NESSUN INTERESSE IN UNA GUERRA LUNGA L'INFLAZIONE MINA LA SUA POPOLARITÀ

Biden ha chiesto 33 miliardi di nuovi aiuti per l'Ucraina, il Congresso gliene concede 40. Oltre a una buona parte di aiuti umanitari, ci saranno armi, e non solo armi difensive. In Europa, e in Italia, non manca chi pensa che continuare a mandare armi significhi prolungare la guerra, e che Biden quindi tradisca un interesse a prolungarla. Che ne pensa?

«La cosa peggiore per Biden è prolungare la guerra. Il suo più pressante desiderio, il suo interesse politico è di finirla, di vedere Putin che ritira le truppe dall'Ucraina, così che si possano cominciare a smaltire alcune delle sanzioni e a tornare alla normalità. Gli Stati Uniti non ci guadagnano nulla da questa tragedia. E Biden è molto meno popolare per via dell'inflazione causata dall'aumento dei prezzi legati alla guerra. Capisco che ci sentiamo profondamente a disagio nel finanziare la guerra di difesa degli ucraini. E che vogliamo tutti che finisca. Ma non possiamo accettare di farla finire sottostando alle condizioni di Putin».

Come finirà tutto ciò?

«Sfortunatamente credo che assisteremo a una nuova guerra fredda con la Russia. Una cortina di ferro dividerà l'Europa da Russia, Bielorussia e un pezzo dell'Ucraina, e forse alla fine anche Transnistria e Moldova. Un Paese membro del G20 sarà completamente isolato dall'Europa e gli Usa, un paria in tutti gli eventi delle democrazie occidentali. È molto triste e molto destabilizzante. Ci sarà conflittualità fra Russia e Ucraina e in senso più vasto con la Nato, e gli europei dovranno averci a che fare molto a lungo».

Pensa che l'Europa resterà unita?

«Secondo me la domanda da fare non è se l'Europa resterà unita, perché gli europei sanno che ne va della loro sopravvivenza. La vera domanda è: gli americani continueranno a rimanere impegnati su questo fronte? Con le elezioni di metà mandato e quelle presidenziali del 2024, resteremo impegnati? È un quesito ancora senza risposta».

E se Trump tornerà a essere presidente?

«Ci sarà meno fiducia fra le due sponde. L'America sarà di nuovo vista come unilateralista perché Trump non si cura dell'Europa, o meglio se ne cura solo se può ricavarne qualcosa».

Anna Guaita

La telefonata

Xi e Macron: tutelare l'integrità dell'Ucraina

Colloquio telefonico ieri pomeriggio tra il presidente francese, Emmanuel Macron e il presidente della Cina, XI Jinping. «I due capi dello Stato - si precisa in una nota diffusa dall'Eliseo al termine del colloquio - hanno ricordato il loro legame al rispetto dell'integrità territoriale e della sovranità dell'Ucraina e hanno condiviso l'urgenza di giungere ad un cessate il fuoco». Macron ha poi evocato la «drammatica situazione in cui sono confrontati i civili ucraini a causa dell'aggressione russa.

L'invasione

L'APPELLO PER I MILITARI FERITI DI AZOV

Feriti, mutilati, in molti casi medicati in condizioni antigieniche. Dal profilo Telegram del reggimento Azov, l'appello a Onu e Croce Rossa per soccorrere i militari dell'Azovstal non più in grado di combattere. «Chiediamo l'immediata evacuazione dei feriti nei territori controllati dall'Ucraina, dove potranno ricevere cure adeguate»

Il piano per salvare gli Azov Truppe di Minsk al confine

▶Si combatte per l'acciaieria: Zelensky chiede agli alleati le armi per liberare i suoi uomini

▶Lukashenko mobilita le forze speciali: «Possiamo causare gravi danni ai nemici»

LA GIORNATA

ROMA Da Est a Ovest. Dalle acciaierie assediate di Mariupol, dove gli ucraini studiano un piano per liberare i combattenti dell'Azov, agli hotel bombardati dai russi con missili ipersonici a Odessa. Fino al buco nero denso di incertezza della Transnistria e alla minaccia da Nord di Lukashenko che ha ammassato le truppe bielorusse al confine. La guerra in Ucraina si sviluppa con differenti focolai. Tutti insieme definiscono un quadro univoco, come ha sintetizzato l'intelligence americana: nessuno dei due contendenti può dire in questo momento di essere vicino alla vittoria, si sta consolidando un conflitto lungo e logorante che cela molte insidie. Una su tutte: Vladimir Putin si è impantanato nella palude, ma non si può permettere di perdere questa guerra, ne va del suo stesso futuro. E di fronte a questo scenario potrebbe alzare il livello dello scontro, coinvolgendo anche la Transnistria.

NUCLEARE

Un nuovo campanello d'allarme è ciò che è successo l'altra sera a Odessa, città storica e porto di valenza fondamentale sul Mar Nero, non lontana dal confine occidentale con la Romania (e dunque con l'Unione europea) e con la Moldavia (e quindi con la Transnistria, dove c'è un avamposto di soldati russi). Tre missili ipersonici e sofisticati, i Kinzhal, sono stati lanciati da un aereo su un hotel. Altri sette razzi hanno distrutto un centro commerciale. Secondo la Cnn, all'attacco, avvenuto attorno alle 22.30 di domenica, per fortuna quando era già in vigore il coprifuoco e non c'erano persone per strada, hanno partecipato anche sottomarini e navi. In totale sono cinque gli edifici distrutti, si è parlato anche di cinque feriti e un morto. L'offensiva su Odessa è sempre più rabbiosa per diversi motivi: il piano iniziale, che prevedeva di raggiungere la città via terra da Est, si è arenato a causa della resistenza ucraina all'altezza di Mykolaiv; la flotta russa ha subito pesanti perdite (a partire dall'affondamento dell'ammiraglia Moskva) e ora si cerca una controffensiva per cancellare l'umiliazione; annientare il porto di Odessa significa isolare l'Ucraina, bloccare i rifornimenti, affossare l'economia. Infine, i segnali di tensione che arrivano dalla vicina Transnistria (repubblica auto proclamata all'estremo della Moldavia), dove c'è un importante deposito di armi, fa temere che Putin punti al bersaglio grosso: occupare tutta l'area meridionale fino a risalire nella striscia orientale moldava, togliendo ogni affaccio sul mare all'Ucraina. Su questo conferma l'intelligence americana: ci sono indicazioni che Putin voglia estendere il ponte terrestre fino alla Transnistria, controllando così tutta la costa del Mar Nero. Di fronte a una minaccia proveniente da quell'area, dunque da Nord-Ovest, la regione di Odessa sta addestrando altri 2.000 volontari pronti a rafforzare la difesa dell'area.

ASSEDIO

Intanto, però, per l'esercito di Putin resta ancora da concludere l'operazione di Mariupol (sempre a Sud, ma nella parte Orientale): la città è presa, ma i mille soldati assediati nelle acciaierie non si sono ancora arresi e questo rappresenta un problema per i russi, anche di immagine oltre che pratico, perché richiede l'impiego di forze militari che sarebbero utili da altre parti. Secondo le notizie fatte trapelare dal reggimento Azov, all'interno ci sono ancora cento civili. Non solo: tra i mille che non si arrendono, ci sono molti feriti e ieri l'Azov ha diffuso le foto di questi militari. Immagini crude: persone con arti

I MISSILI KINZHAL SGANCIATI PER LA SECONDA VOLTA

L'hotel di Odessa distrutto dai missili ipersonici russi, usati per la seconda volta nel conflitto. Altri hanno colpito un centro commerciale

LA RUSSIA CERCA L'OFFENSIVA NEL SUD PER TOGLIERE TUTTI GLI SBOCCHI SUL MARE ALL'UCRAINA

LA STRATEGIA DI KIEV: CONSEGNARE L'AZOVSTAL A MOSCA PORTANDO I MILITARI UCRAINI FERITI IN PAESI TERZI

L'orrore a Kharkiv

La Russia ha lanciato i missili ipersonici Kinzhal su Odessa Scoperti a Izyum i corpi di 44 civili sotto le macerie di un edificio di cinque piani

amputati o ferite curate in modo anomalo per mancanza di medicinali. Kiev si sta muovendo in due direzioni per liberare i mille soldati, perché comunque anche Zelensky rischia un danno alla sua immagine se passasse il messaggio che sta abbandonando quelli dell'Azov, cioè gli uomini che hanno rifiutato di arrendersi. Secondo Maxim Zhorin, ex comandante del reggimento, intervistato da Canale 24, «l'esercito di Kiev sta lavorando a un piano militare per salvare i combattenti dell'acciaieria», «non hanno ancora molto tempo, per questo si sta seguendo anche la linea diplomatica per tirarli fuori». Riservatezza, ovviamente, sul tipo di intervento possibile, ma viene da pensare che l'unico modo per intervenire sia un blitz via mare, anche se il Mar d'Azov è totalmente controllato dai russi. Il governo ucraino vuole provare anche una strada differente, un compromesso con Mosca: cedere le acciaierie, ma con l'impegno di lasciare andare via i militari dell'Azov, in un paese terzo garante della loro sicurezza. Ieri sera il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha fatto questa analisi: «I suoi difensori rimangono ancora a Mariupol. Continuano a resistere sul territorio dello stabilimento Azovstal. Utilizziamo tutti gli strumenti diplomatici possibili per organizzare il loro soccorso. Ma la Russia non ha ancora accettato nessuna delle tante opzioni proposte. Abbiamo chiesto ai nostri partner tutte le armi necessarie per sbloccare la situazione e salvare tutti, anche i militari. Al momento, però, non abbiamo armi e forze necessarie per intervenire».

LE MINACCE DI MINSK

Le tensioni riguardano anche il Nord, visto che la Bielorussia ha portato alla frontiera le forze speciali (si ipotizza 20mila uomini) per delle esercitazioni («Si tratta di una mobilitazione difensiva» fa sapere Minsk). La Bielorussia è il principale alleato di Mosca, l'invasione dell'Ucraina era partita anche da quel territorio grazie alla sudditanza di Minsk nei confronti di Mosca. Il leader bielorusso Lukashenko ha avvertito: «Il nostro esercito è in grado di infliggere danni intollerabili ai suoi nemici». A Izyum, sotto le macerie di un palazzo distrutto dai russi quasi due mesi fa, sono stati trovati 44 cadaveri. E ieri sera in tutta l'Ucraina sono scattati di nuovi gli allarmi anti aereo.

Mauro Evangelisti

PUTIN PUNTA AL BERSAGLIO GROSSO: OCCUPARE L'INTERA AREA MERIDIONALE RISALENDO A EST PER "CHIUDERE" IL MARE

Cadaveri in vagoni freezer «I russi li abbandonano»

▶Al Jazeera: corpi di soldati ammassati in sacchi. Kiev: «Li seppelliremo noi»

▶In alcune intercettazioni gli invasori parlano di discariche con pile di morti

LA SCIOCCANTE RIVELAZIONE DELLA TV DEL QATAR

I cadaveri di migliaia di soldati russi in sacchi ammucchiati sui treni frigorifero. La rivelazione choc di Al Jazeera

IL CASO

ROMA Migliaia di cadaveri dei soldati russi abbandonati in Ucraina. Sono ammassati in vagoni-frigo di treni lasciati a Kiev o gettati in alcuni campi del Donetsk, a Est dell'Ucraina, ma anche per strada a Kharkiv. Non vengono riportati a Mosca, perché in patria il ritorno di un alto numero di salme rischia di causare dissenso e scoraggiamento. Putin, durante la parata sulla piazza Rossa, ha reso omaggio ai caduti in Ucraina, ma fino ad oggi non si sono mai svolti funerali di Stato, ma solo in forma riservata, poco enfatica.

VOCI

Il servizio di sicurezza ucraino ha diffuso una intercettazione, molto cruda, in cui si sente - secondo Kiev - un soldato della Federazione russa parlare al telefono con la moglie e descrivere uno scenario macabro: «Questo non è un obitorio, è una discarica. È tutto recintato, transennato, nessuno è autorizzato a entrare. A migliaia vengono portati lì. Questa è una discarica di cadaveri umani». In un altro passaggio sostiene che chi e va nel Donetsk a cercare un familiare di cui non ha più notizie, deve pagare mazzette a chi controlla queste aree. «Un mio conoscente in questo modo ha trovato il cadavere del fratello soldato». Le perdite dell'esercito russo (ma anche dei soldati delle repubbliche autoproclamate di Doneck e Lugansk, fedeli a Mosca), sono state cospicue, superiori al previsto. Gli ucraini hanno stimato almeno 26mila caduti nelle fila nemiche. Probabilmente è una cifra gonfiata in nome della propaganda, ma comunque si parla di molte migliaia, non certo del 1.351 la cui perdita è riconosciuta dalla Russia. Sono quasi tutti giovani, provenienti da regioni remote della Russia, dalla Siberia, dall'estremo Oriente, dalle aree più povere, non certo dalla classe media di Mosca e San Pietroburgo, dove è necessario non intaccare il consenso. Va anche detto che tra le vittime ci sono però pure 10 generali.

Anche osservatori indipendenti confermano che l'esercito russo sta abbandonando i corpi dei propri soldati caduti nella guerra in Ucraina. La presenza di decine di cadaveri di soldati russi, dentro grandi sacchi bianchi ammassati in un vagone refrigerato di un treno nella regione di Kiev, è documentata dalle immagini diffuse dal canale televisivo del Qatar, Al Jazeera English, che spiega: «Questo è il costo umano della guerra. Uno dei soldati trovati morti era nel corpo di élite dei paracadutisti». Il servizio di Al Jazeera fa vedere nel dettaglio le "mostrine" sulle uniformi. «In un sacco sono stati trovati anche dei gioielli, probabilmente rubati ai civili ucraini - spiega il giornalista di Al Jazeera -. Gli ucraini hanno trattato i morti dei nemici meglio di come hanno loro hanno trattato i civili». Secondo Volodymyr Liamizin, colonnello dell'esercito ucraino, i cadaveri dei soldati russi «saranno tenuti finché sarà necessario. Deciderà il governo cosa fare perché la Russia si rifiuta di prenderli. Non li vuole. Ogni corpo è una prova di un crimine di guerra. Così se rifiutano di prenderli, l'Ucraina li seppellirà a proprie spese».

DIMENTICATI

Sostiene il capo dell'amministrazione militare dell'oblast di Kharkiv, Oleg Sinegubov: «Troviamo i corpi dei soldati russi per le strade, nelle case, non sono stati nemmeno sepolti, li hanno lasciati anche nelle discariche. Quando si ritirano, non prendono i corpi dei loro soldati. Questo testimonia ancora una volta la loro etica, i principi e le regole di guerra. L'Ucraina non viola questi requisiti e, se ci sono richieste dalla Russia, verranno prese le misure necessarie dai ministeri competenti e dall'ufficio del Presidente». Secondo Anton Gerashenko, consigliere del Ministero dell'Interno ucraino «mentre la Russia sfila sulla piazza Rossa, migliaia di suoi soldati morti sono ammucchiati in sacchi su treni frigorifero».

M.Ev.

CADUTI DIMENTICATI PER EVITARE DI FAR CRESCERE IL DISSENSO NELL'OPINIONE PUBBLICA INTERNA

I militari ucraini azionano i mortai a Kharkiv

«I PARENTI DELLE VITTIME VERSANO MAZZETTE AGLI UCRAINI PER RITROVARE I LORO CARI»

Sanzioni & energia

Kiev blocca il gas verso l'Ue E Orban frena sul petrolio

▶Il punto di ingresso nel Donbass viene chiuso perché l'area ora è ad alto rischio

▶Da lì passa un terzo del gas russo in Europa Budapest vuole più aiuti per l'ok all'embargo

LA TRATTATIVA

BRUXELLES A rischio un terzo del gas russo diretto in Europa. Uno dei due punti di ingresso in territorio ucraino, quello di Sokhranivka, nel Donbass, chiude infatti a partire dalle 7 di questa mattina, come riferito dal gestore nazionale della rete di distribuzione e riportato da Bloomberg. All'origine della decisione, le operazioni belliche nella regione portate avanti dalle forze russe di occupazione che mettono a rischio il sistema di trasporto e impongono una chiusura per cause di forza maggiore. La mossa rappresenta un nuovo fattore di rischio per i flussi verso l'Europa in un momento critico per il riempimento degli stock sotterranei in vista dell'inverno, per cui l'Ue prevede un ambizioso target dell'80% a novembre: la scelta di Kiev - ha chiarito l'operatore ucraino - non impedisce tuttavia al gas di essere reindirizzato verso la seconda porta di ingresso nel Paese, cioè la stazione di compressione di Sudzha, garantendo così il rispetto degli impegni di fornitura pattuiti da Gazprom con i vari Paesi europei. Un primo impatto si è però registrato ieri sui mercati, con il prezzo del gas che sulla piazza di riferimento di Amsterdam ha chiuso in rialzo a 98,8 euro al megawattora.

LE DIFFICOLTÀ

Ad una settimana dalla presentazione del sesto pacchetto di sanzioni, continua intanto in Europa il braccio di ferro sullo stop al petrolio di Mosca: oggi tornano a riunirsi nel Coreper i rappresentanti permanenti dei Ventisette a Bruxelles, in quella che è la riunione ordinaria del mercoledì, ma ancora ieri le trattative con l'Ungheria, la principale oppositrice del piano data la sua dipendenza dal greggio russo, navigavano a vista. Per ora non è previsto un vertice dei ministri degli Esteri, ma dopo il faccia a faccia di lunedì con Ursula von der Leyen a Budapest, ieri Viktor Orbán ha parlato al telefono con il presidente francese Emmanuel Macron. Esponenti del governo di Parigi si sono ottimisti sull'intesa «a giorni», ma dall'altro lato è è saltata la videochiamata con i leader dell'Europa orientale maggiormente preoccupati dall'embargo al greggio che era stata prevista in un primo momento per la mattina. Si attende invece, la fine dei progressi tecnici sul dossier. Al lavoro per appianare le divergenze, sul tavolo ci sono le due condizioni poste da Budapest per rimuovere il veto: da una parte più tempo per dire addio alle forniture russe (secondo l'attuale bozza, a Ungheria e Slovacchia sono riconosciuti due anni supplementari, alla Repubblica Ceca uno e mezzo), dall'altra sostegni economici Ue per la riconversione industriale degli impianti di raffinazione che sono tarati sul petrolio russo. Mancando uno sbocco sul mare, l'Europa centro-orientale non può ricevere carichi via nave e teme di non riuscire a garantirsi forniture alternative: da qui il confronto allargato agli altri leader della regione. E a dimostrazione che il clima è ancora teso, si è consumato pure uno scontro diplomatico con la Croazia, dopo che Orbán si è spinto a dire che «anche l'Ungheria avrebbe un porto, se non le fosse stato tolto l'accesso al mare», un'allusione a Rijeka (in italiano Fiume) persa in seguito alla Prima guerra mondiale. Intanto, in Russia la morsa delle sanzioni occidentali si fa sentire su alcune regioni attese dal voto amministrativo a settembre: i governatori di Tomsk, Saratov, Kirov e Mari El, in crisi di popolarità a causa dell'economia in difficoltà, ieri hanno presentato le loro dimissioni al Cremlino.

Gabriele Rosana

IMPIANTO CHIUSO PER LE DECISIONI LEGATE ALLE OPERAZIONI BELLICHE PORTATE AVANTI DALLE FORZE RUSSE

Il pacchetto

Piano di Bruxelles per spingere il solare

Dare un forte impulso allo sviluppo di impianti solari per la produzione di energia elettrica arrivando a installare oltre 300 gigawatt di potenza entro il 2025: è quanto prevede tra l'altro uno degli interventi che la Commissione europea sta mettendo a punto nell'ambito del pacchetto RePower Eu che sarà presentato il 18 maggio prossimo. Nel piano, che punta ad accelerare la riduzione della dipendenza Ue dalle forniture energetiche dalla Russia ci saranno anche proposte sull'efficientamento energetico, sulla riduzione dei consumi in casi di emergenza e dettagli operativi sul funzionamento della piattaforma europea per gli acquisiti comuni di gas, idrogeno e Gnl.

La guerra lunga di Putin tra la legge marziale e l'ipotesi Transnistria

LA STRATEGIA

ROMA Non ha rivendicato vittorie né inasprimento del conflitto, Vladimir Putin nel tanto atteso discorso del 9 maggio. Una scelta che gli analisti stanno ampiamente valutando: quale sarà ora il futuro della guerra? La direttrice dell'intelligence nazionale americana, Avril Haines, ritiene che «le forze russe non si fermeranno al Donbass, ma porteranno la guerra in Transnistria», e che il Cremlino sta puntando a una guerra lunga e di logoramento contro il sostegno militare ed economico che arriva da Occidente e America all'Ucraina.

La numero uno degli 007 Usa ha parlato durante un'audizione alla Commissione della Difesa del Senato. «La nostra valutazione - ha chiarito - è che Putin si stia preparando per un lungo conflitto e che intende andare oltre il Donbass». Ha, poi, ribadito che il leader del Cremlino sia determinato a creare un corridoio di terra fino alla Transnistria, la regione separatista della Moldova, dove sono già stanziate truppe di Mosca. Un disegno - ha aggiunto - che gli consentirebbe di unirla al sud-est dell'Ucraina, se riuscirà a conquistarlo.

NIENTE GUERRA LAMPO

Abbandonata l'idea della guerra lampo, ora Putin pensa al logoramento di Kiev. Le battaglie sul campo non stanno andando come previsto e ora, il rischio è che il conflitto si allunghi di molto. E questo - secondo gli esperti - potrebbe voler dire che si arriverà all'autunno in una situazione di stallo. A quel punto il Cremlino avrebbe poco da offrire al proprio popolo in cambio dell'immenso dispendio di energie militari gettate nell'invasione e del danno provocato dalle sanzioni occidentali alla Russia. Non solo: anche se lo zar riuscisse a conquistare tutto il Donbass e Odessa, e a quel punto dichiarasse vittoria affermando che per Mosca l'operazione ha raggiunto i suoi scopi ed è conclusa, non sarebbe certamente conclusa per decine di milioni di ucraini che, sostenuti dalla Nato, continuerebbero a contrattaccare per cercare di riprendere il proprio territorio. Per questo alcuni esperti, come Michael Clarke, docente di studi militari al King's College di Londra, ritengono che le opzioni di Putin si riducano a una scelta tra "differenti tipi di sconfitta".

A quel punto - ha avvertito ancora Avril Haines -, potrebbe tentare di intercettare le armi inviate in Ucraina «nelle prossime settimane». In modo da bloccare i rifornimenti. Come possibile «vendetta» contro le sanzioni. «È probabile», poi, ha specificato il capo dell'intelligence americana, che decida di imporre la legge marziale per portare avanti la guerra. «Il presidente russo - è l'analisi del capo dei servizi segreti - deve affrontare una discrepanza tra le sue ambizioni e le attuali capacità militari delle sue forze. E l'andamento attuale del conflitto aumenta la probabilità che possa prendere decisioni più drastiche, tra cui l'imposizione della legge marziale, il riorientamento della produzione industriale o azioni che potrebbero portare a un'escalation militare». Per gli Stati Uniti, comunque, il rischio di una minaccia nucleare ci sarà solo «se Putin si troverà di fronte a una minaccia esistenziale».

LA RESISTENZA

Mentre lo zar affina la sua strategia, la resistenza ucraina non molla. Le forze di Mosca non stanno ottenendo sul campo i progressi sperati, anche se il conflitto continua ad andare avanti con nuovi bombardamenti russi e intensi scontri sul terreno. Nel discorso del 9 maggio, dove Putin ha scelto di non alzare il livello dello scontro dichiarando la guerra globale, il presidente ha fatto chiaramente capire che non ha fretta di concluderla. Fa crescere l'offensiva nel Sud, con attacchi di razzi sempre più frequenti su Odessa, che potrebbe essere il prossimo obiettivo, un obiettivo peraltro fatto trapelare da fonti russe già qualche settimana fa, con l'obiettivo di tagliare fuori l'Ucraina dal mare, e conquistare tutta la costa.

Cristiana Mangani

Sanzioni & industria

Sanzioni, così l'impresa cerca di non perdere i mercati russi

▶Nordest, le aziende dei settori più colpiti cercano vie legali per ovviare all'embargo

▶Tonon (Confidustria Fvg): «Molti si affidano a consulenti specializzati in questa materia»

QUOTA
Il 20% delle esportazioni del settore legno-mobile italiane verso la Russia sono appannaggio delle imprese del Nordest. Un mercato difficilmente sostituibile in tempi rapidi

IL CASO

Il confine è sottile e scivoloso. Perché c'è quello che legalmente si può fare, magari sfruttando cavilli e strettoie nel complesso sistema di sanzioni eretto dall'Unione europea contro la Russia, e quello che invece non si potrebbe fare, ma che nel sottobosco della sopravvivenza economica delle aziende non è così raro che accada. Si prenda ad esempio il settore del mobile e dell'arredo: a Nordest (Veneto e Friuli Venezia Giulia in cima alla classifica) l'export nei confronti della Federazione russa per questo comparto valeva il 20 per cento della quota nazionale. Non tutti i beni sono colpiti dalle sanzioni (il sistema è variegato), ma i pagamenti - quelli sì - ormai sono quasi impossibili. Ecco allora che le aziende si stanno attrezzando per conoscere come poter comunque esportare la propria merce in Russia senza incorrere nel blocco dei traffici.

LA STRATEGIA

Da ormai più di un mese è scattata la caccia a un'alternativa legale per continuare a vendere in Russia nonostante le sanzioni. E come detto ci sono metodi perfettamente leciti e altri meno. Il timore delle aziende è quello di perdere definitivamente un mercato importante: non solo mobili e lusso, ma anche calzature e tessile. Matteo Tonon guida il Cluster legno-arredo del Friuli Venezia Giulia e racconta un particolare che aggiunge dettagli alla situazione. «Sempre più aziende - spiega - si stanno rivolgendo a consulenti legali specializzati proprio in questa materia. Si tratta di figure che analizzano il complesso sistema delle sanzioni internazionali e ricercano le formule alternative permesse dalla normativa». Una normativa che evidentemente non è così perfetta come si pensava quando da Bruxelles piovevano gli annunci roboanti. I consulenti che fanno? Semplicemente spiegano all'azienda cosa può e cosa non può fare. Ma allo stesso tempo provano ad aprire i canali ancora possibili per rendere il commercio in Russia di nuovo fattibile. Cambiare categoria merceologica, aggiornare il proprio sistema bancario di riferimento, appoggiarsi a un ente di credito (russo) ancora non colpito dalla scure dell'Unione europea. «La quota di mercato attuale - spiega ancora Tonon - ci dice che i traffici tra i due Paesi non sono totalmente azzerati. Il vero problema, però, non è rappresentato dalla merce in sé, quanto invece dal blocco dei pagamenti». Il famoso sistema Swift, che serve a garantire la "bontà" di un bonifico internazionale. «Ci sono aziende - illustra ancora Tonon - che hanno ricevuto l'acconto di un pagamento prima che scoppiasse la guerra in Ucraina e che ora non riescono ad ottenere il saldo dello stesso acconto. Per questo motivo sono costrette a tenere la merce (già tecnicamente venduta) ferma nei magazzini».

NEI SETTORI LEGNO E ARREDO VENETO E FRIULI VALGONO IL 20% DELL'INTERO EXPORT PER MOSCA

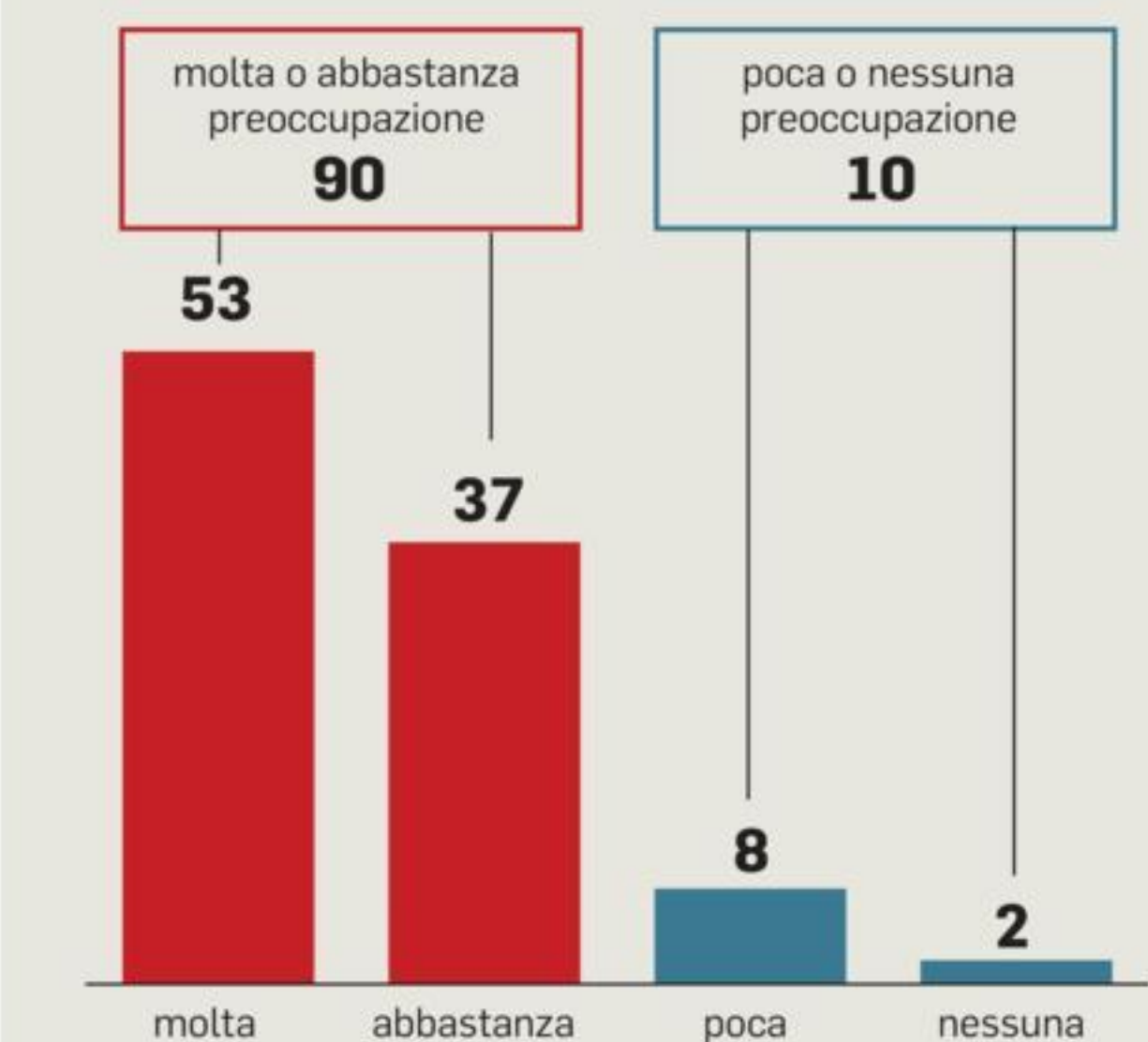
L'ALTRA FACCIA

C'è poi il lato più sommerso della crisi, quello che comprende diverse segnalazioni - giunte anche dai più alti ambienti di Confindustria - di realtà economiche e imprenditoriali che starebbero agendo diversamente, puntando cioè sulle triangolazioni. È già accaduto in passato quando l'Iran era stato colpito dalle sanzioni internazionali; starebbe succedendo anche adesso. L'azienda locale, in sintesi, si servirebbe di un Paese terzo per continuare ugualmente ad esportare in Russia. Le mete più gettonate sono rappresentate dal Kazakistan e dall'Azerbaijan. Stati non colpiti da alcuna sanzione, dove si può vendere e comprare liberamente. Solamente che da lì la merce prenderebbe la strada di Mosca. Un tema che più parlamentari hanno già promesso di portare all'attenzione del Copasir, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica.

Marco Agrusti

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA

Pensando ai prossimi mesi, lei quanto è preoccupato per il costo di gas ed energia elettrica? L'Italia dovrebbe imporre una riduzione dei consumi personali e familiari?

pagina a cura di **Adriano Favaro**

IL SONDAGGIO

Gli aumenti dei prezzi dell'energia preoccupano molto (53 per cento) o abbastanza ma meno della metà degli intervistati è favorevole all'ipotesi di un taglio dei consumi

Nove su 10 "spaventati" dai costi delle bollette

La paura per il costo di gas ed energia elettrica fa 90. Secondo i dati elaborati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, infatti, è questa la percentuale di intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento che complessivamente si dichiarano molto (53%) o abbastanza (37%) preoccupati per il caro-bollette, mentre è il 10% che mostra poca (8%) o nessuna (2%) apprensione per l'aumento dei costi energetici.

Mentre procede la corsa del Governo alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento energetico del Paese per sganciarlo dalla dipendenza verso la Russia, parallelamente proseguono anche i sostegni agli investimenti nelle fonti rinnovabili, il tentativo di semplificazione delle procedure autorizzatorie degli impianti di rigassificazione, il taglio di Iva e accise sui carburanti e i fondi per famiglie e imprese colpite dal rincaro del costo dell'energia.

Tutto questo, però, non sembra rasserenare l'opinione pubblica del Nord Est: è alta, infatti, la preoccupazione per l'aumento dei costi dell'energia a cui abbiamo assistito negli ultimi mesi, tanto alta da coinvolgere nove intervistati su dieci. Il timore è trasversale a tutti i settori: infatti, coinvolge giovani (87%) e anziani (91%), uomini (88%) e donne (92%), chi ha un livello di istruzione basso (93%) e alto (90%), operai (91%) e imprenditori (80%), chi vive in Veneto (91%), Friuli-Venezia Giulia (87%) o a Trento (90%).

Quasi nessuno, dunque, sembra essere immune dalla preoccupazione per l'aumento del costo di energia elettrica e gas. L'ipotesi di imporre un taglio dei consumi, tuttavia, sembra dividere l'opinione pubblica dell'area: a dichiararsi favorevole a questa ipotesi, infatti, è il 48% dei nordestini.

Come si caratterizza questo orientamento dal punto di vista sociale? Guardando al fattore anagrafico, possiamo vedere come, in linea generale, (quasi tutte) le diverse età non si discostino in maniera rilevante dalla media, segno che la divisione le attraversa tutte. L'adesione all'idea che sia imposto un taglio dei consumi raggiunge il 52% tra gli under-25, si attesta intorno al 50% tra coloro che hanno tra i 25 e i 34 anni e tocca il minimo tra quanti hanno tra i 35 e i 44 anni (37%). Torna al 50% tra quanti hanno tra i 45 e i 54 anni, si ferma al 47% tra gli adulti e arriva al 51% tra gli over-65. Considerando il titolo di studio, poi, emerge che l'ipotesi di imporre un taglio dei consumi raggiunge il 50% tra chi è in possesso della licenza elementare, si ferma al 43% tra quanti hanno conseguito la licenza media e si attesta al 52% tra chi ha un diploma o una laurea.

Dal punto di vista socioprofessionale, infine, l'idea che sia imposto un taglio dei consumi a tutto il Paese viene apprezzata in misura maggiore da casalinghe (61%) e liberi professionisti (53%). Intorno alla media dell'area, invece, si attestano impiegati (50%) e pensionati (48%). Meno adesione, invece, possiamo registrarla tra studenti (44%) e operai (41%), anche se i valori minimi sono osservabili tra disoccupati e lavoratori autonomi (entrambi 37%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 13 e il 15 aprile 2022 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 4931), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Sara Garbin ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Sacrifici? Sì ma senza imposizioni»

Dovrebbe essere l'esito di un'operazione di convinzione, non un sacrificio imposto. «Si tratta di costruire una nuova mentalità sottrattiva, per cui le persone di propria iniziativa riducano i consumi: se la riduzione viene imposta dall'alto l'operazione è meno efficace». Paolo Legrenzi, professore emerito di psicologia cognitiva all' università Ca' Foscari, analizza il tema del sacrificio nel campo dei consumi energetici.

Qual è la vera domanda?
«Se è possibile imporre dall'alto una riduzione: la nostra cultura è basata sulla crescita e l'aggiunta di risorse, non è facile convincere le persone a ristrutturare la loro architettura dei consumi. I giovani e gli anziani sono più inclini ad accettare una riduzione imposta. Nell'età di mezzo chi fa l'imprenditore o un lavoro autonomo è più contrario a un'imposizione da parte delle autorità. Ci vuole un cambiamento di preferenze, non sacrificio: costruire una cultura centrata sulla sottrazione benefica accettata e non obbligata».

Rapporto tra bisogno e acquisto.
«Il sistema produttivo trasforma i desideri in bisogni, così da avere consumi abituali. È consigliabile cambiare la gerarchia dei desideri. Mentre chi lavora a un'impresa ha una mentalità incline al "più", le casalinghe utilizzano consumi energetici in ambiente domestico e si rendono conto si potrebbe vivere con meno».

Libertà e valori.
«Vogliamo costruire i valori sentendoci liberi e non adeguandoci a un'autorità esterna. Consegue che l'area in cui lo stato può intervenire deve essere più ridotta rispetto a quello che accade in una società meno rispettosa delle libertà individuali».

Filomena Spolaor

Giovani medici, la Lega è pronta a tirare dritto: norme in aula martedì

▶Veneto, ieri le audizioni dei camici bianchi in commissione. Obiettivo: un rapido esame

▶Scassola (Fimmg): «Niente fughe in avanti» Leoni (Cimo): «Più cautela nel primo anno»

LA SEDUTA

VENEZIA Sui corsisti in Medicina generale e sugli specializzandi in Pronto soccorso, martedì prossimo in Consiglio regionale gli zaian-leghisti tireranno dritto. È l'orientamento emerso ieri dalla commissione Sanità, dove si sono svolte le audizioni dei rappresentanti dei camici bianchi, richieste la settimana scorsa dall'opposizione rosso-giallo-verde. Maggioranza e minoranza leggono la seduta con sfumature diverse, ma il dato di fatto è che il punto rimasto sospeso verrà riaperto, con l'obiettivo di arrivare alla rapida approvazione delle norme volute dal presidente Luca Zaia e difese dall'assessore Manuela Lanzarin.

LE PROPOSTE

In sintesi, le proposte che fanno più discutere sono due. Da una parte, la possibilità per gli iscritti ai corsi di formazione per diventare medici di famiglia di avere già dal primo anno fino a 1.000 assistiti, elevabili a 1.200 al secondo e al terzo anno, con una retribuzione aggiuntiva rispetto alla borsa di studio, la presenza del tutoraggio e il riconoscimento dell'attività come tirocinio. Dall'altra, la facoltà per gli specializzandi di lavorare nei servizi di Urgenza ed emergenza con contratti libero-professionali o di collaborazione, l'opportunità per i non specializzati che hanno almeno 4 anni di esperienza in quei reparti di essere stabilizzati con concorso, l'opzione per gli ospedalieri già dipendenti di essere pagati 100 euro lordi l'ora per le prestazioni aggiuntive sempre in Pronto soccorso e Anestesia-Terapia intensiva.

1.000-1.200 ASSISTITI PER I CORSISTI IN MEDICINA GENERALE, SPECIALIZZANDI E STABILIZZAZIONI IN PRONTO SOCCORSO

IL FUTURO DELLA SANITÀ
Nella foto di repertorio, una manifestazione di giovani medici specializzandi

I SINDACATI

Per quanto riguarda i medici di base, i sindacati hanno evidenziato la necessità di mettere al centro la formazione dei giovani e di essere parte attiva nella riorganizzazione della medicina territoriale. «Riconosciamo che c'è un'emergenza di personale e che cambiamenti profondi sono all'esame del Parlamento – dice Maurizio Scassola (Fimmg) – ma il Veneto non può fare fughe in avanti senza riflettere con la categoria sui problemi e sulle soluzioni. Per esempio non basta prevedere i tutor per i giovani medici: bisogna anche assicurare che quelle figure siano presenti in numero adeguato, soprattutto nelle aree più disagiate, altrimenti i colleghi si sentono abbandonati e fuggono verso le Scuole di specializzazione». Quanto al Pronto soccorso, secondo le organizzazioni degli ospedalieri l'inserimento degli specializzandi deve avvenire con cautela. «Consideriamo estremamente rischiosa – afferma Giovanni Leoni (Cimo) – l'immissione degli iscritti al primo anno in un ambiente così complesso, caratterizzato anche da episodi di aggressione e da un'utenza molto variegata, per cui serve un adeguato apprendistato dal punto di vista non solo medico ma anche relazionale e normativo. Chiediamo poi che i 100 euro per le prestazioni aggiuntive riguardino pure i reparti di Medicina e Chirurgia generale, che per statistica dopo Pronto soccorso e Anestesia sono quelli che lavorano di più in urgenza».

IL 17 MAGGIO

Cosa succederà in aula il 17 maggio? Sonia Brescacin (Lega-Liga), presidente della commissione Sanità, assicura un rapido esame del progetto di legge alla luce di queste consultazioni: «Ciò che ne emerge è un sostanziale accordo degli auditi sulle proposte della Giunta che sono il frutto di un lavoro importante svolto in questi mesi e rappresentano una risposta concreta alla necessità, anzi urgenza, di intervenire con soluzioni alle esigenze dei cittadini, che rafforzano il sistema sanitario pubblico e che sono attese dal mondo medico che lavora nel sistema pubblico». Anna Maria Bigon, Francesca Zottis e Vanessa Camani (Partito Democratico), Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo), Erika Baldin (Movimento 5 Stelle), Cristina Guarda (Europa Verde) e Arturo Lorenzoni (Misto) rivendicano il merito di aver determinato «il ripristino di un metodo di confronto e l'emergere di nodi che devono essere sciolti prima di assumere ogni decisione». E siccome gli emendamenti della giunta Zaia potrebbero essere riproposti tali e quali, l'opposizione annuncia: «Non esiteremo a presentare i nostri correttivi». Per farli passare, però, bisognerà avere i numeri.

Angela Pederiva

LA LEGHISTA BRESCACIN: «RISPOSTA CONCRETA ALLE ESIGENZE» L'OPPOSIZIONE: «GRAZIE A NOI RIPRISTINATO IL CONFRONTO»

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via XXVI Aprile 87: porzione di abitazione bifamiliare** disposta su tre piani fuori terra della sup. totale di ca mq 167, con garage ed area pertinenziale. L'immobile è occupato, verrà liberato dalla procedura dopo l'aggiudicazione. **Prezzo base: Euro 45.000,00,** offerta minima: Euro 33.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/07/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 108/2021**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Stradone Runzi - Via Arioste snc: stalla adibita a porcilaia con abitazione** del custode composta da varie tipologie di fabbricati posta in zona agricola isolata in Bagnolo di Po. Occupato con titolo non opponibile. Vincoli e Oneri presenti (si rinvia alla perizia). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 195.000,00,** offerta minima: Euro 146.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810 - Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 042528682. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 15:15. Esec. Imm. n. 226/2016**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via S. Antonio n. 458: abitazione** accostata posta al p. T-1, con corte esclusiva. Occupato senza titolo opponibile alla procedura. Sono segnalate irregolarità, vedasi perizia pagg 7, 8, 11 e 12. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 37.000,00,** offerta minima: Euro 27.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Stefania Traniello Gradassi, tel. 0425422628. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 2/8/2022 ore 10:00. Esec. Imm. n. 20/2021**

FRATTA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ronchi 646: fabbricato ad uso abitazione con annesso magazzino**, con superficie complessiva di circa mq 430. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli ed oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 62/2021**

GAVELLO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Serraiolo 13: fabbricato isolato ad uso abitativo** con area di pertinenza esclusiva, disposto su due piani fuori terra. Sup. lorda di circa mq 190, quella dell'area di pertinenza del fabbricato è di mq 398 catastali. Sull'area è presente un ulteriore fabbricato accessorio abusivo di cui si prevede la demolizione. Libero. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 39.000,00,** offerta minima: Euro 29.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Rita Dainese, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/07/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 5/2021**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Arzerello 12: abitazione** al piano terra e primo con accessori esterni. Libero da persone, mentre è in corso di liberazione da cose. Difformità come indicato in perizia, al cui contenuto si rinvia integralmente. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 34.000,00,** offerta minima: Euro 25.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Andrea Rossi, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/07/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 110/2021**

MELARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Santo Stefano 19: casa indipendente su due piani dotata di area cortiliva.** Trattasi di edificio costruito per esigenze legate alla residenza convenzionata, e sostanzialmente mai rinnovato / ristrutturato, ubicato al di fuori del centro abitato in zona agricola. Presente un piccolo edificio nell'area cortiliva, non conforme. Libero. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 39.200,00,** offerta minima: Euro 29.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/7/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 44/2021**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Bassafonda 180/A: porzione di bifamiliare** di due piani fuori terra, con area di corte esclusiva. La superficie esterna lorda parametrata risulta pari a 185,00 mq e l'area esterna scoperta è pari a circa 240,00 mq. Occupato, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Presenza di servitù: si rinvia alla perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 84.800,00,** offerta minima: Euro 63.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/7/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 47/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Volto, Via Morara n. 22: appartamento** al p.1 e garage al p. seminterrato, costituenti parte di un fabbricato isolato composto da tre abitazioni, da tre garages, oltre alla corte comune e quota di comproprietà degli enti e spazi comuni. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/7/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 32/2020**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pineta 5/1: appartamento con annesso garage** entrambi al p.T facenti parte di un complesso immobiliare di piani tre edificato a blocco, composto da n. 6 appartamenti con comproprietà indivisa sulle parti comuni del complesso e dell'area scoperta di pertinenza ai sensi dell'art. 1117 c.c. Occupato, disposto ordine di liberazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 51.200,00,** offerta minima: Euro 38.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353, Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 14:00. Esec. Imm. n. 209/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Viale Trieste 16: appartamento** al p. 4° di un condominio composto da n. 11 unità residenziali e 1 ufficio, oltre a locali accessori e garage. L'unità non è dotata di ascensore, risulta con caratteristiche tipiche degli anni di costruzione (ante 67, inizio anni 50), non oggetto di particolari lavori di ristrutturazione. Sup. catastale lorda di ca mq 128,00. Presenza di problematiche connesse all'infiltrazione di acqua dal soffitto. Spese condominiali scadute. Occupato. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Franco Turrini, tel. 042521217. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/7/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 30/2021**

SAN MARTINO DI VENEZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Beverare, Via Radetta 1305: porzione di fabbricato ad uso abitazione con area di pertinenza.** Conformità catastale ed urbanistica come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 63.000,00,** offerta minima: Euro 47.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/7/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 159/2020**

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Zampine, Via Sabbioni 668/A: porzione di casa accostata con annessi ed area scoperta.** Sup. catastale di circa mq 160, l'accessorio annesso consistenza di circa mq 34. Immobile occupato sino al decreto di trasferimento. **Prezzo base: Euro 25.000,00,** offerta minima: Euro 18.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Nicola Rizzo, tel. 042531555. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/7/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 106/2021**

IMMOBILI COMMERCIALI

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Masetti 1246: edificio composto da unità commerciale, da unità residenziale e da terreno circostante.** L'unità commerciale viene identificata come un ristorante con il bar e ha una sup. di ca 213,92 mq. L'unità residenziale, un appartamento, si trova al P-1 e ha una sup. di ca 89,30 mq: l'acceso è tramite una scala interna passando attraverso l'unità commerciale. I terreni rientrano nella Zona D6/b-attività produttive commerciali Puntiformi ex L.R. 11/87. Occupato, in corso di liberazione. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario **Prezzo base: Euro 99.000,00,** offerta minima: Euro 74.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 09:40. Esec. Imm. n. 137/2020**

BADIA POLESINE - GRANZE (PD) - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - GRANZE, Via IV Novembre: fabbricati ex rurali e terreno.** Trattasi di complesso immobiliare costituito da tre corpi di fabbrica e da ampio appezzamento di terreno. I tre fabbricati si trovano in pessime condizioni e risultano su alcune porzioni parzialmente crollati. Il terreno circostante i fabbricati è attualmente incolto ed ha una destinazione urbanistica definita come Zona C2/12 residenziale di espansione. Fondiario. **Prezzo base: Euro 70.000,00,** offerta minima: Euro 52.500,00. **Lotto 3 - BADIA POLESINE, Via Della Stazione 187: complesso immobiliare,** di notevoli dimensioni, costituito da vari fabbricati inseriti in un'unica area e derivanti da una radicale ristrutturazione di un parte e dalla costruzione ex novo di un'ampia porzione. Le diverse parti sono a due ed a tre piani fuori terra oltre ad ampio spazio interrato nel quale costruire i garage da assegnare ai diversi appartamenti (92). Conformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 1.100.000,00,** offerta minima: Euro 825.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/7/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 239/2018**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Cavo Grande snc: opificio con fabbricati casematte ed aree scoperte,** il tutto predisposto per la costruzione di fuochi d'artificio. Sup. compl. del corpo uffici e deposito di ca mq 273,50, capannoncino mq 441,50 circa, casematte per sup. coperta totale di ca. 500 mq e area mappale 191 di tot. mq. 22.805 catastali. Occupato, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Si rinvia alla perizia per ogni specifica. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 320.000,00,** offerta minima: Euro 240.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Patrizia Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 160/2020 + 200/2021**

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: Complesso immobiliare, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo,** con area sottostante e piccola area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 137.500,00,** offerta minima: Euro 103.125,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697 - 0425756999, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 14:15. Esec. Imm. n. 57/2017**

PETTORAZZA GRIMANI - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Roma 130 (ex n. 16): edificio costituito da un laboratorio artigianale** al p.T e **due unità abitative** al p. T-1, **due magazzini** retrostanti il fabbricato principale e da esso poco discosti oltre all'area cortiliva comune alle singole unità immobiliari. Unità immobiliare ampliata nel 1968 con cortile e scoperto, in cattivissimo stato, al limite della abitabilità. Occupato. **Prezzo base: Euro 72.000,00,** offerta minima: Euro 54.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/07/2022 ore 11:45. Esec. Imm. n. 74/2021**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via XXV Aprile 297: negozio** posto al p.T in un complesso condominiale nel centro del Comune di Polesella, oltre alla quota in comproprietà delle parti comuni. Esistono delle precisazioni sulla CTU. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 13.000,00,** offerta minima: Euro 9.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/7/2022 ore 11:15. Esec. Imm. n. 117/2015**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Risorgimento 76: unità immobiliare** dedicata all'utilizzo commerciale, nella fattispecie di minimarket per la vendita al dettaglio; composta da ampia superficie piastrellata per la vendita e un piccolo bagno con wc. Le condizioni generali del fabbricato sono fatiscenti. Difformità come da perizia. Servitù di passaggio da costituire a carico dell'aggiudicatario. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 40.000,00,** offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/07/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 95/2020**

ROVIGO – Piena proprietà – **Lotto 1 - Via L Einaudi n. 99 presso "Area Tosi": unità ad uso ufficio o studio privato** al primo piano di palazzina in "Area Tosi", con scala interna che conduce al soppalco. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 26.000,00,** offerta minima: Euro 19.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424; Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/7/2022 ore 09:00. Causa Civ. n. 2671/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Corso del Popolo 235: hotel** in corso di ristrutturazione con lavori sospesi allo stato di grezzo avanzato, composto da un piano interrato e da otto piani fuori terra, predisposto per contenere n. 21 stanze, locali ad uso comune e di servizio. Sup. complessiva di ca mq reali 1.888,73. Occupato, in corso di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 1.080.000,00,** offerta minima: Euro 810.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 145/2020**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fraz. Grignano Pol., Piazza Umberto I n. 5: porzione di fabbricato** in linea con al p.T **locale adibito a bar ed accessori**, al p.1 **appartamento con relativo garage.** Le incongruenze inerenti l'attuale posizionamento dei confini dell'area esclusiva, dovranno essere rettificate dall'aggiudicatario, mediante una verifica da eseguirsi in contraddittorio con i proprietari confinanti. Occupato. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 117.000,00,** offerta minima: Euro 87.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Piero Giubelli, tel. 0532204537, Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel 0532204537. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/07/2022 ore 11:00. Esec. Imm. n. 15/2019 +138/19**

Esecuzioni Immobiliari Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - loc. Saletto, Via Oppi 5: appartamento** che si sviluppa al primo piano di un edificio in linea, con ingresso indipendente, e garage di pertinenza sito al piano terra collegato anche internamente al vano scala con un accesso dotato di porta R.E.I. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Per i dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 32.000,00,** offerta minima: Euro 24.000,00. - **Lotto 2 - loc. Saletto, Via Oppi 5: ufficio** che si sviluppa al piano terra di un edificio in linea, con ingresso indipendente avente una superficie lorda di circa 54 mq composto da due stanze, disimpegno un bagno ed un ripostiglio. E' compresa la quota di comproprietà delle parti comuni. Per i dettagli e regolarità edilizia-catastale come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 24.000,00,** offerta minima: Euro 18.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giuseppe Carinci, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 4/7/2022 ore 12:00. Esec. Imm. n. 13/2021**

BORGO VENETO - Piena Proprietà - **Lotto 11 - Via Lunga 2317: fabbricato composto da 2 unità abitative ed annesso magazzino con area scoperta esclusiva.** In fase di liberazione. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 120.000,00,** offerta minima: Euro 90.000,00. Lotto 12 - Via Lunga snc: fabbricato ad uso deposito/magazzino agricolo, posto al piano terra, della consistenza di 428 mq. Si precisa che lo stradello di accesso al presente Lotto 12 sarà gravato da una servitù di passaggio a favore dei beni afferenti al Lotto 10. Libero. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. **Prezzo base: Euro 102.000,00,** offerta minima: Euro 76.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/7/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 39/2017**

ESTE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Antonio Soster n. 18/B: porzione** ubicata a nord-ovest di **fabbricato bifamiliare**, composta da due piani fuori tera, con area cortiliva esclusiva e con piscina interrata. L'immobile si trova in ottime condizioni di manutenzione e conservazione. Sup. reale di mq 378,00 e sup. equivalente di mq 168,44. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura con prima scadenza il 14/05/2023. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. **Prezzo base: Euro 234.500,00,** offerta minima: Euro 175.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/07/2022 ore 11:30. Esec. Imm. n. 66/2021**

MERLARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Dosso Valli n. 686 (ex n. 18) e Via Marcellette n. 820: fabbricati per attività agricola** relativa ad un impianto di allevamento di acquicoltura. Lo stradello di ingresso, carraio e pedonale, comunicante con la Via Pubblica, risulta essere comune al lotto n. 1. Occupato. Irregolarità / Difformità e Vincoli come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 87.700,00**, offerta minima: Euro 65.775,00. **Lotto 3 - Via Dosso Valli n. 686 (ex n. 18) e Via Marcellette n. 820: rustico abitativo con magazzini agricoli e terreni.** Difformità come da perizia. Si evidenzia che il magazzino agricolo distaccato dall'abitazione e parte della tettoia hanno il manto di copertura in lastre di eternit. Occupato come specificato in avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 175.000,00,** offerta minima: Euro 131.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Valeria Toso, tel. 0425200044. Professionista Delegato Notaio Maria Chiara Guzzon, tel. 0426902133. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 22/07/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 72/2018**

SOLESINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Ceresara 68: porzione di edificio colonico destinato alla residenza,** composto di due piani fuori terra, locali adiacenti, corte e terreno agricolo incolto di circa mq. 2.500. Occupato senza titolo, in corso di liberazione. Regolarità Urbanistica ed Edilizia, Vincoli come da perizia. **Prezzo base: Euro 58.000,00,** offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Filippo Carlin, tel. 0426321062. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 1/8/2022 ore 12:30. Esec. Imm. n. 71/2021**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Massimo D'Azeglio n. 1: fabbricato di tipo villino ad uso abitazione con annesso garage con cortile e area scoperta.** La superficie dell'abitazione sui due piani è complessivamente di circa 295 mq; è situata a circa 200 metri dal centro del paese, edificata negli anni '50, è complessivamente in discreto stato. Occupato. **Prezzo base: Euro 103.000,00,** offerta minima: Euro 77.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/07/2022 ore 10:30. Esec. Imm. n. 93/2020**

STANGHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorzone Sinistro Superiore 56: abitazione di tipo ultrapopolare** posta al p. T-1, della superficie di circa mq 117. Occupato. Come evidenziato in perizia sono presenti abusi sanabili. Non sono presenti vincoli e oneri giuridici. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 53.000,00,** offerta minima: Euro 39.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Michele Mazzolaio, tel. 0425421353. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 26/07/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 42/2021**

URBANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Rondello 16/B: capannone ad uso magazzino.** Immobile ad uso deposito di semilavorati sprovvisto di servizi igienici e uffici, con scoperto esclusivo su tre lati e lastrico solare. Il capannone attualmente costituisce un unico complesso produttivo con i capannoni adiacenti, comunicanti tra loro attraverso due aperture interne; sup. di ca mq 1700, il lastrico solare ha una consistenza di mq 1750. Occupato. Difformità come da perizia. **Prezzo base: Euro 152.800,00,** offerta minima: Euro 114.600,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Silvia Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/7/2022 ore 09:30. Esec. Imm. n. 69/2020**

VO' - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via G. Marconi n. 654: abitazione unifamiliare** e relativa area scoperta di pertinenza con appezzamento di terreno. Presente inoltre fabbricato collabente accostato all'abitazione. In corso di liberazione. Regolarità edilizia - urbanistica - catastale come da perizia di stima. **Prezzo base: Euro 107.250,00,** offerta minima: Euro 80.437,50. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 29/07/2022 ore 16:00. Esec. Imm. n. 81/2020**

IMMOBILI COMMERCIALI

CASALE DI SCODOSIA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Nuova 116: capannone artigianale** destinato a laboratorio con uffici e pertinente area comune anche ad altre unità. Il Lotto su cui sorge l'immobile pignorato ha una sup. cat.di mq 9.810. La sup. comm. del fabbricato pignorato è di ca.mq 4.332,41. Occupato con contratto di locazione opponibile alla procedura; canone valutato non congruo ex art. 2923 c.c.. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, vincoli e oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 184.000,00,** offerta minima: Euro 138.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/7/2022 ore 9:20. Esec. Imm. n. 330/2018**

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2: Edificio direzionale – polivalente con adiacente terreno avente destinazione a parcheggio,** posti in un'area urbanisticamente destinata a "insediamenti produttivi della via Luppia". La zona è ubicata a ovest rispetto il centro storico di Montagnana, ai margini del territorio comunale confinante con il Comune di Bevilacqua, compresa tra la via Palù e la S.R. 10 "Padana Inferiore", denominata via "Luppia Alberi", accessibile dalla via "Rotta Vecchia". L'edificio sviluppa una sup. tot lorda di mq 662 ca, il terreno sul quale insiste è di cat mq 2.540, il terreno adiacente è di cat mq 2.660. Libero. **Prezzo base: Euro 224.200,00,** offerta minima: Euro 168.300,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/07/2022 ore 16:00. Fall. n. 21/2015**

TERRENI E DEPOSITI

SAN PIETRO VIMINARIO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 5 - Via Dietro Le Scuole s.n.c: terreno edificabile.** Si affaccia sul parcheggio, è di forma regolare e precisamente un rettangolo stretto e lungo, con diversi accessi carrai, già predisposti sul marciapiede che lo delimita dal lato verso il parcheggio. Libero. **Prezzo base: Euro 164.000,00,** offerta minima: Euro 123.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. **Informazioni** e luogo della vendita: Delegato: Notaio Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282 - Custode Giudiziario Dott.ssa Nicoletta Mazzagardi, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 11/7/2022 ore 09:15. Esec. Imm. n. 7/2019**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 528/2015
PONTE DI PIAVE (TV) – Loc. Negrisia, Via Croce n. 4 - **Lotto unico**, piena proprietà di porzione di fabbricato del tipo a schiera a uso **abitazione**, catastalmente composta da: portico, ingresso-soggiorno, cucina, bagno, disimpegno, lavanderia-c.t. e ripostiglio al piano terra; disimpegno, tre camere e bagno al piano primo; garage di mq. 20 catastali; area scoperta di esclusiva pertinenza della superficie catastale di mq. 451; aree di servizio, in comproprietà. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 110.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 82.500,00. Rilancio minimo obbligatorio in corso di gara Euro 4.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 05.07.2022 ore 09.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Stefano Manzan presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028/fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

VENDITE ADAV

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: RG n. 48/2013
Giudice dell'esecuzione: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Andrea Gobbo
Lotto unico –piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Moriago della Battaglia, Via Arditi n. 4/A**. **Appartamento** con corte esclusiva posto su due piani, terra e primo. Al piano terra vi sono un ingresso di 14,20 mq ed una cantina usata come soggiorno di 29,80 mq. Al piano primo, accessibile da una scala interna, si trovano un angolo cottura, un soggiorno di 18,10 mq, una camera di 12 mq, un disimpegno di 1 mq, un bagno di 3 mq ed un lungo terrazzo di 8 mq. Al piano terra si trova un cortile di 77 mq gravato da servitù di passaggio per le unità limitrofe. Stato di conservazione: buono. Nessuna difformità edilizia. Occupato dall'esecutato. **Valore immobile: Euro 40.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 30.000,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto con modalità analogica 28 giugno 2022 h. 15.00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, sito in Treviso, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio dell'Avvocato Andrea Gobbo, sito in Treviso – Via Daniele Monterumici n. 8 int. 1. In caso di presentazione di un numero di offerte elevato, potranno accedere alla sala aste solo gli offerenti, salvo specifiche necessità del singolo offerente. Se il numero di offerte pervenute è superiore rispetto alla capienza della sala d'asta, il Delegato rinvierà l'asta, al fine di celebrarla in un locale idoneo, dandone comunicazione entro tre ore dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte tramite mail al recapito che il presentatore indicherà. La nuova data dell'esperimento, che si terrà entro i venti giorni decorrenti dalla data dell'asta originariamente prevista, verrà comunicata unitamente al luogo e all'ora almeno sette giorni prima dell'esperimento. Custode giudiziario: "Aste 33 s.r.l." con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo, n. 20, tel. 0422/693028, fax 0422/316032 – e.mail info@aste33.com, sito internet www.aste33.com

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Tribunale di Treviso - **Esecuzione Immobiliare n. 305/2017** - G.E. Dott.ssa Paola Torresan - delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di **Volpago del Montello (TV), Via Schiavonesca Nuova**. **LOTTO UNICO**: **complesso immobiliare** da ristrutturare composto da fabbricato ad uso commerciale e residenziale con area scoperta; il lotto risulta libero. **Prezzo base: Euro 84.864,00**= Offerta minima: Euro 63.648,00=. **Vendita senza incanto mediante procedura analogica in data 29 giugno 2022 alle ore 16:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte di acquisto da depositare presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita previo appuntamento telefonico allo 0422-235034. Informazioni e appuntamenti per la visita da concordare con il custode Aste 33 s.r.l., con sede in Treviso (TV), Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 (tel. 0422-693028; e-mail: info@aste33.com).

Esecuzione Immobiliare n. 694/2016
GE Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott.ssa Lorenza Danzo
ODERZO (TV) – Loc. Piavon, Piazza Marco D'Aviano (già Via Maggiore) **n. 9 int. 9 – LOTTO 3**, piena proprietà 100% di **appartamento** al piano primo con posto auto coperto al piano interrato, ubicato nello stabile denominato "Leone", facente parte del complesso edilizio "Il Navisego", costituito su tre distinti corpi di fabbrica. L'abitazione al piano primo di totali mq. 61 (compreso il terrazzo), è composta da ingresso/disimpegno, soggiorno/pranzo con terrazzo, antibagno e bagno, disimpegno, ripostiglio e camera; in allegato alla concessione edilizia originaria risulta prodotto uno schema tipologico minimo, in relazione all'adattabilità del servizio igienico per persone portatrici di handicap; il posto auto coperto di mq. 13 si trova al piano interrato. Spese condominiali insolute alla data della perizia. Stato di conservazione buono. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 72.000,00.** Offerta minima Euro 54.000,00. **Vendita senza incanto in data 12/07/2022 alle ore 10:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte di acquisto presso la medesima sede entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode Giudiziario Istituto Vendite Giudiziarie, inviando altresì una mail all'indirizzo asteimmobiliari@ivgtreviso.it (tel 0422-435022/435030). Per informazioni sulle modalità della vendita, rivolgersi al Delegato alla Vendita, Dott.ssa Lorenza Danzo, con studio in Viale Monte Grappa n. 28, tel. 04221575226 (e-mail info@studiodanzo.eu).

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 505/2014 R.G.
Giudice: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto secondo, piena proprietà per l'intero. Beni siti nel centro storico del Comune di **Treviso, Viale S. Antonio da Padova n. 17**. Unità immobiliari costituite da: **appartamento** di circa mq. 164 al secondo e ultimo piano di un fabbricato di tre unità abitative con terrazza sul tetto di circa mq. 62 accessibile da vano scale interno all'abitazione; **autorimessa** di circa mq. 33,50 al piano terra su corpo staccato con sovrastante piccolo appartamento abusivo. Stato di conservazione: buono. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base: Euro 702.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 526.500,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 10.000,00. **VENDITA SENZA INCANTO MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA SINCRONA MISTA in data 20 luglio 2022 alle ore 16,30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte di acquisto da presentare entro le ore 13 del giorno precedente alla vendita: Offerta con modalità analogica (o cartacea): previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456, presso lo studio dell'avvocato delegato in Treviso, via Manin n. 32. Offerta con modalità telematica: compilata ed inviata tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche come indicato nell'avviso di vendita. Custode giudiziario: "Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso" con sede in Silea (TV), via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830 – e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

Esecuzione: n. 5/2017 R.G.
Giudice: Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita: Avvocato Simone Voltarel
Lotto unico, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **Codognè (TV), via Vittorio Veneto n. 77**. Unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Residence Le Betulle" costituite da **appartamento** al secondo e ultimo piano (cucina-soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, loggia e terrazzo) e **garage** di circa mq. 18 al piano interrato. Liberi. **Prezzo base: Euro 73.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 54.750,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Custode "Istituto Vendite Giudiziarie" con sede in Silea (TV), Via Internati 43-45, n. 30 tel. 0422/435022, fax 0422/298830, e.mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it. **Vendita senza incanto 21 settembre 2022 h. 11.00** presso il Tribunale di Treviso, Piano Primo, Aula D, Viale Giuseppe Verdi n. 18. Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13 del giorno precedente presso lo studio dell'avv. Simone Voltarel, sito in Treviso, Via Manin, n. 32, previo appuntamento telefonico al n. 0422/252456

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 510/2017
G.E.: Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla Vendita: Dott. Renzo Dugo
VILLORBA (TV) - frazione Carità - via Dante – Lotto unico, piena proprietà di appezzamento di **terreno** con sovrastante garage (non accatastato). Libero. **Prezzo base Euro 112.000,00**. Offerta minima di partecipazione all'asta Euro 84.000,00. Rialzo minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 19/07/2022 ore 15:00** nella sala Aste Telematiche ubicata in Aula F – piano primo – del Tribunale di Treviso (Viale Verdi, n. 18). Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente: analogiche presso lo studio del Delegato dott. Renzo Dugo, sito in Treviso - Via Olivi, n. 2/e, telematiche tramite il modulo web "Offerta Telematica" fornito dal Ministero della Giustizia. Per ulteriori informazioni sulle modalità della vendita, escluse quelle concernenti la presentazione dell'offerta telematica, rivolgersi al Delegato e Custode Dott. Renzo Dugo con studio in Treviso - Via G. e L. Olivi, n. 2/e (tel. 0422/230575 e-mail: dugo@slec-commercialisti.it).

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Fall. 156/2016
Giudice Delegato Dott. Bruno Casciarri; Curatore Fallimentare Dott. Andrea Da Ponte
LOTTO A – in Motta di Livenza (TV), Via Italo Svevo n. 6/A - piena proprietà (100%) di **immobile** residenziale unifamiliare realizzato su un piano rialzato ed un piano primo. Superficie commerciale 393 mq. Presenza difformità di natura catastale. Occupato dai proprietari. **Prezzo base Euro 225.280,00**. Rilancio minimo Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto il giorno 05/07/2022 alle ore 11:00** presso lo Studio del Curatore in Treviso (TV), Viale Luigi Cadorna, n. 20. Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 18:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita. Informazioni e appuntamenti da concordare con lo Studio del Curatore fallimentare dott. Andrea Da Ponte, Tel. 0422 591136, e-mail adaponte@bcdcommercialisti.it.

IMMOBILI COMMERCIALI

CONCORDATO PREVENTIVO "ROCES S.R.L." n. 9/2020
Giudice Delegato: dott.ssa Petra Uliana; Commissario Giudiziale: dott.ssa Lorena Andreetta; Liquidatore Giudiziale: dott. Andrea Possamai
LOTTO UNICO: **Ramo d'azienda** esercente l'attività di progettazione e produzione di vari tipi di pattini, calzature sportive, skateboard, skimboard, monopattini, attrezzature sportive, indumenti protettivi e abbigliamento relativo. Maggiori dettagli nell'avviso di vendita. **Prezzo base Euro 5.890.000,00**. **Vendita tramite procedura competitiva in data 28/06/2022 ore 12:00** avanti al Notaio dott.ssa Daria Innocenti di Treviso, con studio in Piazza Silvio Trentin n.14 a Treviso. Offerte presso la medesima sede entro le ore 12:00 del giorno precedente. Maggiori informazioni e conoscenze quantitative, qualitative e dati economici patrimoniali e finanziari inerenti il ramo aziendale possono essere fornite dal liquidatore giudiziale dott. Andrea Possamai (tel. 0422-411352), ovvero all'indirizzo mail andrea.possamai@studiocwz.it, ovvero ancora all'indirizzo PEC cp9.2020treviso@pecconcordati.it.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

AVVISO DI GARA

AVM spa, Isola Nova del Tronchetto, 33 – 30135 Venezia - indice una procedura ristretta per l'affidamento del servizio di vigilanza armata presso le sedi e le pertinenze delle società del Gruppo AVM. Importo complessivo stimato dell'appalto: € 2.980.082,22 + IVA. Il bando di gara è stato inviato alla G.U.U.E. in data 28/04/2022 ed alla G.U.R.I. in data 28/04/2022, ed è disponibile in forma completa sul sito *https://portalegare.avmspa.it/* alla sezione "Gare e procedure in corso" alla posizione G24375. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 06.06.2022.

IL DIRETTORE GENERALE GRUPPO AVM
Ing. Giovanni Seno

ARCS
AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'ARCS Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21SER001** affidamento del servizio per la determinazione in continuo delle concentrazioni in aria all'interno delle sale operatorie dei gas anestetici e dell'anidride carbonica per le Aziende del SSR FVG. **ID19PRE011** fornitura di prodotti per urologia. **ID20PRO006** fornitura di prodotti per chirurgia oro-dento-parodontale. **ID20PRO007** fornitura di protesi maxillo facciali. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it** e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.51 del 04/05/2022.

MINISTERO DELL'INTERNO
Prefettura/Ufficio Territoriale dei Governo di Udine
ESITO DI GARA

Questo Ente ha aggiudicato una procedura aperta elettronica su portale CONSIP ai sensi degli artt. 60 e 140 del Decreto Legislativo n. 50/2016 per l'affidamento del servizio di accoglienza stranieri presso l'immobile demaniale denominato ex Caserma Cavarzerani di Udine a Medihospes Coop. Sociale Onlus in data 31.03.2022. Importo aggiudicazione euro 24,75 pro capite pro die. Documentazione integrale disponibile su www.prefettura.it/Udine.

IL PREFETTO
Massimo Marchesiello

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia ha indetto, per conto del Comune di Noventa di Piave, una procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastico dal 01/09/2022 al 31/08/2024. CIG: 9173353A5D. Documentazione di gara disponibile su *https://cmvenezia.pro-q.it/*.

Il dirigente - dott. Stefano Pozzer

COMUNE DI VALDOBBIADENE (TV)
AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il giorno 24/05/2022 si terrà l'asta pubblica per la vendita di terreni di proprietà comunale siti in area "ex PIP Pontevecchio" in via Val dei Faveri - Prezzo a base d'asta € 200.000,00. Info *www.comune.valdobbiadene.tv.it* Bandi e gare.

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Questa Amministrazione con Deliberazione del Direttore Generale n. 766 del 21/04/2022 ha disposto di indire ai sensi del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. una gara a procedura aperta per la fornitura di "materiale per drenaggio/aspirazione" per l'Azienda Ulss2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi, con facoltà di rinnovo per il periodo di 24 mesi. L'importo complessivo stimato della gara, riferito al periodo di 36 mesi, è pari a € 968.887,53 = (IVA esclusa). I concorrenti potranno estrarre i documenti di gara consultando la piattaforma SINTEL all'indirizzo: *www.ariaspa.it*. ID SINTEL 153505222. Le Ditte interessate possono rivolgersi per informazioni al Servizio Provveditorato dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, ubicato in Borgo Cavalli n.42 - tel. 0422-323054-36. Termine di scadenza per la ricezione delle offerte 06/06/2022 ore 15:00. Il bando è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea, il giorno 29/04/2022.

Treviso lì 3 maggio 2022 **Il Direttore U.O.C. Provveditorato - Dr. Giuseppe Magliocca**

IL COMUNE DI FALCADE (BL)

comunica che la Variante n. 2 al Piano degli Interventi – variante generale, adottata con deliberazione di C.C. n. 19 del 27 aprile 2022, e la Variante n. 3 al Piano degli Interventi - variante puntuale, adottata con deliberazione di C.C. n. 20 del 27 aprile 2022, sono depositate presso la Segreteria comunale, sita presso la Sede Municipale, fino al 03 giugno 2022 e qualsiasi persona ha facoltà di prenderne visione, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. del Veneto 23.04.2004, n. 11. Nei successivi 30 giorni, fino al 04 luglio 2022 chiunque può formulare osservazioni in merito. Le eventuali osservazioni, dovranno essere presentate presso l'Ufficio Protocollo oppure tramite PEC all'indirizzo *protocollo.comune.falcade.bl@pecveneto.it.*

DICHIARAZIONE DI ASSENZA del SIG . STEFANO BAROSCO

Si rendo noto che il Tribunale di Treviso, in composizione collegiale, con sentenza n. 3/2022 pubblicata il 16.3.2022 (procedimento RG. VG. N. 5315/2021 promosso dai sigg.ri Barosco Roberto e Barosco Marco) ha dichiarato l'assenza del sig. Barosco Stefano nato a Treviso il 9.12.1980, con ultima residenza in Treviso via Fra' Claudio Granzotto 16, disponendo la pubblicazione della sentenza per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica e pubblicata sul sito internet del Ministero della Giustizia, nonché sui giornali "Corriere della Sera " e " Il Gazzettino".

Treviso , lì 5 maggio 2022

Avv. Lucia Cescato

Treviso, poliziotto libero «Ora vorrei incontrare i genitori di Davide»

▶Revocati gli arresti domiciliari all'agente che, ubriaco, ha travolto e ucciso il 17enne

▶Il papà della vittima: «Non lo perdonerò» La mamma: «Doveva essere di esempio»

LA TRAGEDIA

MORGANO (TREVISO) «Sono distrutto, penso continuamente alla famiglia di Davide. Vorrei incontrare i genitori». A parlare è Samuel Seno, il poliziotto trevigiano di 28 anni che domenica sera a Paese, guidando ubriaco, ha travolto e ucciso il 17enne Davide Pavan, di Morgano, in sella al suo scooter dopo una giornata trascorsa con la fidanzata. L'agente è stato il primo a chiamare i soccorsi e non si è allontanato dal luogo dell'incidente, soccorrendo la vittima. Nonostante fosse sotto l'effetto dell'alcol, non ci sono i presupposti per una custodia cautelare in carcere. Motivo per cui la Procura di Treviso, dopo aver convalidato l'arresto, ha revocato gli arresti domiciliari e l'ha rimesso subito in libertà.

LE LACRIME

Ex rugbista delle Fiamme Oro, Seno è attualmente sospeso dal servizio alla Questura di Treviso. Al volante della sua Volkswagen Golf, con un tasso alcolemico che si aggirava attorno a 1,5 grammi per litro, lungo via Olimpia ha falciato il 17enne. «È un uomo psicologicamente devastato – dice l'avvocato Alessandro Canal, legale di Seno – Non riesce a darsi pace e non smette di piangere». Il 28enne, pur non ricordando nulla dell'incidente, sta realizzando la portata della tragedia che lo vede protagonista, e stenta a credere che possa essere accaduto a lui, descritto dai colleghi come un agente modello. Domenica sera la sua vita è cambiata, radicalmente, dopo aver spezzato quella di un giovanissimo centauro che frequentava la quarta superiore all'istituto tecnico Max Planck di Lancenigo.

IL CONDUCENTE È STATO IL PRIMO A CHIAMARE I SOCCORSI E NON SI È ALLONTANATO: NON CI SONO I PRESUPPOSTI PER LA CUSTODIA

DOMENICA SERA ENTRAMBI ERANO SULLA STRADA DI CASA

Il 17enne Davide Pavan (a sinistra) e l'agente Samuel Seno (qui sopra) domenica sera stavano rientrando a casa: il ragazzo era in scooter

L'INCONTRO

Per la famiglia Pavan, il dolore è troppo grande. Il papà Claudio, la mamma Barbara e il secondogenito Nicola, di 13 anni, nel primo pomeriggio di ieri hanno incontrato la famiglia di Lucrezia, la fidanzatina di Davide, che ha appena compiuto 16 anni. Proprio quando è arrivata la conferma che il poliziotto era stato rimesso in libertà dopo poche ore agli arresti domiciliari. «Non lo perdonerò mai – ripete papà Claudio – lo giuro su Davide». La rabbia è enorme. E il fatto che la vita di Davide sia stata improvvisamente spezzata proprio da un poliziotto, risultato positivo all'alcol-test, rende tutto ancora più difficile. «Mio figlio è morto sul colpo. Lo scooter l'hanno tirato su con la scopa. Una delle due scarpe è stata trovata a 40 metri – sottolinea mamma Barbara –. Non ci sarà più, per sempre. E fa male sapere che chi l'ha investito è un poliziotto. Dovrebbe essere quello che ferma noi e che insegna a noi come comportarci. Non doveva fare una cosa del genere».

LO ZIO SACERDOTE: «NESSUNO DEVE AVERE PENSIERI DI VENDETTA, CHI L'HA INVESTITO HA GIÀ QUESTO PESO SULLA COSCIENZA»

FIORI BIANCHI
Un omaggio a Davide Pavan sul luogo dell'incidente avvenuto domenica sera a Paese, in provincia di Treviso

LO STRAZIO

Domenica sera, nel giorno della festa della mamma, Lucrezia è stata tra i primi ad arrivare sul luogo dell'incidente. Prima di partire per tornare a casa, Davide era solito attivare l'app di geolocalizzazione sul telefonino, condividendo la posizione in tempo reale con lei per un tragitto lungo una decina di chilometri. «Così vedo quando arrivi e vado a letto tranquilla», diceva Lucrezia. Ma stavolta il puntino sulla mappa si è improvvisamente fermato dopo poche centinaia di metri. Vedendo che Davide non rispondeva ai messaggi, ha chiesto ai suo genitori di portarla là. «Ha trovato Davide per terra – racconta don Gaudenzio Pavan, zio del 17enne – adesso c'è una grande assenza. Davide manca. La mamma ieri mattina girava per la casa piangendo e ripetendo il nome del figlio. Come dice lei, nessuno deve assolutamente avere pensieri di vendetta. Chi l'ha investito e ucciso, ha già questo peso sulla propria coscienza». Sarà proprio don Gaudenzio, sacerdote della diocesi di Alba e parroco di Cortemilia, provincia di Cuneo, a celebrare il funerale di Davide nella chiesa di Morgano. La data verrà fissata non appena ci sarà il via libera da parte degli inquirenti. «Non riceverò più fiori da mio figlio per la festa della mamma – si dispera Barbara – ma sarò io a dover portare i fiori a lui. Questo è il regalo che mi ha fatto chi l'ha investito».

Mauro Favaro

Portogruaro

Sbanda in tangenziale muore chef di 43 anni

PORTOGRUARO (VENEZIA) **È uno chef di 43 anni, Mauro Sarto, la vittima dell'incidente accaduto lunedì, verso le 22.30, sulla tangenziale di Portogruaro. L'uomo, originario di Caorle ma residente a Gruaro, al volante di un'Alfa 156 è sbandato finendo per invadere la corsia opposta di marcia mentre sopraggiungevano un furgone e un'altra autovettura. I conducenti di questi ultimi due mezzi sono rimasti miracolosamente illesi, mentre per Sarto non c'è stato nulla da fare: è morto praticamente sul colpo nel doppio impatto contro la Mito e il furgone alla cui guida si trovavano, rispettivamente, un 25enne di Annone e un 23enne di Oderzo. La strada è rimasta chiusa per alcune ore per consentire il recupero dei mezzi.**

Molestie all'adunata dell'Ana i legali preparano le querele Guerini: «Niente tolleranza»

LA POLEMICA

RIMINI Alcune delle centinaia di vittime delle molestie sessuali ricevute lo scorso fine settimana a Rimini, in occasione dell'adunata degli alpini, sono pronte a presentare una querela contro ignoti alle forze dell'ordine. "Non una di meno", il gruppo che ha raccolto e diffuso le segnalazioni, sta lavorando con il proprio team legale. La vicenda continua a suscitare polemiche e aumentano le segnalazioni di episodi: fischi, battute pesanti, attenzioni non richieste con qualcuno che è anche arrivato ad allungare le mani. Anche il ministro della Difesa Lorenzo Guerini, che domenica ha partecipato alle iniziative, ha preso le distanze. «I comportamenti raccontati da alcune donne - ha detto - sono gravissimi. Episodi che certamente andranno accertati dagli organi competenti, ma che non possono e non devono essere sottovalutati. Episodi, voglio ribadirlo con forza, che sarebbero all'opposto dei valori degli Alpini e di una manifestazione che è celebrazione di solidarietà, principi e bellissime tradizioni. È sbagliato fare generalizzazioni, ma allo stesso tempo non ci deve essere nessuna tolleranza: le molestie e le violenze non devono mai e in nessun caso trovare alcuna giustificazione e vanno condannate senza esitazioni».

MINISTRO Lorenzo Guerini

IL TREVIGIANO FAVERO, PRESIDENTE NAZIONALE: «IN CASO DI DENUNCE CIRCOSTANZIATE PRENDIAMO MISURE, PER ORA NON CI SONO»

LE REAZIONI

L'Ana ha respinto le accuse. «È chiaro che se ci sono denunce circoscritte e circostanziate prenderemo provvedimenti, ma al momento non ne risultano», ha detto il trevigiano Sebastiano Favero, presidente nazionale. Molte delle vittime di molestie, tuttavia, non denunceranno, anche perché nella legge italiana spesso non è semplice configurare reati nei comportamenti denunciati a Rimini, come il catcalling, ovvero le molestie sessuali "di strada", per il quale invece in Francia c'è una specifica legge che lo punisce. A prendere le loro difese è stata Elly Schlein, vicepresidente dell'Emilia Romagna. «Le segnalazioni che sono arrivate dall'adunata degli alpini di Rimini devono essere prese sul serio anche quando non prendono la forma di una denuncia alle forze dell'ordine; spesso le donne non denunciano perché temono di non essere credute. Chi ha segnalato ha bisogno del supporto delle istituzioni. Non si tratta di episodi di maleducazione o di ubriachezza: queste sono molestie. E troppo poco si è capito che il problema è molto più profondo, è anche culturale».

A RIMINI
Un'immagine dell'adunata nazionale degli Alpini che si è tenuta domenica

Rimini, intanto, fa i conti dopo la tre giorni che ha riempito il lungomare di penne nere. Secondo uno studio dell'Osservatorio regionale del turismo, l'adunata ha generato un indotto di 168 milioni, ovvero una gigantesca boccata d'ossigeno per un settore che ha sofferto più di altri dopo due anni di restrizioni dovute alla pandemia. Dopo quattro giorni di polemiche, il sindaco Jamil Sadegholvaad ha fatto sentire la propria voce, invitando a non sottovalutare, ma anche a non generalizzare. Ci sono state comunque anche delle voci fuori dal coro, come ad esempio la Conferenza delle donne del Pd riminese, che si è schierata in difesa degli alpini: «Intendiamo dissociarci da toni accusatori, tesi a incrementare un clima di polemica generalista e qualunquista, che getta un inaccettabile discredito verso un Corpo dal valore riconosciuto e indiscusso del nostro Esercito».

SCHLEIN, VICE-GOVERNATRICE DELL'EMILIA ROMAGNA: «LE SEGNALAZIONI DEVONO ESSERE PRESE SUL SERIO»

Padova, accoltella la ex Nel 1999 aveva ucciso con 33 colpi la convivente

▶La 51enne è grave. Lui la controllava in modo ossessivo e non aveva accettato la separazione

▶Nel 2011 l'uomo, oggi 50enne, aveva più volte minacciato di morte la sua fidanzata di allora

IL CASO

PADOVA Lei sapeva dei suoi trascorsi, ma aveva immaginato di salvarlo. Così l'ha sposato. E si è trovata dentro l'incubo di un amore tossico. Liti, appostamenti, urla, mail diffamatorie anche sul posto di lavoro, scenate in pubblico. Fino ad arrivare alle minacce di morte. Più che concrete vista la fedina penale di Stefano Fattorelli, 50enne, originario di Caprino Veronese. E, ieri a mezzogiorno, la storia ha rischiato di ripetersi: il litigio è finito con una coltellata nella schiena di lei all'interno della loro abitazione in via Cafasso, nel cuore dell'Arcella, il quartiere più grande di Padova, dove da un mese lui se n'era dovuto andare.

Solo per un'incredibile fortuna Sandra Pegoraro, 51enne padovana, in fase di separazione da Fattorelli, non ha fatto la stessa fine di Wilma Marchi, prima vittima dell'amore malato di suo marito: massacrata nel 1999 a 50 anni con 33 coltellate davanti al camposanto di Grezzana, nel Veronese. Oltre all'omicidio, Fattorelli nel 2011 perseguitò e minacciò di morte un'altra fidanzata: la psicologa 54enne che lo seguiva in carcere a Padova proprio mentre scontava la pena per l'assassinio della convivente. Anche lei aveva creduto in lui. E anche lei ha rischiato di fare una brutta fine: si salvò solo perché decise di denunciarlo ai carabinieri, esasperata dalle continue persecuzioni, prima che le cose si mettessero troppo male. Fattorelli tornò dietro le sbarre.

UN INCUBO

Eppure, dopo l'ennesimo soggiorno in cella, appena uscito dal carcere è riuscito a intrecciare una nuova relazione con una donna, anche questa volta più vecchia di lui, anche se di poco. Con Sandra Pegoraro le cose in un primo momento andavano così bene che la coppia decise di sposarsi. Poi la "luna di miele" è finita e la vera natura di Fattorelli è uscita fuori. Ha iniziato a controllare ossessivamente la moglie, a prenderle il telefono di nascosto per screenshottare le sue chiamate, i suoi messaggi. Poi i litigi, la gelosia malata, tutto. Forse anche acuito dalla convivenza forzata h 24 a causa del Covid. Lei, infermiera, alla fine si era ammalata, lui, convinto no vax, si contagiò e per quasi tre settimane i due dovettero rimanere rinchiusi nell'abitazione. Era febbraio, ed è stato l'inizio della fine.

Una volta negativizzati, Sandra ha chiesto la separazione. Era il 20 aprile quando Fattorelli ha dovuto andarsene dalla sua abitazione. Il dolore, che l'uomo esternava sulla sua pagina Facebook, è presto diventata rabbia. Così ha iniziato a perseguitare la donna in tutti i modi possibili.

L'ULTIMO ATTO

Ultimo atto della tragedia, ieri, quando si è presentato nell'abitazione di via Cafasso, un appartamento al secondo piano del palazzo al civico 2. Cosa sia successo non è chiaro ancora al cento per cento. Fatto sta che lui le ha teso l'agguato, è riuscito a entrare e le ha piantato un coltello da cucina nella schiena. Sandra ha iniziato a urlare e un vicino di casa è intervenuto mentre Fattorelli scappava. L'ha salvata per un soffio: operata è in prognosi riservata ma non in pericolo di vita.

I carabinieri hanno ritrovato il veronese poco dopo e l'hanno portato in caserma mettendolo sotto torchio. Il pubblico ministero Maria Ignazia D'Arpa, la stessa che ottenne nel 2011 in tempo record l'ordinanza di custodia cautelare in carcere con cui Stefano Fattorelli, veronese, è tornato dietro le sbarre a seguito dello stalking nei confronti della psicologa, ha formalizzato il fermo per tentato omicidio in tarda serata. Per l'assassinio del 1999 fu condannato a 15 anni, ridotti a 12 anni in appello. Di quei 12 anni, Fattorelli di fatto ne ha passati dietro le sbarre appena la metà: gli altri sono stati abbonati per buona condotta, affidamento in prova ai servizi sociali e, soprattutto, 4 anni sono "evaporati" grazie all'indulto. Eppure fuori dal carcere ha rischiato di uccidere. Ancora.

Marina Lucchin

IN PRIGIONE AVEVA INIZIATO UNA STORIA CON UNA PSICOLOGA CHE L'AVEVA POI DENUNCIATO PER LE PERSECUZIONI

COPPIA Nella foto a fianco Stefano Fattorelli e Sandra Pegoraro. I due erano ormai in fase di separazione e non vivevano più assieme da alcune settimane

Quel fiume di odio: «Ero sposato con il diavolo»

▶Su Facebook gli insulti di Fattorelli alla ex moglie: «Infame, malvagia, falsa»

LA FOLLIA

PADOVA «Forever. Grazie di esserci stata». È il 20 aprile quando Stefano Fattorelli, magazziniere di 50 anni, posta su Fb la foto con Sandra Pegoraro. Si sono lasciati e l'uomo lo annuncia così. Passano pochi giorni e Fattorelli ricorda quel posto speciale in cui «una persona mi ha donato la sua vita ed i ricordi non si fermano. Fa male ma bisogna andare avanti».

Eppure nel giro di qualche ora il dolore per la richiesta di separazione si è trasforma in un fiume in piena di rabbia. Alle 6.32 del 29 aprile il 50enne dà sfogo a tutta la sua furia: «Ho avuto una relazione con il diavolo. Questa porcheria non ha limiti, si definisce la persona migliore del mondo e una vittima. Non sbaglia niente, nega sempre e il colpevole è sempre l'altro. Ha fatto un solo errore, per sfiga, gli screenshot delle sue telefonate e messaggi e ora non mi parla più».

E poi via via con sempre più odio. Tre minuti dopo, alle 6,35: «Mi ha dichiarato amore eterno e vengo a sapere ***. Non ha nessuna pietà. Falsa come Giuda» e aggiunge anche che darà nome, cognome e foto a chiunque gliele chiederà in privato. Altri tre minuti. Sono le 6,39 e Fattorello scrive ancora: «Ma che cos'è? La chiamano ***. Ti distrugge economicamente e come persona». Altri tre minuti dopo: «Non si può essere così infami e malvagi. Non riesco nemmeno a reagire. Mi ha usato come un bidone dell'immondizia, anzi peggio». Per tutto il giorno l'uomo sfoga la rabbia su Facebook. Assicura anche di volerla far finita.

Infine ieri, alle 12.09, l'ultimo post: «Ha». Poi affonda il coltello nella schiena di Sandra.

M.L.

Delitto di Udine, il fermato nega ma resta in carcere Dalle chiavi alle tv, gli indizi

IL FEMMINICIDIO

UDINE Vincenzo Paglialonga, il 40enne pugliese indiziato per l'omicidio della vicina di casa Lauretta Toffoli, 74 anni, resta in carcere. Lo stesso giudice che per motivi di salute gli aveva concesso gli arresti domiciliari - violati il 6 gennaio con un'evasione che ha fruttato nuovamente l'arresto - ieri ha disposto la misura cautelare in carcere. La decisione è stata presa dopo che Paglialonga si è sottoposto a un interrogatorio durato due ore e mezza, durante il quale si è difeso indizio su indizio negando di aver massacrato la donna con 25 coltellate la notte di sabato 7 maggio, a Udine, poche ore dopo essere stato scarcerato e messo ai domiciliari con braccialetto elettronico. «Non commento, impugno», ha detto l'avvocato Piergiorgio Bertoli quando ha appreso dalla convalida del fermo per omicidio e dell'arresto per evasione. Al gip Matteo Carlisi aveva evidenziato l'incompatibilità delle condizioni di salute di Paglialonga con il carcere proponendo il ricovero in ospedale.

GLI ELEMENTI

All'udienza di convalida del fermo ha partecipato anche il pm Claudia Finocchiaro, alle cui domande Paglialonga ha sempre risposto. Il gip ha valorizzato gli elementi raccolti dalla Squadra Mobile: immagini delle telecamere posizionate nei corridoi della palazzina Ater di via della Valle, i vestiti trovati nella lavatrice ancora bagnati, i due televisori spariti dall'appartamento della vittima recuperati sotto il letto del 40enne, il coltello sequestrato e le testimonianze di coloro che hanno sentito la sua voce nell'appartamento di Lauretta Toffoli. Non da ultimo, il fatto che l'uomo avesse le chiavi di casa della vittima. Chiavi che per errore si infila in tasca quando sabato mattina esce di casa e che gli impediranno di rientrare, tanto che prima di essere arrestato per evasione chiamerà i Vigili del fuoco. Un paio d'ore dopo verrà scoperto il cadavere della 74enne. Secondo il giudice, nessuna delle giustificazioni date da Paglialonga attenuerebbe gli indizi. L'uomo sostiene di essere stato invitato a salire al terzo piano dalla stessa Toffoli, con la quale aveva parlato dal balcone. È per questo che si sarebbe staccato il braccialetto elettronico facendo partire l'alert in Questura. Quando viene rintracciato all'1.45, secondo gli inquirenti la donna era già stata uccisa.

PAGLIALONGA È ACCUSATO DI AVER MASSACRATO LA VICINA DI CASA LAURETTA TOFFOLI NELL'APPARTAMENTO

FEMMINICIDIO Vincenzo Paglialonga, 40 anni, è accusato di aver ucciso la 74enne Lauretta Toffoli

Roma

Ammazzò Vanessa con un'ombrellata Doina è nullatenente: paga lo Stato

ROMA Il verdetto è della Corte Ue. Spetta allo Stato italiano il risarcimento di 760.000 euro ai parenti di Vanessa Russo, in quanto è nullatenente e senza fissa dimora Doina Matei, la ragazza rumena che colpì con un'ombrellata la giovane romana. Spiega l'avvocato Giovanni Spina, legale della famiglia Russo: «Lo Stato italiano non è stato condannato al risarcimento in luogo della responsabile del fatto e in forza di una ipotizzata responsabilità sussidiaria, ma in virtù di una propria responsabilità diretta, che trae origine dall'inosservanza di un obbligo comunitario: quello, reiteratamente disatteso, di dotarsi di una legge volta l'indennizzo delle vittime di reati violenti». Aggiunge l'avvocato Federico Vianelli: «Siamo in presenza di una decisione non sorprendente perché in linea con l'orientamento della Corte di giustizia europea che in presenza di crimini particolarmente efferati stabilisce che il risarcimento da parte dei responsabili sia affidato, in casi specifici, allo Stato».

A Nordest 11 bandiere blu «Premio ai nostri standard»

▶Da Rosolina a Lignano, confermati i vessilli per la qualità dell'acqua e i servizi in spiaggia

▶ I sindaci: «Vince ancora la sostenibilità» Federalberghi: «Cresce il turismo estero»

IL RICONOSCIMENTO

JESOLO (VENEZIA) Sulle spiagge del Nordest sventola ancora la Bandiera Blu. Confermato anche per il 2022, per tutte le 11 spiagge di Veneto e Friuli Venezia Giulia, il prestigioso riconoscimento assegnato dalla ong danese Fee (Foundation for environmental education), che da 36 anni attesta la qualità del mare e dei servizi. Nella costa veneziana sono sette i riconoscimenti: Lido-Venezia (anche alla Certosa Marina nella sezione approdi), Bibione-San Michele, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti e Chioggia. Le altre due località sono nel Polesine: Rosolina e Porto Tolle. In Friuli Venezia Giulia il vessillo è stato confermato alle spiagge di Grado (Gorizia) e Lignano Sabbiadoro (Udine).

I REQUISITI

Per superare l'esame i Comuni balneari devono garantire il rispetto di rigidi requisiti che la giuria nazionale valuta in base a 32 criteri molto dettagliati e aggiornati di anno in anno. Di fatto un vero percorso virtuoso, che oltre alla validità delle acque di balneazione, valuta anche efficienza

SIMBOLO Le bandiere blu sono assegnate dall'ong danese Fee

della depurazione e della gestione dei rifiuti, aree pedonali, piste ciclabili, arredo urbano, aree verdi, servizi in spiaggia, abbattimento delle barriere architettoniche, strutture alberghiere, servizi d'utilità pubblica sanitaria, informazioni turistiche e pesca sostenibile. In tutto sono 427 le spiagge premiate (11 in più rispetto allo scorso anno), con la Liguria che si conferma ancora una volta al top seguita a, pari merito da Campania, Toscana e Puglia a fronte di un totale di 210 località premiate e 82 approdi turistici. Più indietro il Veneto, dove però i litorali sono decisamente più lunghi rispetto ad altre regioni e quindi i vessilli minori perché comprendono interi tratti di costa, senza dimenticare che le bandiere possono essere assegnate su tutti gli arenili di un Comune premiato.

LA SODDISFAZIONE

Grande, e non poteva essere diversamente, la soddisfazione nella costa veneta, dove il riconoscimento è conquistato da diverse edizioni. E lo stesso vale, ovviamente, per il Friuli Venezia Giulia: a Grado l'assegnazione è praticamente un record nazionale, visto che è stata ottenuta per la 34esima volta, mentre a Lignano solo un anno in meno. «La Fee anche per il 2022 riconosce alla nostra costa l'importate certificazione – dice Roberta Nesto, sindaco di Cavallino-Treporti e presidente della Conferenza dei sindaci del litorale veneto –. Le politiche di gestione guardano con attenzione al processo di sostenibilità ambientale e alla gestione compatibile. I risultati sono frutto della consapevolezza e della sinergia tra pubblico e privato che puntano alla stessa direzione: mantenere alti gli standard e dare a cittadini ed ospiti servizi di qualità ed un territorio ospitale, curato e green. Riteniamo questo traguardo un requisito rilevante per le nostre spiagge». Il riconoscimento è arrivato alla vigilia di una stagione balneare che secondo gli operatori potrebbe essere quasi sulla scia dell'estate record del 2019, con punte di sold-out previste già da fine giugno. «Effettivamente ci sono segnali di ripresa – spiega Massimiliano Schiavon, presidente di Federalberghi Veneto – soprattutto per la parte centrale dell'estate, quella compresa tra giugno e fine agosto. Il mercato estero è in crescita, con continue prenotazioni in particolare da Austria e Germania. Per noi questo è un mercato di riferimento da sempre anche di prossimità con ospiti che si muovono in auto e raggiungono le nostre spiagge con facilità. In ogni caso se i segnali positivi non mancano, serve comunque un atteggiamento prudenziale se pensiamo all'intera stagione».

Giuseppe Babbo

Polanski e il rimpianto per l'assenza a Venezia Ma il Tar boccia il ricorso

LA SENTENZA

VENEZIA Roman Polanski non aveva potuto ritirare, alla Mostra del cinema di Venezia nel 2019, il "Gran premio della giuria" per il film *J'accuse*: avrebbe rischiato l'arresto con la consegna agli Stati Uniti, dov'è sottoposto dal 1977 a un procedimento penale per atti sessuali con una minorenne. Tuttavia l'Italia "mancata" rimane un rimpianto per il regista originario della Polonia, cittadino anche della Francia e residente in Svizzera, tre Paesi che gli hanno garantito la massima protezione. L'89enne ha fatto causa al ministero della Giustizia, perché non si era pronunciato sulla sua richiesta di una «dichiarazione di esplicita garanzia di non estradizione», ma il Tar del Lazio (citando un precedente del Veneto) ha dichiarato inammissibile il suo ricorso.

AVVISO ROSSO

Polanski voleva essere sicuro di poter mettere piede in Italia senza correre il pericolo di essere estradato in California, dov'è accusato di aver drogato e violentato una ragazzina all'epoca 13enne nella villa di Jack Nicholson. Nella sentenza pubblicata ieri, viene sostenuto che in base a un "plea bargaining" (accordo per cui l'imputato rinuncia a contestare l'accusa in cambio di uno sconto di pena), dopo il fatto il cineasta aveva scontato «integralmente» 42 giorni di reclusione nell'istituto penitenziario di Chino. Però nel 2005 l'Interpol aveva emesso una "red notice", cioè un avviso rosso che rendeva l'arresto «giustificabile e legittimo anche in un Paese "terzo" rispetto al provvedimento di estradizione». Per scongiurare questa eventualità, dopo aver dovuto mandare sua moglie Emmanuelle Seigner a ritirare il riconoscimento al Lido, l'8 febbraio 2021

IL REGISTA CHIEDEVA LA GARANZIA PREVENTIVA DI NON ESTRADIZIONE NEGLI USA, DOV'È ACCUSATO DI STUPRO

FRANCO-POLACCO Roman Polanski

Polanski aveva chiesto una garanzia preventiva al ministero della Giustizia, lamentando in caso contrario la lesione del suo diritto «alla libera circolazione all'interno di tutti gli Stati membri dell'Ue» e dunque «una flagrante violazione del diritto alla "cittadinanza europea"».

GIURISPRUDENZA

Il dicastero non aveva avviato alcun procedimento. Agli atti del contenzioso c'è una nota con cui viene rilevata «l'insussistenza dei presupposti» per farlo, in quanto gli Usa non hanno presentato all'Italia «alcuna domanda di estradizione, né alcuna richiesta di arresto provvisorio a scopo di estradizione». Il regista si era così rivolto al Tar del Lazio, chiedendogli di imporre all'ente una risposta, eventualmente anche nominando un commissario *ad acta*. Ma i giudici hanno ricordato che «la giurisprudenza, in casi analoghi, si è espressa nel senso dell'assenza, in linea di principio, di un obbligo di provvedere» in capo alla Pubblica amministrazione. In particolare è stato menzionato un verdetto pronunciato tre anni fa dal Tar del Veneto. Una regione in cui Polanski non era mai arrivato, anche se il Tribunale sembra aprire uno spiraglio a una visita: «In assenza di richieste di estradizione il ricorrente è libero di spostarsi sul territorio dell'Unione europea, quale cittadino di uno Stato membro».

Angela Pederiva

Economia

CON GLI INVESTIMENTI SOSTENIBILI DI BANKITALIA -24% DI CO2

Ignazio Visco
Governatore Banca d'Italia

Euro/Dollaro
-0,05% 1 = 1,055 $

1 = 0,856 £ +0,42% 1 = 1,048 fr -0,11% 1 = 137,38 ¥ -0,52%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+1,01%	25.171,23
Ftse Mib	+1,04%	23.069,78
Ftse Italia Mid Cap	+0,79%	40.059,55
Ftse Italia Star	+1,13%	47.352,15

M M G V L M

L'EGO - HUB

Bandi Pnrr, l'allarme dei sindaci: «Gare deserte per il caro-prezzi»

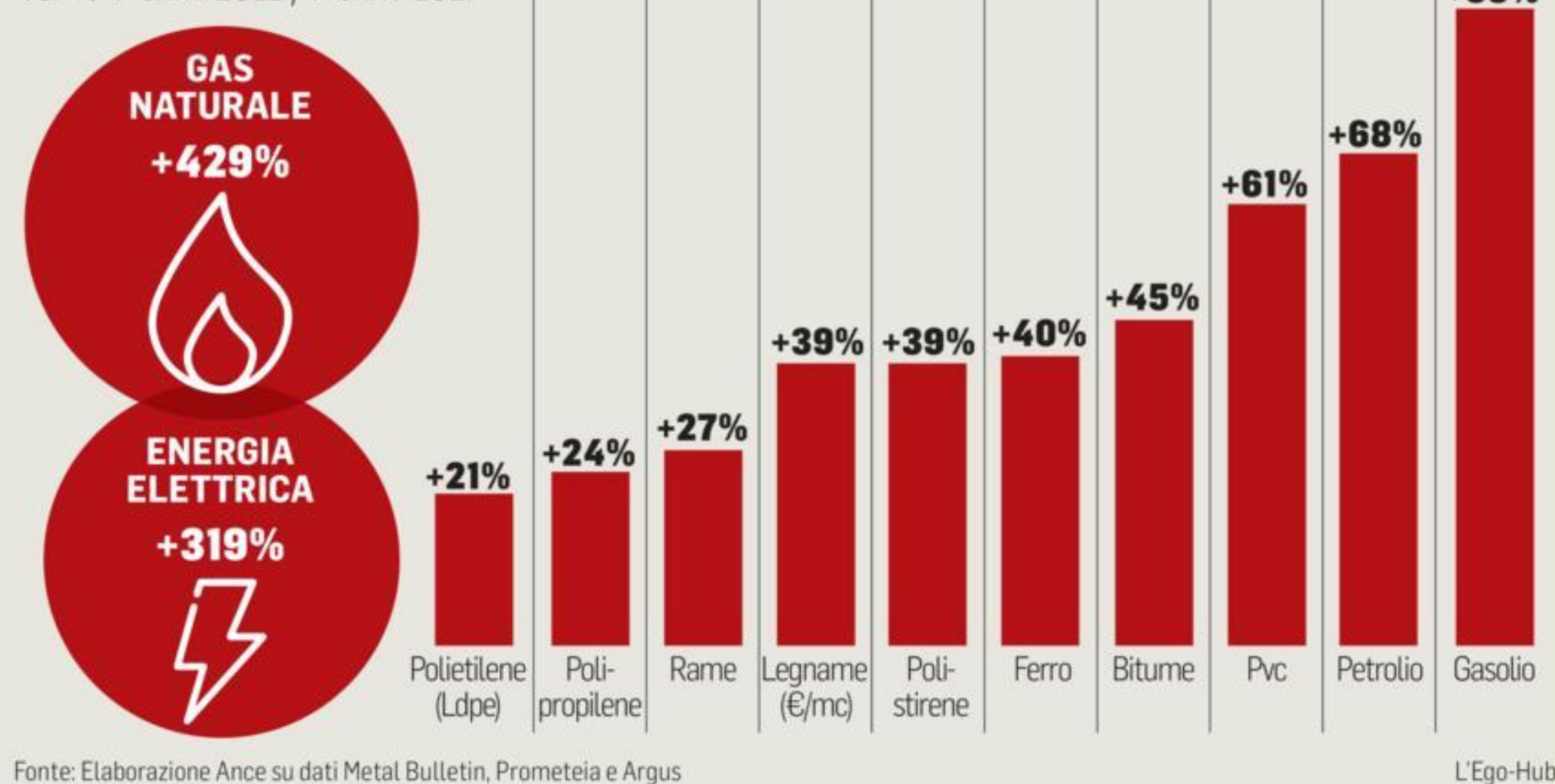
▶Andrebbero usati 20 miliardi del Recovery Plan per pareggiare gli aumenti e realizzare i progetti ▶L'Ance: «Il 75% dei piani che devono essere assegnati esprime valori decisamente inferiori a quelli attuali»

GLI APPALTI

ROMA Cantieri a rischio stop per il caro prezzi. Servono venti miliardi di euro per sterilizzare i rincari e riuscire a calare a terra i progetti del Pnrr.

A fare i conti l'associazione degli Enti Locali, Ali: «I tre miliardi di euro previsti dal decreto Aiuti per l'adeguamento dei prezzi degli appalti pubblici non bastano. Le gare per la realizzazione delle opere previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza rischiano di andare deserte». L'Ance ha rilevato che circa il 75% dei progetti che stanno per essere messi a gara hanno prezzi non in linea con quelli attuali.

I DATI

Dei 220 miliardi di risorse previsti dal Recovery plan, 108 passano per il mondo delle costruzioni. Dall'inizio del 2021 il costo dei lavori è aumentato però più del 30%, sottolinea l'Ance. L'associazione dei costruttori ha calcolato che l'impatto dell'aumento dei costi sulle opere pubbliche in Italia è di circa 10 miliardi nel periodo 2021-2022 (3 miliardi nel 2021 e 7 miliardi nel 2022). Per le sole opere infrastrutturali della missione 3 del Pnrr, che nel complesso vale 25,4 miliardi, gli extra costi aggiuntivi dovuti ai rincari ammontano a 3 miliardi di euro. Come se ne esce? «Servono maggiori risorse per rispondere ai rincari dei materiali edili, chiediamo di usare a questo scopo 20 miliardi del Recovery Plan, a costo di dover rinunciare a qualche progetto, altrimenti i cantieri non partiranno e le risorse che rimarranno inutilizzate saranno molte di più di quelle utili a sterilizzare in questo momento il caro prezzi», propone l'associazione delle autonomie locali. Non solo.

GLI INTERVENTI

L'associazione chiede anche di intervenire sul superbonus, portandolo al 90%. Perché? «L'80% delle aziende che svolgono i lavori pubblici sono impegnate anche nell'edilizia privata e in questa fase ritengono che sia molto più conveniente lavorare sul 110%».

Nel confronto tra la media dei primi quattro mesi del 2022, il tondo per cemento armato ha registrato un incremento del prezzo superiore all'84% secondo l'Ance. Il costo dell'acciaio è aumentato del +148,6%.

Parallelamente agli aumenti di prezzo dei prodotti siderurgici, si osservano quest'anno rialzi importanti anche per altri materiali edili, dai polietileni (+45% sul 2019 per quelli ad alta densità e +80% per quelli a bassa densità) al rame (+66%). Pesano ovviamente anche i rincari del gasolio (+624% se si confronta il costo medio dei primi mesi del 2022 con quello del 2019) e del gas (che nel solo mese di marzo ha subito un aumento del +59,2% sul mese precedente). L'energia elettrica ha evidenziato incrementi del +45,6% tra marzo e febbraio (+374% nel confronto tra i primi tre mesi del 2022 e il 2019). Destano preoccupazione anche le rilevazioni effettuate dal Mims, che monitora le variazioni di prezzo di 56 materiali da costruzione ritenuti più significativi. Dal confronto tra il secondo semestre 2021 e la media del 2020, emerge che su 56 materiali ben 54 presentano un aumento di prezzo oltre la soglia dell'8%.

Francesco Bisozzi

CANTIERI Il Superbonus monopolizza i lavori in edilizia

IL COSTO DELLE OPERE È AUMENTATO DEL 30% CHIESTA LA RIDUZIONE AL 90% DEL BONUS 110% PER PLACARE LA CORSA AI CANTIERI PRIVATI

IL FORTE AUMENTO DEI COSTI ENERGETICI E L'IMPENNATA DELL'ACCIAIO TRA I MOTIVI ALLA BASE DEI RINCARI

«Lavori fermi, le aziende preferiscono il Superbonus»

MATTEO RICCI

«Siamo preoccupati, a causa del caro prezzi i cantieri per la realizzazione dei progetti del Pnrr rischiano di non partire». Il sindaco di Pesaro Matteo Ricci, presidente di Autonomie locali italiane, lancia l'allarme. «Le gare per le opere pubbliche vanno deserte anche per effetto del superbonus, le aziende edili ora preferiscono lavorare nell'edilizia privata».

Il Pnrr è a rischio?

«Abbiamo cominciato a fare i primi bandi per il Pnrr, ma non ci sono le imprese. Nel mio Comune, a Pesaro, abbiamo già avuto gare, per esempio per interventi di edilizia scolastica, che sono andate deserte. E lo stesso avviene negli altri Comuni».

Colpa del caro prezzi?

«I lavori oggi costano anche il 30% in più. Bene gli interventi del governo, ma bisogna fare di più. Dai nostri calcoli emerge che servirebbero tra i 20 e i 30 miliardi per adeguare i prezzi degli appalti pubblici. Proponiamo di prenderli dai 220 miliardi del Recovery».

A che prezzo?

«Bisogna rinunciare ad alcuni progetti».

Perché intervenire sul superbonus?

Perché l'80% delle aziende che svolgono lavori pubblici sono impegnate anche nell'edilizia privata e ritengono che sia molto più conveniente lavorare sul 110%. Occorre ridimensionare l'incentivo e portarlo al 90%».

F.Bis

Bper-Carige, il piano Montani: «Il marchio resterà in Liguria, alla guida nostri uomini»

L'ESPANSIONE

ROMA Pronto il piano Bper per l'aggregazione di Carige. In attesa delle autorizzazioni di Bce e dell'Antitrust che potrebbero arrivare entro i primi giorni di giugno, con l'assemblea ligure già convocata per il 15 di quel mese, l'Ad Piero Montani ha concordato con il cda modenese alcuni tra i principali passaggi dell'operazione. «Il marchio Carige resterà sulle filiali liguri e probabilmente su quelle toscane», ha riferito ad alcuni consiglieri il banchiere di lungo corso chiamato 14 mesi fa da Unipol, primo socio con il 19% della ex popolare, alla guida dell'istituto. È stato anche alla guida di Carige per tre anni, fino al 2016 quando l'ex socio forte Malacalza provocò la sua uscita. Dovrebbero essere 130 le insegne Carige su 380 che rimarranno anche dopo la fusione, cui sommare una ventina a marchio Monte Lucca e Cassa Carrara. A cavallo di metà giugno Montani presenterà il piano di Bper allargato alla banca ligure, assicurando nel triennio una crescita a doppia cifra, una diversificazione digitale e la probabile vendita della piattaforma Npl da 4,5 miliardi lordi. «Consegneremo per tempo al Fitd (azionista all'80%, ndr) la nostra lista per il nuovo cda che verrà presentata ufficialmente dal board uscente - ha proseguito Montani - concordo con l'orientamento del consiglio Bper che presidente e capo azienda debbano essere interni a Bper». Anche Bce gradisce una figura che possa garantire l'integrazione. Il nuovo cda sarà di 9 o al massimo di 11 membri, dipende dalla spazio che sarà riservato alle minoranze. Tutto è legato all'esito dell'Opa residuale che verrà lanciata secondo i tempi Consob: potrebbe avvenire nella prima o nella terza settimana di luglio.

LE PROSSIME TAPPE

La nuova Carige dal punto di vista del network non dovrebbe subire riduzioni notevoli rispetto ai 380 sportelli. Dai primi calcoli non ci sono troppe sovrapposizioni. Al massimo l'Autorità dovrebbe individuare 20-25 eccedenze. Sembra che a Modena abbiano archiviato Bpm: «È entrato il Credit Agricole, quindi è improbabile un'ipotesi con Bper, in più non ci sono vantaggi». E Pop Sondrio? «L'azionista è Unipol, da quel che si evince è in corso il rinnovo della bancassurance, per un po' le cose non dovrebbero cambiare».

Rosario Dimito

A CAVALLO DELL'ASSEMBLEA DI METÀ GIUGNO VERRÀ ANNUNCIATO IL NUOVO PIANO TRIENNALE DI GRUPPO

San Marco sigla patto con i suoi fornitori: pronte nuove assunzioni

▶Accordo di filiera con 120 Pmi e banca Intesa Geremia: «Rating migliore contro il caro tassi»

L'ALLEANZA

VENEZIA La locomotiva San Marco taglia i costi finanziari alla sua filiera di 120 fornitori, un modo per far marciare a pieno ritmo (e con rating d'eccellenza) un ecosistema fondamentale per il successo il colorificio di Marcon (Venezia) cresciuto a doppia cifra anche nel 2021.

«L'accordo di filiera che abbiamo sottoscritto con Intesa Sanpaolo coinvolge circa 120 fornitori di piccole e medie dimensioni italiani principalmente del nostro territorio, con questo accordo possono accedere a condizioni di rating molto vantaggiose rispetto a quelle che avrebbero singolarmente - spiega Marta Geremia, vice presidente esecutivo di San Marco Group -. Noi abbiamo un rating molto buono, tra i migliori sul mercato perché siamo solidi: l'anno scorso il fatturato è cresciuto in doppia cifra e l'ebitda è rimasto sui livelli del 2020, quando era cresciuto del 21%». Che vantaggi hanno i vostri fornitori? «Possono scontare e anticipare per esempio le nostre fatture a costi molto più bassi di quelli di mercato attraverso un portale dedicato realizzato da Intesa - spiega l'esponente della famiglia che controlla lo storico colorificio veneziano - ma c'è anche la possibilità di ottenere condizioni migliori anche su conti correnti, prestiti, mutui. Un passo fondamentale in questa fase nella quale i tassi stanno aumentando. Rientrare nella nostra filiera è sicuramente un vantaggio, porta un risparmio nei costi di gestione e finanziari. Ma soprattutto questa sinergia rende sempre più stretta la partnership e l'alleanza con questa sessantina di nostri fornitori, che rappresentano circa il 25% dei nostri acquisiti totali».

CRESCITA A DOPPIA CIFRA

Come è andata l'anno scorso dopo un 2020 positivo chiuso a 82 milioni di fatturato e un ebitda margin del + 21%? «Nel 2021 abbiamo realizzato un fatturato in crescita significativa a doppia cifra, circa il 40% sviluppato all'estero, con un. In Italia abbiamo usufruito della spinta del Superbonus edilizio grazie anche alla gestione che avevamo lanciato dei crediti fiscali dei nostri clienti (ora questo servizio è affidato interamente alla banca) - spiega Marta Geremia -. L'anno scorso abbiamo fatto anche 59 nuove assunzioni portando il totale del personale del gruppo a 319 addetti. E la nostra intenzione è continuare anche quest'anno».

ACQUISIZIONI

La corsa del gruppo San Marco continua spedita malgrado l'inflazione galoppante. «Abbiamo registrato anche noi incrementi significativi nel costo delle materie prime e dei trasporti, ma siamo riusciti a trasferirli sui listini finali - spiega la vice presidente - ovviamente stiamo lavorando anche sul risparmio energetico valutando di aumentare i nostri pannelli fotovoltaici. Poi lavoriamo sui consumi potenziando la domotica». Pronte altre acquisizioni? «È sicuramente un'attività che abbiamo condotto negli ultimi anni e pensiamo di continuarla».

Nel Veneto, Intesa Sanpaolo ha in essere contratti con 113 filiere, per un totale di circa 1.600 fornitori e un giro d'affari complessivo di circa 11,5 miliardi. «Nell'attuale contesto vogliamo essere ancora più vicini alle nostre imprese e crediamo che il contratto di filiera possa essere un valido strumento per sostenere e rafforzare il rapporto strategico tra il leader ed i propri fornitori, agevolando l'accesso al credito da parte delle piccole imprese, grazie alla forza e alla solidità dei champions», dichiara Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia di Intesa.

Maurizio Crema

MARCON (VENEZIA) **La sede principale di San Marco Group**

Veneto, record compravendite e Gabetti apre una nuova sede

IMMOBILIARE

MESTRE Compravendite in netto aumento l'anno scorso nel Veneto e il gruppo Gabetti apre una nuova sede a Mestre (Venezia). L'investimento si inserisce nel piano di sviluppo che, da sempre, punta su una maggiore presenza territoriale. «Mestre è una tappa fondamentale del nostro progetto di crescita nel Nordest – ha dichiarato Roberto Busso, Ad di Gabetti – perché rappresenta un mercato particolarmente vivace e florido. Miriamo a portare tutti i nostri servizi direttamente sul territorio, l'obiettivo è di connotarci come punto di riferimento del real estate nell'area per le tante imprese e aziende locali, non solo con le sedi di Padova e Trieste. La collaborazione con Giampaolo Zane ha come intento di valorizzare la professionalità dei nostri consulenti immobiliari, i nostri imprenditori della rete». Prossime le aperture a Livorno e Palermo.

Nel 2021, nel Veneto, secondo un'analisi condotta da Gabetti Property Solutions con il supporto di Strategy Innovation (spin-off dell'Università Ca' Foscari Venezia), si è registrato il numero più elevato di compravendite residenziali dal 2011 con ben 69.555 transazioni, + 30% sull'anno precedente. Stessi numeri positivi anche per il settore degli uffici (1.499 transazioni, + 29%) e dei negozi (3.378 transazioni, + 43%). Sono 2.091 le compravendite di capannoni, + 46%.

REPLAY **Il nuovo monomarca**

Replay punta ancora sui negozi e apre in Sicilia

ABBIGLIAMENTO

VENEZIA Replay apre un nuovo negozio in provincia di Catania nell'ambito del suo piano di espansione globale che punta sempre sulla presenza fisica più che l'online. Il brand trevigiano controllato da Fashion box (ricavi per 234,3 milioni euro, in calo dell'11,4%, nel 2020 ma le previsioni 2021 erano positive) ha aperto il nuovo monomarca a Misterbianco. Il nuovo store proporrà abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino ed è caratterizzato dal pannello luminoso verde naturale che riporta il logo del brand, ormai caratteristica di tutte le nuove aperture.

Fondata nel 1981, Fashion Box ha sede ad Asolo, in provincia di Treviso, ed è presente in totale in oltre 50 paesi. La rete distributiva wholesale comprende 4.000 punti vendita, 124 negozi monomarca e 213 tra corner e shop in shop. Le esportazioni rappresentano il 92% del fatturato. L'Ad è Matteo Sinigaglia.

Marcolin rinnova in anticipo la licenza per Timberland e pianta 10mila alberi

OCCHIALI

VENEZIA Marcolin rinnova in anticipo l'accordo con Tbl Licensing che detiene il marchio Timberland. La partnership, iniziata nel 2003, è stata estesa per ulteriori cinque anni, fino a dicembre 2026, consolidando il forte legame tra le due aziende.

Timberland è un marchio leader nel mondo del design e della commercializzazione di calzature, abbigliamento e accessori di qualità dedicati agli amanti dello stile di vita outdoor, per le escursioni in e fuori città. La bellunese Marcolin, 455,6 milioni vendite 2021 e utile di 153 milioni (primo trimestre 2022 129,8 milioni di vendite nette in aumento del 19.5%), realizza per Tbl una gamma di occhiali che comprende modelli realizzati con materiali bio-based concepiti per ridurre l'impatto ambientale.

La maggior parte degli occhiali da sole e da vista ha un contenuto di materiale plastico bio-basico che va dal 35% fino all'80% e vanta la denominazione Earthkeepers: iniziata come collezione nel 2007, si è evoluta in una vera e propria filosofia che agisce da apripista per il brand Timberland, dalla tutela e riqualificazione del mondo outdoor all'impegno per il miglioramento delle condizioni sociali a livello globale, fino alla ricerca di nuovi metodi produttivi più responsabili.

A dimostrazione della loro partnership a lungo termine, Marcolin e Timberland sono uniti nell'impegno comune con la piattaforma web Treedom nel promuovere la riforestazione a livello internazionale. Come parte di questa iniziativa globale, Marcolin si impegna alla piantumazione di oltre 10.000 alberi entro il 2023, in linea con l'obiettivo a lungo termine di Timberland, che conta fino ad oggi oltre 12.000 alberi piantati.

Asolo Prosecco, balzo in avanti Proposto lo svincolo delle riserve

VINO

VENEZIA Bollicine trevigiane sempre protagoniste sul mercato. L'Asolo Prosecco ha chiuso il primo quadrimestre 2022 con un ulteriore balzo in avanti: al 30 aprile, le bottiglie già certificate erano 8,6 milioni, il 33,4% in più rispetto ai 6,4 milioni registrati alla fine di aprile del 2021 (in totale l'anno scorso si è arrivati a 21 milioni). Se si fa il confronto con l'ultimo anno prima della pandemia, l'esplosione dell'Asolo Prosecco appare eclatante: il dato di fine aprile 2022 è superiore dell'85,8% rispetto ai volumi certificati ad aprile 2019, quando le bottiglie di bollicine asolane sfioravano i 4 milioni, poco più della metà di oggi. È proprio sulla base di queste consistenti dinamiche di sviluppo della denominazione che il cda dell'Asolo Prosecco ha deciso di portare all'attenzione dell'assemblea dei soci di mercoledì 11 maggio la proposta di svincolo della riserva vendemmiale 2021: una scelta espansiva. «La denominazione sta vivendo una prolungata fase di grande salute - commenta il presidente del Consorzio, Ugo Zamperoni - sia per quel che riguarda il livello quantitativo che quello qualitativo. Le bollicine asolane vengono sempre più apprezzate a livello internazionale. Inoltre, quel che più conta, la crescita è distribuita in maniera uniforme su tutta la filiera, dai piccoli produttori ai maggiori imbottigliatori. E stiamo accogliendo nuovi operatori».

ASOLO PROSECCO **Le colline**

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,0554**	-0,05
Yen Giapponese	**137,3800**	-0,52
Sterlina Inglese	**0,8560**	0,42
Franco Svizzero	**1,0479**	0,16
Rublo Russo	**0,0000**	0,00
Rupia Indiana	**81,5425**	-0,24
Renminbi Cinese	**7,0967**	0,11
Real Brasiliano	**5,4232**	-0,16
Dollaro Canadese	**1,3707**	0,37
Dollaro Australiano	**1,5162**	0,76

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**57,08**	56,81
Argento (per Kg.)	**n.d.**	666,81

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**415,05**	445
Marengo Italiano	**324,25**	345

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	**1,650**	1,23	1,424	1,730	5026658
Atlantia	**22,890**	0,00	15,214	22,948	2837652
Azimut H.	**19,220**	1,13	19,137	26,454	486189
Banca Mediolanum	**6,914**	1,05	6,240	9,279	1653649
Banco BPM	**2,818**	1,00	2,292	3,654	13393346
BPER Banca	**1,641**	7,85	1,325	2,150	36098121
Brembo	**9,055**	1,29	8,607	13,385	246682
Buzzi Unicem	**16,885**	-1,49	15,249	20,110	320758
Campari	**9,818**	2,68	8,968	12,862	2510318
Cnh Industrial	**12,895**	-0,04	12,095	15,148	2291107
Enel	**5,842**	-0,53	5,548	7,183	22736498
Eni	**13,258**	1,38	12,401	14,460	11465475
Exor	**61,860**	0,29	57,429	80,645	225805
Ferragamo	**13,490**	-7,35	13,962	23,066	1090137
FinecoBank	**11,775**	0,26	11,899	16,180	2686537
Generali	**17,710**	1,55	15,797	21,218	4650153
Intesa Sanpaolo	**1,862**	1,73	1,820	2,893	132537709
Italgas	**6,125**	0,99	5,269	6,332	1401626
Leonardo	**9,634**	-3,00	6,106	10,153	4685010
Mediobanca	**9,778**	1,64	7,547	10,568	3976652
Poste Italiane	**8,976**	2,37	8,765	12,007	2397334
Prysmian	**28,350**	1,03	27,341	33,886	512530
Recordati	**42,410**	2,34	40,894	55,964	249881
Saipem	**0,990**	-6,60	0,943	2,038	28891964
Snam	**5,210**	1,96	4,665	5,400	5593781
Stellantis	**12,848**	1,17	12,517	19,155	12445007
Stmicroelectr.	**33,435**	0,12	33,341	44,766	2634195
Telecom Italia	**0,248**	2,82	0,217	0,436	17477940
Tenaris	**14,120**	1,00	9,491	15,090	3652534
Terna	**7,648**	2,60	6,563	8,272	3828199
Unicredito	**8,459**	5,46	8,079	15,714	28595195
Unipol	**5,232**	2,43	3,669	5,312	2887976
UnipolSai	**2,662**	1,60	2,146	2,706	2512613
NORDEST					
Ascopiave	**3,295**	-0,75	3,150	3,618	40475
Autogrill	**6,560**	-0,94	5,429	7,169	894123
B. Ifis	**16,750**	2,07	15,489	21,925	138657
Carel Industries	**19,900**	-0,20	18,031	26,897	20794
Cattolica Ass.	**6,195**	-0,24	4,835	6,405	327633
Danieli	**18,400**	1,10	17,208	27,170	48818
De' Longhi	**22,000**	1,20	22,019	31,679	80200
Eurotech	**3,304**	1,41	3,300	5,344	77400
Geox	**0,790**	1,28	0,692	1,124	228234
Italian Exhibition Gr.	**2,370**	-1,25	2,267	2,816	4770
Moncler	**42,860**	2,46	42,280	65,363	876822
OVS	**1,669**	1,09	1,678	2,701	837573
Safilo Group	**1,268**	-2,46	1,100	1,676	1237376
Zignago Vetro	**11,300**	0,36	10,978	17,072	115211

Record da Christie's

Marilyn di Warhol venduta per 195 milioni di dollari

Andy Warhol batte Jean-Michel Basquiat e conquista con 195 milioni di dollari il record dell'artista americano più costoso nella storia delle aste. Non solo: «Shot Sage Blue Marilyn», una serigrafia del 1964 che ritrae Marilyn Monroe in colori al neon, è diventata ieri da Christie's l'opera del Novecento più cara mai passata finora sotto il martello del battitore e solo la seconda, dopo il Salvator Mundi attribuito a Leonardo, rispetto all'arte di tutti i tempi. Due primati in un colpo solo: la vendita ha spodestato il record detenuto finora da Basquiat la cui grande tela «Senza Titolo», raffigurante un volto a forma di teschio, fu battuta da Sotheby's nel 2017 per 110,5 milioni di dollari. Ci sono voluti appena quattro minuti per raggiungere il nuovo primato. Il compratore non è stato ancora identificato. «Abbiamo venduto il dipinto più costoso del 20/o secolo», ha detto l'esperto di Christiès Alex Rotter. Prima di ieri il primato per un'opera del Novecento era di Pablo Picasso con i 179,4 milioni stabiliti nel 2015 per «Les Femmes d'Alger (Version 'O)».

Presentata a Palazzo Zabarella la nuova esposizione curata dalla Fondazione Bano che analizzerà i primi anni del movimento (1910-1915) attraverso i suoi protagonisti

Futurismo a Padova Rivoluzione a colori

PRESIDENTE Federico Bano, della Fondazione omonima. Accanto Giacomo Balla "Il ponte della velocità" (1913-1915)

L'ANNUNCIO

A Padova "scoppierà" la rivoluzione al grido famoso di "Zang Tumb Tumb" come recita una poesia di Filippo Tommaso Marinetti. E nella città del Santo si presenterà attraverso i colori di Giovanni Segantini, le "spiritualismo" di Umberto Boccioni; il "dinamismo" di Giacomo Balla, di Mario Sironi o di Carlo Carrà. Un viaggio affascinante che toccherà il richiamo alla frenetica vita moderna con Fortunato Depero e Antonio Sant'Elia fino al toccare il tema sensibile della "guerra" per sbarazzarsi del vecchiume. Attualità e storia (non solo dell'arte) che si intrecciano ancora una volta.

LA MOSTRA

È stata presentata ieri a Palazzo Zabarella, a Padova, la nuova mostra allestita dalla Fondazione Bano dedicata al Futurismo, lungo un primo, breve, ma oltremodo denso, periodo storico: dal 1910 al 1915, dedicata sostanzialmente ai primi anni del movimento artistico. La mostra si terrà dal 1. ottobre al 26 febbraio 2023 attraverso un centinaio di opere provenienti da collezioni pubbliche e private. La scelta dell'arco cronologico è stata fatta dai curatori Fabio Benzi, Francesco Leoni, Fernando Mazzocca partendo dall'anno ufficiale di fondazione del movimento in ambito pittorico fino al 1915 quando si giunge alla pubblicazione del "Manifesto della Ricostruzione futurista dell'Universo" e l'ingresso in guerra del nostro Paese. Orario: dal martedì alla domenica, dalle 9.30 alle 19. Intero 15 euro; ridotto 12 euro, bambini gratis fino ai 5 anni. Visita guidata in italiano (120 euro).

IL PERCORSO

Ciò che verrà offerto al visitatore sarà, quindi, un percorso che parte dalle radici simboliste del movimento e i legami con l'arte Divisionista attraverso le opere di Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Giuseppe Pelizza da Volpedo accanto ai portabandiera più noti come Umberto Boccioni, Giacomo Balla, Gino Severini, Carlo Carrà, Luigi Russolo e Mario Sironi. Un'indagine che toccherà quindi il senso di "simultaneità" che a poco a poco irretisce questi artisti chiamati alla rappresentazione del movimento e delle dinamiche sociali e intellettuali, con Gino Rossi, Gino Galli, Ardengo Soffici, Ottone Rosai, per transitare nei lavori ancora di Boccioni, Depero e Prampolini. Si tratterà di un viaggio, senz'altro non esaustivo, ma che renderà appieno lo sforzo culturale del tempo facendo compiere al visitatore quel itinerario di rottura che lo stesso Futurismo è stato fin dai primi anni di gestazioni e che ha poi profuso le sue idee nelle esperienze del Dadaismo, del Costruttivismo russo e, in generale, delle avanguardie europee del Novecento. «È partendo da questi presupposti tecnici - hanno detto ieri nella presentazione i curatori insieme al presidente Federico Bano - che il Futurismo si pone come chiave di rottura verso gli schemi del passato. Il Futurismo diventa così l'interprete di una vera "rivoluzione" artistica che vede quale ideale un'opera d'arte "totale" che supera i confini troppo angusti del quadro e delle scultura per coinvolgere tutti i sensi facendo di massimo contrasto cromatico, simultaneità e compenetrazione i suoi tratti salienti».

SARÀ UN PERCORSO CON UN CENTINAIO DI OPERE: DA BALLA A BOCCIONI DA SEGANTINI A SEVERINI

CAPOLAVORI A sinistra "La Ballerina" (1914) di Gino Severini; a sinistra Jules Schmalzigaug con "Sviluppo di un ritmo: luce elettrica più due danzatrici (1914); sotto "Cavallo e Cavaliere" di Carlo Carrà eseguito nel 1915

IL MESSAGGIO

Sarà così l'occasione anche per una riflessione non solo artistica per un periodo "solforoso" della storia europea attraverso le opere e il sentire del tempo. «In questo senso il Futurismo - hanno detto i curatori - fu il primo movimento a concepire in modo organico e totale un'arte anti-naturalistica in grado di affrontare, affondando contemporaneamente e consapevolmente in un mondo di forze dell'uomo e del mondo». Un'operazione complessa che va a braccetto (e ne anticipa i criteri) con il Cubismo di Picasso e Braque; lo spiritualismo di Kandinskij, l'incoscio di Klee, il geometrismo russo e di Mondrian. Una sfida non facile, frutto di un periodo storico che, nella mostra prevista a Palazzo Zabarella, non va oltre alla data dell'entrata in guerra dell'Italia. Come a voler mettere in luce solo il periodo più "sociale" (o socialista?) del movimento tralasciando di fatto quella "dinamicità" che poi portò alcuni di questi artisti (non tutti ovviamente) verso altri lidi politici. Ma questa (forse) è tutta un'altra storia.

Paolo Navarro Dina

«SI CARATTERIZZÒ PER ESSERE UN MOMENTO DI ROTTURA RISPETTO AGLI SCHEMI DEL PASSATO»

Ieri al PalaOlimpico di Torino la prima semifinale della rassegna musicale continentale. Su 17 artisti (escluso il rappresentante della Russia) 10 accedono alla finale di sabato. Bene i tre presentatori, ovazione per Kalush Orchestra

Esc 2022, l'Europa canta per l'Ucraina

LA SERATA

Escono al tramonto, in una fila colorata e composta davanti al Palaolimpico, e finalmente anche la sobria Torino, col sopracciglio alzato, si accorge di loro. Mascherati, truccati, esagerati e avvolti nelle bandiere (quella ucraina la più trasversale, la indossa anche un gruppo di texani in trasferta), i fan dell'Eurovision ieri hanno riempito lo stadio per la prima delle due semifinali, condotta da Alessandro Cattelan, Laura Pausini e Mika e commentata, su Rai 1, da Cristiano Malgioglio e Gabriele Corsi. Una serata preceduta dalle polemiche, con la denuncia di molestie avanzata da un gruppo di volontarie nei confronti di alcuni ballerini "stranieri" durante un party ufficiale (denuncia respinta dal Comune di Torino), e aperta da una coreografia barocca, tra fuoco, fiamme, vapori e un fugace omaggio a Luciano Pavarotti.

CORPO (DI BALLO)

La sobrietà, del resto, non è mai stata la cifra della manifestazione, che anche ieri ha schierato in partenza – mentre altrove i palinsesti languivano tra la fine di *Un posto al sole* e la sigla di *Striscia la notizia* - la carica erotica dell'albanese Ronela Hajati con *Sekret* e il suo peccaminoso corpo (di ballo). E se la "censura", la stessa toccata ai Maneskin l'anno scorso per Zitti e buoni, ha impedito ai lettoni Citi Zeni di nominare la parola "pussy" (urlata a squarciagola da pubblico) nella loro *Eat your salad*, nessun taglio è stato imposto ai più attesi della serata, gli ucraini Kalush Orchestra, accolti dall'ovazione del pubblico che ha partecipato, alzandosi in piedi e battendo le mani, al ritornello della loro *Stefania*. Per loro una scenografia semplice – grandi occhi proiettati sul palco, gigantesche mani tese ad abbracciare i cantanti, luci calde sulle proiezioni in bianco e nero – con costumi tradizionali da pescatori e sciamani e un testo dedicato alla madre del cantante «e a tutte le mamme ucraine». Parole meno innocue di quanto si pensi, come ha ricordato Gabriele Corsi in diretta: «Troveremo la strada di casa – recita un passaggio della canzone - anche se tutte le strade sono distrutte».

COREOGRAFIA BAROCCA TRA FUOCO, VAPORI E UN VAGO OMAGGIO A PAVAROTTI. IL FOLK ROCK DEI MOLDAVI HA SCATENATO LA PLATEA

Alessandro Cattelan, Laura Pausini e Mika sul palco del PalaOlimpico

METAL BULGARO

Il «rock never dies» lanciato dai Maneskin l'anno scorso dal palco ha risuonato nel metal rock bulgaro di *Intention* degli Intelligent Music Project, nel rock femminista delle danesi Reddi («Insegui i tuoi sogni, sii sempre te stessa») e nel folk rock dei moldavi Zdob ?i Zdub & Fra?ii Advahov, con un incredibile ibrido tra i Clash e le peggiori balere di Chisinau che, contro ogni aspettativa, ha fatto ballare, più di ogni altro brano, il pubblico del Palolimpico.

IL FORMAT

Nuovissimo, quasi avanguardista per la tv italiana, il format della serata: presentazioni rapide e fedeli al copione, annullato il protagonismo dei tre presentatori, brevi siparietti identici per tutti (le "cartoline" delle città italiane riprese con un drone) e ritmo serrato, una canzone dopo l'altra senza strappi alla regola o concessioni. Emozionante l'esibizione di Diodato con la sua *Fai rumore*, nella seconda parte della serata, commovente mix di piano e cori, gradita – e perfetta per il "risveglio" del pubblico a casa - anche l'esibizione di Dardust, con un medley dei migliori brani della disco music italiana. Chiusura in linea con l'apertura, nel segno della surrealtà, con la Norvegia dei Subwoolfer e la loro *Give That Wolf a Banana* – già canzone simbolo della manifestazione, con il balletto virale sul web e le banane di plastica oggetto cult dei fan in fila fuori dallo stadio. I dieci artisti vincitori della serata (su 17, la Russia è stata esclusa) torneranno a esibirsi sabato, nella grande finale di sabato che vedrà anche i cosiddetti "big five" competere contro gli altri: Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e l'Italia di Mahmood e Blanco.

Ilaria Ravarino

AVVIO GLAMOUR CON L'ALBANESE RONELA HAJATI, MA LA CENSURA (CHE AVEVA COLPITO I MANESKIN) STAVOLTA È TOCCATA AI LETTONI

Konstrakta canta "In corpore sano"

E dalla Serbia domani arriva il pop in latino

Ha aperto l'ultimo concerto di Amy Winehouse, ama Paolo Sorrentino e "Colpo Grosso" di Umberto Smaila con cui - dice - è cresciuta. La 43enne serba Konstrakta (nella foto), vero nome Ana Đuric, professione architetto, compone canzoni ispirandosi «alle regole matematiche» e alla «geometria». Domani intonerà il primo brano nella storia dell'Esc in latino, "In corpore sano": una distopia sanitaria che cita «i capelli di Meghan Markle» - modello e ispirazione di Konstrakta anche sul red carpet. Testo dadaista, show ipnotico. E già virale.

I. Rav.

LA PAGELLA

▶ALBANIA - Ronela Hajati "Sekret" (nella foto). Bombastica e scatenata, l'albanese Ronela simula amplessi poliamorosi con i ballerini, mescola strumenti balcanici e reggaeton. Però la canzone c'è. La voce pure (voto 7).

▶UCRAINA - Kalush Orchestra "Stefania". Il mix tra folk e rap del gruppo ucraino con "Stefania" si fa ascoltare: la performance è di grande impatto, con l'omaggio ai colori della bandiera ucraina. Emozione e tanti applausi (voto 6).

▶DANIMARCA - Reddi "The Show" (nella foto).

Energica e coinvolgente la performance della band danese di sole donne convince. La loro "The Show" è una hit (7).

▶OLANDA - S10 "De Diepte". In mezzo alla caciara, spicca la grazia dell'olandese S10 con "De diepte" e quella delle islandesi Systur con "Med hekkandi sol": non urlano, non fanno i tripli salti carpiati, cantano e basta (7).

▶PORTOGALLO - Maro "Saudade Saudade". Bene l'eleganza, ma senza tramortire: sui cori di "Saudade, saudade" della portoghese Maro, che omaggia il fado, restare svegli è un'impresa decisamente ardua (4).

▶SVIZZERA - Marius Bear "Boys Do Cry". Come sul ritornello della ballata "Boys Do Cry" dello svizzero Marius Bear, che Malgioglio ha il coraggio di accostare a Louis Armstrong (3).

▶BULGARIA - Intelligent Music Project "Intention". Il rock di "Intention" dei bulgari Intelligent Music Project suona datato, polveroso, da birreria (2).

▶MOLDAVIA - Zdob si Zdub & Fratii "Trenuletul". I moldavi Zdob si Zdub e Fratii Advahov mischiano balli di gruppo e folk: kitsch e ancora kitsch (3).

▶LETTONIA - Citi Zeni "Eat Your Salad" - Il brano parla di dieta vegana, guardano alle boyband degli Anni '90 ma con quei completini colorati – cruelty free – sembrano i Teletubbies (3).

La scommessa di Biden l'America vista da Gaggi

IL LIBRO

«L'America continua così a scivolare lungo una china molto pericolosa. In gioco, oltre e più ancora della Casa Bianca 2024, è la stessa credibilità del sistema elettorale davanti ai cittadini. La sensibilità democratica rischia di affievolirsi fino al punto di minare nella testa di molti, spaventati dalle teorie della Grande Sostituzione (le minoranze etniche destinate a diventare maggioranza), il principio "un cittadino, un voto". Una debolezza che la democrazia americana rischia di trasferire anche all'Europa". Finisce così il saggio di Massimo Gaggi - già inviato e vicedirettore, ora editorialista del «Corriere della Sera» (Laterza, 176 pagg, 18€).

Gaggi cosa sta accadendo? Presidente con popolarità bassissima. Un Paese dove un quarto dei cittadini crede a "elezioni rubate" per la presidenza.

«Gli Usa hanno fatto una scommessa, rischiosa fin inizio perché tutti sapevano che avrebbero eletto un presidente che non è gigante politico e non ha carisma».

Per i primi mesi Biden ha funzionato.

«Per il modo col quale ha affrontato la pandemia e una campagna vaccinale fatta in modo efficiente; un piano da 1900 miliardi di dollari contro povertà e per aiutare l'economia; e interventi per le infrastrutture, settore per decenni trascurato».

Come la rete elettrica obsolescente?

"Gli Usa sono un paese avanzato nelle infrastrutture digitali, ma le altre sono rimaste indietro: non si fa manutenzione. La rete elettrica, esempio, è stata realizzata all'inizio '900 ma è tutta su pali di legno e trasformatori giganteschi in cima a cavi che ondeggiano ovunque e causa dei grandi incendi californiani. Noi invece abbiamo costruito nel dopoguerra usando cemento e ferro».

Ora in America tolgono dalle scuole i libri di filosofi greci, non corretti politicamente: che sta accadendo?

«È sempre più forte la contrapposizione tra repubblicani e democratici. I suprematisti bianchi sono contro il multiculturalismo. Per tutto l'Ottocento e il Novecento America vuol dire segregazione. Durante la guerra mondiale non si volevano nemmeno piloti neri con i bianchi, sugli aerei».

Sta saltando il rigore fiscale e lo Stato sta facendo debiti enormi.

«A spendere aveva cominciato Trump. Biden lo segue e per un anno salva dalla povertà milioni di bimbi, ma poi il liberalismo del Congresso gli blocca tutto: niente assegni familiari, niente aiuti, nessuna possibilità di aspettativa, le donne qui lavorano fino all'ultimo minuto prima di partorire: due mesi dopo ritornano».

Ma così rischia anche la democrazia.

«Nel 2022 alle elezioni di medio termine vinceranno i repubblicani e la sinistra democratica dirà che hanno vinto grazie alle leggi cambiate a loro favore. Nel 2024 se ci sarà ancora Biden o un democratico i trumpiani contesteranno tutto. Se vincono i repubblicani il partito democratico dirà che è una sorta di colpo di stato».

Adriano Favaro

PRESIDENTE
Ritratto di Joe Biden tra luci e ombre, tra politica interna e quadro internazionale. Massimo Gaggi studia i cambiamenti nella politica americana

LA SCOMMESSA BIDEN di Massimo Gaggi
Laterza
18 euro

Sport

UEFA

Champions a 36 squadre, un girone con 8 giornate Europei: finale a Berlino

Nuovo format di Champions League dal 2024-25. Al posto dei gironi, un campionato di 8 giornate con 36 squadre al posto delle attuali 32. Ogni squadra giocherà 8 partite (4 in casa) contro avversarie sempre diverse, quindi non contro tutte. Agli ottavi le prime 8, più altre 8 uscenti dagli spareggi (2 partite) tra le classificate dal 9° al 24° posto. Europei 2024: finale a Berlino.

LA FINALE

A CARO PREZZO

Questa Coppa Italia può dare un senso all'annata di entrambe le finaliste

Allegri: «Stavolta è la torta, non la ciliegina» Inzaghi: «Per noi è già una grande stagione»

Così in campo

Stadio Olimpico, Roma - ore 21
Diretta Canale 5 e Infinity

JUVENTUS 4-4-2 All: Allegri

36 Perin; 6 Danilo, 4 De Ligt, 3 Chiellini, 12 Alex Sandro; 11 Cuadrado, 28 Zakaria, 25 Rabiot, 20 Bernardeschi; 10 Dybala, 7 Vlahovic

INTER 3-5-2 All: S. Inzaghi

1 Handanovic; 95 Bastoni, 6 De Vrij, 37 Skriniar; 14 Perisic, 20 Calhanoglu, 77 Brozovic, 23 Barella, 2 Dumfries; 10 L. Martinez, 9 Dzeko

Arbitro: Doveri di Roma
Assistenti: Giallatini e Preti
Var: Di Paolo - Avar: Abisso

L'Ego-Hub

ROMA Chissà se avranno dormito placidamente, come il principe di Condé prima della battaglia di Rocroi, o se il loro sonno sarà stato popolato da un'alternanza di incubi e dormiveglia, come quando l'ansia prende alla gola prima di una giornata campale. Oggi giureranno di aver riposato bene, ma chissà. Vita da allenatori. Del resto per Massimiliano Allegri e Simone Inzaghi la finale di Coppa Italia Frecciarossa tra Juventus e Inter, all'Olimpico alle ore 21 (il presidente della Repubblica Mattarella sarà assente, mentre l'inno di Mameli verrà intonato dalla cantante Arisa), ha un certo peso nelle valutazioni dei rispettivi club. Finora i due tecnici hanno ottenuto obiettivi minimi, e stasera si giocano un discreto lacerto della loro credibilità futura, perché il risultato è sempre lo spirito guida di ogni valutazione nel calcio. Allegri, che ammette come questa finale valga parecchio perché stavolta «non è la ciliegina, ma la torta» mentre punta alla quinta vittoria del trofeo (sarebbe record), ha condotto la Juventus al piazzamento tra le prime quattro, è uscito dalla Champions agli ottavi, ha perso la Supercoppa proprio contro l'Inter, e al 120'. Lui conosce bene la situazione: «Se vinciamo, si dirà: bene, però è solo la Coppa Italia. Se perdiamo, sarà una stagione disastrosa. Ma noi facciamo altre valutazioni. Questo è stato un anno positivo, ci siamo conosciuti meglio, e ripartiremo di slancio». Anche Inzaghi è sotto esame. A parte la Supercoppa italiana, anche lui è uscito agli ottavi di Champions, e rischia di veder sfumare lo scudetto, nonostante abbia a disposizione la rosa più attrezzata. Portare a casa la seconda Coppa Italia, dopo quella vinta con la Lazio, darebbe una rotondità diversa ai giudizi. Lui, a scanso di equivoci, si promuove già: «Siamo alla vigilia della cinquantesima partita: abbiamo fatto una grandissima stagione, l'8 luglio scorso quando siamo partiti non pensavo che sarei arrivato fin qui. Giochiamo la finale, poi penseremo al campionato».

CHIELLINI AL PASSO D'ADDIO CON LA JUVE, CERCA IL 20° TROFEO «MA NON SAREI QUI OGGI SE AVESSIMO PERSO GLI EUROPEI»

7,5 MILIONI A CHI VINCE

Per seguito di pubblico (previsti circa 68000 spettatori, con record assoluto d'incasso: oltre 5 milioni), e per il lignaggio dei due club, Juventus-Inter è la migliore finale possibile della coppa nazionale. È il derby d'Italia per antonomasia, anche se è solo la terza finale: le altre, nel 1959 e nel 1965, le ha vinte la Juventus. Vale anche una cifra interessante sul piano economico: la vincitrice intascherà un montepremi totale di 7,5 milioni, la perdente arriverà a 5 milioni, soldini che fanno sempre comodo in questi tempi di bilanci in sofferenza.

CENTRAVANTI IN CRISI: DZEKO A SECCO DA UN MESE, VLAHOVIC DA QUATTRO GARE GIOCA DYBALA, POI FORSE SARÀ INTERISTA

Si arriva all'atto finale coi centravanti in crisi: Dzeko non segna da un mese e Vlahovic da quattro partite. Allegri recupera Locatelli almeno per la panchina, Inzaghi ritrova Bastoni in difesa. Nella Juve Dybala, che potrebbe trasferirsi all'Inter, parte titolare, Allegri a sorpresa potrebbe inserire anche Morata: in fondo, se in tre sfide quest'anno c'è sempre stato grande equilibrio (due vittorie di misura Inter e un pareggio), nell'ultima, in campionato, la Juve aveva giocato meglio, e con uno schieramento molto offensivo, a cui potrebbe tornare stasera. Sarà con ogni probabilità l'ultima finale dell'eterno Giorgio Chiellini, alla diciassettesima stagione in bianconero, e con 19 titoli in carniere. Vuole il ventesimo per chiudere in bellezza («Ma vivo alla giornata: forse non sarei qua, oggi, se non avessimo vinto l'Europeo con l'Italia») per dare una soddisfazione al suo mister, che in questa finale si gioca tanto. Ma è la vita da allenatori, che porta dritto a serate così, a vigilia da togliere il sonno, come se il lavoro di tutta una stagione non valesse nulla. Contenti loro.

Andrea Sorrentino

Giro, scossa sull'Etna: in rosa il giovane Lopez

CICLISMO

VOLTO NUOVO Lo spagnolo Juan Pedro Lopez, 24 anni, è la nuova maglia rosa dopo la prima tappa italiana, con arrivo sull'Etna

Un Lopez spagnolo si presenta al grande ciclismo nel giorno in cui il suo omonimo colombiano lascia la corsa per motivi non del tutto identificati. Nel giorno della scalata all'Etna, Miguel Angel Lopez ha deciso di ritirarsi dopo 30 km di gara a causa di un dolore alla coscia sinistra. L'Astana Qazaqstan ha preso atto della decisione, ma ha specificato che le analisi svolte ieri non avevano evidenziato problematiche che potevano precludere la partecipazione al Giro. Proprio nel giorno in cui il colombiano lascia la corsa, lo spagnolo Juan Pedro Lopez strappa la maglia rosa a Mathieu Van der Poel, diventando il più giovane corridore iberico che abbia mai vestito la il simbolo del primato: a 24 anni, il portacolori della Trek-Segafredo è il leader della classifica generale grazie a una fuga di 160 km portata avanti insieme ad altri 14 corridori, tra i quali anche il vincitore di tappa, il ritrovato tedesco Lennard Kamna, che a 25 anni può abbinare questo trionfo parziale a quello del Tour de France 2020.

È davvero successo di tutto nella Avola-Etna di 172 km, prima tappa italiana della corsa rosa dopo la grande partenza dall'Ungheria. La frazione è stata caratterizzata da una lunga fuga di un gruppo di 14 corridori, che comprendeva anche i nostri Valerio Conti, Davide Villella e Stefano Oldani. È proprio quest'ultimo a tentare la fuga solitaria dopo pochi chilometri dall'inizio della salita dell'Etna, ma la sua azione viene ripresa da Juan Pedro Lopez, che per diversi chilometri è sembrato in grado di riuscire nell'impresa di vincere la prima corsa in carriera da professionista. L'appuntamento viene però rinviato nel momento in cui lo spagnolo viene raggiunto da Lennard Kamna, capace di rimontare salendo col proprio ritmo: il corridore della Bora-hansgrohe vince la tappa, lo spagnolo va a prendersi il simbolo del primato.

LA TAPPA SICILIANA VINTA DAL TEDESCO KAMNA, DOPO UNA LUNGA FUGA LO SPAGNOLO PRENDE IL PRIMATO

RINASCITA

Per il tedesco si tratta di un ritorno sulla grande scena: dopo un 2020 culminato con il successo di tappa al Tour, nel 2021 ha voluto staccare per qualche mese dal ciclismo. «Sentivo che mi mancava la possibilità di sviluppare altri interessi. È stato difficile per me uscire da quel tunnel, ma adesso mi rendo conto di quanto il ciclismo mi sia mancato. Questo è il motivo per il quale sono tornato, lottare per il successo. Forse in futuro proverò a lottare per la classifica generale di un grande giro, ma per ora voglio concentrarmi sulle vittorie di tappa». Al settimo cielo anche Lopez: «Ho iniziato la mia carriera correndo nella squadra di Alberto Contador, che ha vinto qui nel 2011. Questa maglia è un sogno che si realizza. Sono un grande appassionato di calcio: dopo che il Betis ha vinto Copa del Rey ho festeggiato alla grande, adesso vivo l'emozione di indossare la maglia rosa». Giornataccia, invece, per Tom Dumoulin e Vincenzo Nibali, che non sono riusciti a rimanere nel gruppo dei migliori nel finale. È andata decisamente meglio per Richard Carapaz, che ha vinto la volata del gruppo principale, e per Simon Yates, con i migliori nonostante una caduta. Domani la quinta tappa, la Catania-Messina, per velocisti.

Carlo Gugliotta

ORDINE D'ARRIVO: 1) L. Kamna in 4h32'11"; 2) J. P. Lopez s.t.; 3) R. Tarramae a 34"; 4) S. Moniquet a 2'12"; 5) M. Vansevenant s.t.

CLASSIFICA: 1) J. P. Lopez in 14h17'07"; 2) L. Kamna a 39"; 3) R. Tarramae a 58"; 19) G. Ciccone a 2'32".

LA REGINA È CONEGLIANO

▶L'Imoco sbanca Monza in gara4 e conquista il quarto scudetto consecutivo, il quinto della sua giovane storia

▶Partita di grande intensità: le brianzole rispondono ai due set vinti dalle Pantere, il trionfo arriva al tie-break

VOLLEY

MONZA La Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano è campione d'Italia per la quinta volta nella sua ancora giovane storia, la quarta consecutiva. Dopo i trionfi del 2016, 2018, 2019 e 2021, ieri sera all'Arena di Monza le pantere guidate da coach Daniele Santarelli hanno sofferto, come in GaraI e Gara2, contro il Vero Volley ma hanno poi dominato il tie-break, alzando la coppa dello scudetto per il tripudio dei circa 200 tifosi arrivati in Brianza e delle migliaia che hanno seguito la partita in tv. Una prova non impeccabile, quella dell'Imoco di ieri, ma sufficiente a tenere cucito lo scudetto sulle maglie anche per la prossima stagione.

FOLIE CARICA

Il primo punto di Gara4 è un imperioso primo tempo di Folie, carica già dal riscaldamento. Il set di apertura registrerà spunti individuali pregevoli ma anche diversi errori: nove per Monza, sette per Conegliano. Diversi i servizi sbagliati e, curiosamente, nessun ace, mentre sotto l'aspetto tattico abbondano le pipe, con esiti altalenanti. L'Imoco è capace di mantenere costante un vantaggio esiguo, che si dilata solo nel finale quando una fast di De Kruijf vale il 21-17 per le ospiti. L'allenatore monzese Gaspari ferma il gioco ma è tardi per ribaltare lo svantaggio, a maggior ragione dopo che al rientro Rettke sbaglia la battuta che poteva invece propiziare il -2, che arriva quando a Egonu viene fischiato un attacco out. Il videocheck scova un tocco del muro e sono quattro setball di fila: Conegliano chiude al primo con Sylla, accorciando le distanze tra sé e lo scudetto. Il secondo set è probabilmente uno dei più incredibili dell'intero campionato: Conegliano prende il largo trascinata da Folie ed Egonu (13-9, time out Gaspari). Le brianzole faticano, e nemmeno gli ingressi di Gennari e Stysiak per Davyskiba e Van Hecke sembrano dare la svolta alle padrone di casa. Sul 21-13, il 2-0 per le trevigiane sembra cosa fatta, e invece un lunghissimo turno al servizio di Orro, che punta costantemente Sylla, porta a Monza un clamoroso parziale di 10-0 che ribalta punteggio e prospettive. Stysiak firma il pareggio. Le pantere sono brave a resettare rapidamente lo choc per il black out della seconda parte del set precedente e a riprendere in mano le redini della partita: è 8-4 grazie a un muro di Egonu, che non sembra nella migliore serata. È tuttavia il 16-11 firmato dalla fuoriclasse di Cittadella a costringere Gaspari a usufruire del secondo time out. Un videocheck "avvicina" Monza a Conegliano (15-19 anziché 14-20) ma questa volta la remuntada non riesce alle brianzole, nemmeno con i due ace consecutivi di Davyskiba, prima su De Gennaro e poi sulla neo entrata Courtney.

Il finale è tutto di marca veneta, con Egonu che confeziona il nuovo vantaggio. Il quarto parziale è un "tutto per tutto", specie per Monza che non ha alternative alla vittoria. Si gioca a lungo punto su punto, prosegue l'alternanza tra prodezze ed errori. Finale vietato ai deboli di cuore, Monza è brava a crederci sempre, anche nei lunghi momenti trascorsi in svantaggio, e a trovare il break che porta Gara4 al quinto set, nel quale l'Imoco doppia le avversarie al cambio di campo, mantiene il vantaggio, chiude con Folie e può stappare il prosecco.

Luca Anzanello

STELLARI Le pantere dell'Imoco Conegliano si sono imposte a Monza: quarto scudetto consecutivo, ora la finale di Champions

VERO MONZA	2
IMOCO CONEGLIANO	3

PARZIALI: 20-25, 25-23, 21-25, 25–21, 8–15

MONZA: Orro 3, Van Hecke 15, Danesi 10, Rettke 2, Davyskiba 5, Larson 16, Parrocchiale (l); Boldini 1, Stysiak 7, Candi 3, Lazovic, Gennari 9. Ne: Negretti, Moretto. All.: Gaspari

DOC IMOCO: Wolosz 2, Egonu 37, De Kruijf 10, Folie 9, Plummer 16, Sylla 10, De Gennaro (l); Gennari, Caravello, Courtney. Ne: Omoruyi, Frosini, Vuchkova, Visentin. All.: Santarelli.

Arbitri: Vagni di Perugia, Frapiccini di Falconara e Rolla di Cortona

Note: Durata set: 24', 29', 26', 30', 16'. Monza: battute vincenti 4, muri 8, attacco 38%, ricezione 76% . Imoco: batt. vin. 3, errate 17, muri 14, attacco 45%, ricezione 58% (perfetta 45%), errori 28. Spettatori: 4188.

Bibione da record, 10mila atleti alla maratona di beach volley

▶Nel fine settimana torna la kermesse: 2200 squadre su 200 campi

L'EVENTO

In un'epoca di parolai, i numeri contano e pesano. Quelli di Bibione, che nel weekend tasta la stagione con la maratona del beach volley più importante d'Italia, fanno impressione: da venerdì sulla sabbia della località balneare veneta si cimenteranno 10mila atleti in rappresentanza di 2.200 squadre. C'è anche un dato di colore che rende l'idea: sui 200 campi da gioco allestiti per la "AeQuilibrium Beach Volley Marathon" voleranno in aria due chilome tri di palloni. Un'esplosione di giovani e energia all'insegna del ritorno all'aria aperta ma anche dell'accessibilità e dell'inclusione: Bibione ospiterà infatti anche la prima e unica tappa di Beach Paravolley (disciplina candidata a diventare sport ufficiale dei prossimi Giochi Paralimpici) con in campo le nazionali di Italia, Ungheria, Polonia Slovacchia e Slovenia: atleti con e senza disabilità disputeranno le loro partite fianco a fianco mettendo nel dimenticatoio barriere di ogni tipo, quelle mentali in primis.

Un "eventone" che, all'alba della 27esima edizione, sa di vera ripartenza dopo due anni di stop per la pandemia (che negli anni scorsi picchiava duro proprio nel periodo tradizionalmente riservato alla maratona di bech volley); quasi un esame di laurea per gli operatori di Bibione che prima di altri hanno imboccato la strada dell'accessibilità e dell'inclusività, sfruttando al meglio una risorsa strategica in tempi di emergenza sanitaria: gli ampi spazi a disposizione sul litorale appoggiato al Tagliamento. «Da anni il nostro obiettivo è rendere l'esperienza dello sport e dell'attività all'aria aperta accessibile a tutti - spiega Giuliana Basso, presidente di Bibione live - e credo che ora siamo premiati da un lato per l'attenzione che abbiamo avuto nel rendere tutte le strutture realmente usufruibili a 360 gradi e dall'altro per l'impegno in tempi di pandemia a garantire sicurezza sanitaria e spazi adeguati. In questo quadro negli ultimi due anni si è consolidato un turismo di prossimità ma ora assistiamo anche a uno strepitoso ritorno degli stranieri, soprattutto ma non solo da Germania e Austria».

ENZO CHINELLATO: «UN TORNEO UNICO, NATO 27 ANNI FA DA UN ATTO DI FIDUCIA». GIULIANA BASSO: «INCLUSIONE E ACCESSIBILITÀ»

PRESIDENTE Giuliana Basso

SPORT & TURISMO

Eventi come la maratona di volley hanno anche il merito di "allargare" la stagione (le presenze dei team si traducono in un tutto esaurito da 30mila presenze in un fine settimana di bassa stagione), a conferma di come sport e turismo possono essere staffetta vincente. Ne è buon testimone Enzo Chinellato, sportivo e imprenditore, anima di "AeQuilibrium Beach Volley Marathon" e di tantissime altre manifestazioni. «Siamo partiti con la maratona nel 1996 - ricorda - grazie a Bibione e alla lungimiranza dei suoi operatori. Il torneo è semplicemente unico, dà emozione e divertimento assoluti, bisogna venire a vederlo per capire la forza e l'energia che sprigiona. Gli spazi su questo litorale sono eccezionali e consentono un'organizzazione perfetta, ma accettare questa sfida 27 anni fa è stato un grande atto di fiducia degli operatori turistici e amministratori di Bibione, che oggi sono ai vertici del turismo sportivo dei grandi numeri e della qualità». Da anni gli operatori turistici di Bibione in stretta sinergia col Comune hanno aderito al progetto Destination4All che ha portato a un monitoraggio completo della accessibilità effettiva e potenziale dei percorsi, delle strutture di accoglienza, delle aree di svago. E quest'anno la tappa del Beach Paravolley diventa la ciliegina sulla torta della grande festa della pallavolo (per tutti) in spiaggia.

L'EVENTO OSPITERÀ L'UNICA TAPPA DI BEACH PARAVOLLEY (DISCIPLINA CANDIDATA AI GIOCHI PARALIMPICI) CON 5 NAZIONALI

Tiziano Graziottin

RIPARTENZA **Dopo due anni di stop a causa della pandemia, torna a Bibione la "AeQuilibrium beach volley marathon": 10mila atleti e 2 chilometri di palloni**

Sinner piega Martinez, oggi derby con Fognini

TENNIS

Jannik Sinner comincia senza problemi. Il primo turno degli Internazionali di Roma è piuttosto comodo per l'azzurro che batte in due set Pedro Martinez con il punteggio di 6-4,6-3. E oggi sarà derby contro Fabio Fognini nella prima gara del serale sul campo centrale del Foro Italico.

La sorpresona della giornata è stata l'eliminazione al secondo turno di Andrej Rublev. Il russo è stato sconfitto dal serbo Filip Krajinovic in due set, col risultato di 6-2, 6-4, in un'ora e 8 minuti di gioco.

Nessun problema invece per Novak Djokovic che si è imposto sul russo Aslan Karatsev in due set con il punteggio di 6-3, 6-2 in un'ora e 30 minuti. La testa di serie numero uno del torneo al terzo turno affronterà il vincente della sfida tra Djere e Wawrinka. «Uno di noi, ti amo Roma», la dedica di Djokovic sulla telecamera a fine match.

Nel tabellone femminile eliminate le azzurre Lucia Bronzetti (7-6, 6-3 per Camila Osorio Serrano) e Jasmine Paolini che ha ceduto 6-3, 6-2 alla svizzera Belen Teichmann.

METEO

Soleggiato salvo instabilità sulle interne specie del Centro-Sud

DOMANI

VENETO
Soleggiato grazie alla presenza dell'anticiclone. Tra pomeriggio e sera torna il rischio di isolati acquazzoni sui settori dolomitici. Clima estivo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Anticiclone ben saldo a garanzia di tempo in larga parte soleggiato. Nel pomeriggio non si escludono isolati piovaschi sulle vette dolomitiche e prealpine. Clima estivo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo in gran parte soleggiato grazie alla presenza dell'anticiclone. Tra pomeriggio e la sera torna il rischio di isolati rovesci sulle vette alpine.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	12	25	Ancona	16	26
Bolzano	15	29	Bari	16	23
Gorizia	14	25	Bologna	15	28
Padova	17	29	Cagliari	13	22
Pordenone	15	28	Firenze	12	26
Rovigo	15	29	Genova	14	18
Trento	15	28	Milano	16	28
Treviso	14	28	Napoli	15	18
Trieste	18	24	Palermo	15	23
Udine	16	26	Perugia	13	23
Venezia	17	23	Reggio Calabria	15	21
Verona	15	28	Roma Fiumicino	13	24
Vicenza	13	29	Torino	15	28

Programmi TV

Rai 1

- 7.00 **TG1** Informazione
- 7.15 **Speciale Tg 1** Attualità
- 9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
- 9.05 **Unomattina** Attualità
- 9.55 **Storie italiane** Attualità
- 11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
- 13.30 **Telegiornale** Informazione
- 14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
- 15.50 **Il paradiso delle signore** Fiction
- 16.45 **TG1** Informazione
- 16.55 **TG1 Economia** Attualità
- 17.05 **La vita in diretta** Attualità
- 18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show
- 20.00 **Telegiornale** Informazione
- 20.30 **Eurovision Song Contest 2022 - Anteprima** Musicale
- 20.35 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
- 21.25 **Noi siamo tutto** Film Drammatico. Di Stella Meghie. Con Amandla Stenberg, Nick Robinson, Anika Noni Rose
- 23.15 **Porta a Porta** Attualità

Rai 2

- 15.00 **Giro all'arrivo** Ciclismo
- 16.00 **Processo alla tappa** Ciclismo
- 16.30 **Il Commissario Dupin - Morti misteriose** Film Giallo
- 18.00 **Tg Parlamento** Attualità
- 18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
- 18.15 **Tg 2** Informazione
- 18.30 **TG Sport Sera** Informazione
- 18.50 **LOL ;-)** Varietà
- 19.00 **Blue Bloods** Serie Tv
- 19.40 **The Good Doctor** Serie Tv
- 20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
- 21.00 **Tg2 Post** Attualità
- 21.20 **The Good Doctor** Serie Tv. Con Freddie Highmore, Nicholas Gonzalez, Antonia Thomas
- 22.10 **The Resident** Serie Tv
- 23.00 **Una Pezza di Lundini** Varietà
- 23.35 **Zero** Comico. Condotto da Alessandro Betti
- 0.33 **Meteo 2** Attualità
- 0.35 **I Lunatici** Attualità
- 2.25 **L'angelo della vendetta** Film Giallo
- 5.30 **Piloti** Serie Tv

Rai 3

- 12.45 **Quante storie** Attualità
- 13.15 **Passato e Presente** Doc.
- 14.00 **TG Regione** Informazione
- 14.20 **TG3** Informazione
- 14.50 **Leonardo** Attualità
- 15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
- 16.00 **Piazza Affari** Attualità
- 16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
- 16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
- 17.05 **Aspettando Geo** Attualità
- 17.20 **Geo** Documentario
- 19.00 **TG3** Informazione
- 19.30 **TG Regione** Informazione
- 20.00 **Blob** Attualità
- 20.20 **La Gioia della Musica** Musicale. Condotto da Corrado Augias
- 20.45 **Un posto al sole** Soap
- 21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità.
- 24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
- 1.00 **Meteo 3** Attualità
- 1.05 **Rai News 24: Rassegna Stampa** Attualità

Rai 4

- 6.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 7.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 8.10 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
- 8.15 **Il Commissario Rex** Serie Tv
- 9.55 **Senza traccia** Serie Tv
- 11.25 **Criminal Minds** Serie Tv
- 12.55 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 14.30 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
- 16.35 **Senza traccia** Serie Tv
- 18.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
- 19.50 **Criminal Minds** Serie Tv
- 21.20 **Lucky (II)** Film Thriller. Di Natasha Kermani. Con Brea Grant, Hunter C. Smith, Kristina Klebe
- 22.45 **L'uomo senza sonno** Film Thriller
- 0.30 **Pagan Peak** Serie Tv
- 2.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
- 4.30 **Stranger Tape in Town** Viaggi
- 5.00 **Scandal** Serie Tv

Rai 5

- 6.00 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
- 6.10 **Y'Africa** Documentario
- 6.40 **Evolve** Documentario
- 7.35 **Y'Africa** Documentario
- 8.05 **Darcey Bussel in cerca di Margot Fonteyn** Doc.
- 9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
- 10.00 **Il Viaggio A Reims** Musicale
- 12.45 **Prossima fermata, America** Documentario
- 13.30 **Y'Africa** Documentario
- 14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
- 15.50 **Così è (se vi pare)** Teatro
- 18.05 **Inventare il tempo** Doc.
- 19.00 **Scrivere un classico nel Novecento** Documentario
- 19.10 **Rai News - Giorno** Attualità
- 19.15 **Tony Curtis** Documentario
- 20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
- 21.15 **Prima Della Prima** Documentario
- 21.45 **Salome** Musicale
- 23.35 **Genesis, When In Rome** Musicale

Rete 4

- 6.00 **Don Luca** Serie Tv
- 6.25 **Tg4 Telegiornale** Info
- 6.45 **Stasera Italia** Attualità
- 7.35 **CHIPs** Serie Tv
- 8.35 **Agenzia Rockford** Serie Tv
- 9.40 **Hazzard** Serie Tv
- 10.40 **Carabinieri** Fiction
- 11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
- 12.20 **Meteo.it** Attualità
- 12.25 **Il Segreto** Telenovela
- 13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
- 14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
- 15.30 **Speciale Tg4 - Diario Di Guerra** Attualità
- 16.50 **Andrè - Un amico con le pinne** Film Commedia
- 19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
- 19.48 **Meteo.it** Attualità
- 19.50 **Tempesta d'amore** Soap
- 20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
- 21.20 **Controcorrente Prima Serata** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
- 0.55 **Ultras** Film Drammatico
- 3.00 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte** Att.

Canale 5

- 6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
- 8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 8.45 **Mattino cinque** Attualità
- 10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
- 11.00 **Forum** Attualità
- 13.00 **Tg5** Attualità
- 13.40 **Beautiful** Soap
- 14.10 **Una vita** Telenovela
- 14.45 **Uomini e donne** Talk show
- 16.10 **Amici di Maria** Talent
- 16.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 16.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
- 17.25 **Pomeriggio cinque** Attualità
- 18.45 **Avanti un altro!** Quiz - Game show. Condotto da Paolo Bonolis
- 19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
- 20.00 **Tg5** Attualità
- 20.30 **Striscina la Notizina - La vocina dell'inscienzina** Show
- 21.00 **Finale: Juventus - Inter. Coppa Italia** Calcio
- 23.00 **Coppa Italia Live** Calcio
- 0.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk show

Italia 1

- 8.00 **Georgie** Cartoni
- 8.30 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
- 10.20 **C.S.I. New York** Serie Tv
- 12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
- 12.25 **Studio Aperto** Attualità
- 13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
- 13.10 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
- 13.15 **Sport Mediaset** Informazione
- 14.00 **I Simpson** Cartoni
- 15.20 **I Griffin** Serie Tv
- 15.45 **Magnum P.I.** Serie Tv
- 17.30 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
- 18.25 **Meteo** Informazione
- 18.30 **Studio Aperto** Attualità
- 19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
- 19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
- 20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
- 21.20 **Le Iene** Show. Con Teo Mammucari, Belen Rodriguez
- 1.05 **Miracle workers** Serie Tv
- 1.55 **Studio Aperto - La giornata** Attualità
- 2.05 **Sport Mediaset** Info

Iris

- 6.40 **Ciaknews** Attualità
- 6.45 **Hazzard** Serie Tv
- 7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 8.20 **È l'amor che mi rovina** Film Commedia
- 10.30 **El Dorado** Film Western
- 13.00 **The Watcher** Film Thriller
- 15.05 **Tomahawk, scure di guerra** Film Western
- 16.55 **Swarm - Lo sciame** Film Fantascienza
- 19.15 **Hazzard** Serie Tv
- 20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
- 21.00 **Molto forte, incredibilmente vicino** Film Drammatico. Di Stephen Daldry. Con Tom Hanks, Thomas Horn, Sandra Bullock
- 23.45 **Il laureato** Film Drammatico
- 1.50 **Swarm - Lo sciame** Film Fantascienza
- 3.40 **Ciaknews** Attualità
- 3.45 **The Watcher** Film Thriller
- 5.10 **La rossa** Film Drammatico

Cielo

- 6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
- 7.00 **Case in rendita** Case
- 8.00 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
- 10.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 11.15 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
- 11.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
- 13.30 **MasterChef Italia 5** Talent
- 16.15 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
- 17.15 **Buying & Selling** Reality
- 18.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
- 19.15 **Affari al buio** Documentario
- 20.15 **Affari di famiglia** Reality
- 21.15 **Meteor Storm** Film Fantascienza. Di Tibor Takács, Tibor Takacs. Con Michael Trucco, Emily Holmes, Viv Leacock
- 23.15 **Manhattan Gigolò** Film Drammatico
- 0.45 **Guilty of Romance** Film Drammatico
- 2.30 **The Making of Love** Documentario

Rai Scuola

- 10.00 **La Scuola in tv** Rubrica
- 10.30 **Perfect English** Rubrica
- 10.35 **Figures of Speech**
- 10.50 **Spot on the Map** Rubrica
- 11.00 **Enciclopedia infinita**
- 12.00 **The Secret Life of Books. Serie 1**
- 12.30 **Memex** Rubrica
- 13.00 **I grandi eventi della natura**
- 14.00 **Progetto Scienza**
- 14.05 **Il misterioso mondo della matematica**
- 15.00 **Memex** Rubrica
- 15.30 **Enciclopedia infinita**
- 16.00 **Speciali Raiscuola 2020**

DMAX

- 6.00 **Marchio di fabbrica** Doc.
- 7.00 **Vado a vivere nel nulla** Case
- 8.50 **La febbre dell'oro** Doc.
- 11.40 **Airport Security Spagna** Documentario
- 13.35 **A caccia di tesori** Arredamento
- 15.35 **Lupi di mare** Avventura
- 17.35 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
- 19.30 **Vado a vivere nel bosco XL** Documentario
- 21.25 **Vado a vivere nel bosco** Reality
- 23.15 **Basket Zone** Basket
- 23.45 **NASA X-Files** Documentario

La 7

- 8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
- 9.40 **Coffee Break** Attualità
- 11.00 **L'aria che tira** Attualità
- 13.30 **Tg La7** Informazione
- 14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
- 16.40 **Taga Focus** Documentario
- 17.00 **Speciale Tg La7** Attualità
- 20.00 **Tg La7** Informazione
- 20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
- 21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc
- 1.00 **Tg La7** Informazione
- 1.10 **Otto e mezzo** Attualità.

TV 8

- 11.30 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
- 12.45 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 13.45 **Finché ex non ci separi** Film Thriller
- 15.30 **Una tata sotto copertura** Film Commedia
- 17.15 **Un cane per due** Film Commedia
- 19.00 **MasterChef Italia** Talent
- 20.30 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
- 21.30 **Petra** Serie Tv
- 23.15 **Sotto assedio - White House Down** Film Azione

NOVE

- 13.20 **In casa con il nemico** Società
- 15.20 **Ombre e misteri** Società
- 17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
- 18.15 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura
- 19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
- 20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
- 21.25 **Se scappi, ti sposo** Film Commedia
- 23.40 **Il contadino cerca moglie - I protagonisti** Reality
- 0.55 **Airport Security Spagna** Documentario

7 Gold Telepadova

- 12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
- 13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
- 16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
- 18.00 **Tg7** Informazione
- 18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
- 19.00 **The Coach** Talent Show
- 19.30 **Influencer di Stagione** Rubrica
- 20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
- 20.45 **Diretta Stadio - Speciale Finale Coppa Italia** Rubrica sportiva
- 24.00 **La truffa perfetta** Film

Rete Veneta

- 8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
- 11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
- 16.30 **Ginnastica** Sport
- 18.45 **Meteo** Rubrica
- 18.50 **Tg Bassano** Informazione
- 19.15 **Tg Vicenza** Informazione
- 19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
- 20.30 **Tg Bassano** Informazione
- 21.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 21.20 **Focus** Talk show
- 23.25 **In tempo** Rubrica
- 23.30 **Tg Bassano** Informazione
- 24.00 **Tg Vicenza** Informazione
- 0.15 **In tempo** Rubrica
- 0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

- 13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
- 17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
- 18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
- 18.30 **TG Regione** Informazione
- 19.00 **TG Venezia** Informazione
- 19.30 **TG Treviso** Informazione
- 20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
- 21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
- 23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

- 17.15 **Rugby Magazine** Rubrica sportiva
- 17.30 **Tg Flash** Informazione
- 17.45 **Telefruts** Cartoni
- 18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
- 19.30 **Sport FVG** Rubrica
- 19.45 **Screenshot** Rubrica
- 20.45 **Gnovis** Rubrica
- 21.00 **Elettroshock** Evento
- 22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
- 23.15 **Beker On Tour** Rubrica
- 23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV

- 14.00 **Magazine Serie A** Calcio
- 14.30 **Si Live sport** Attualità
- 15.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
- 16.00 **Tg News 24** Informazione
- 16.30 **Studio & Stadio Calcio Live: Fiorentina Vs Udinese** Calcio
- 17.15 **Oww Udine – San Severo Gara 2 Play Off** Basket
- 19.00 **Tg News 24** Informazione
- 20.45 **Pillole di Fair Play** Attualità
- 21.00 **PrimeDonne** Rubrica
- 21.45 **Music Social Machine** Musica
- 22.15 **Pillole di Fair play** Varietà
- 22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

L'ingresso di Giove nel tuo segno modifica nettamente la percezione delle cose. Da ora in poi il bicchiere sarà almeno mezzo pieno. Questo ti induce ad affrontare amore e lavoro in maniera vincente, ti senti capace di sfidare e risolvere situazioni anche complesse. Non importa sapere se è l'ottimismo che ti rende vittorioso o se sono le vittorie che fanno di te un ottimista. Tu goditi il circolo virtuoso.

Toro dal 21/4 al 20/5

Dalla nuova posizione, Giove viene a proteggerti nei problemi, il pianeta viene a farti da airbag nei confronti dei nemici nascosti. Intanto la Luna in Vergine ti sostiene sul lavoro. Suggerisce soluzioni creative e ti consente di agire in maniera più attiva e dinamica, sciogliendo i blocchi. Il bisogno di darti da fare inizia a farsi sentire con maggiore forza, fai bene a iniziare ad attivarti.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

La nuova posizione di Giove, che da oggi è in Ariete, ti fa molto comodo. Ti sostiene e contribuisce a renderti tutto più facile, generando da parte tua un atteggiamento particolarmente positivo, soprattutto nella dimensione sociale e nei rapporti di amicizia. Goditi questa nuova energia che ti accompagnerà fino alla fine di ottobre: le ondate di entusiasmo che ti regalerà saranno fonte di allegria.

Cancro dal 22/6 al 22/7

La giornata di oggi per te è una sorta entrata sul palcoscenico del lavoro. L'opposizione della Luna alla congiunzione di Marte e Nettuno ti fa partire lancia in resta alla conquista di nuovi obiettivi. Sono un po' utopici ma proprio per questo stimolanti. Intanto, l'ingresso di Giove in Ariete punta tutti i riflettori su di te, specie nel settore professionale, e ti invita a dare il meglio. Sei pronto?

Leone dal 23/7 al 23/8

L'ingresso di Giove in Ariete rappresenta per te un'ottima notizia. Il pianeta del successo e della fortuna stipula un'alleanza con il tuo segno, garantendoti la sua protezione e pungolandoti ad affrontare nuovi progetti con entusiasmo. Come per magia, inizi a vedere le stesse cose con altri occhi, un po' come se indossassi occhiali con un filtro speciale che ti fa vedere tutti gli aspetti positivi.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Oggi la Luna nel tuo segno si oppone alla congiunzione di Marte e Nettuno, trasformandoti in una sorta di profeta visionario. Sei pronto a lanciarti in avventure quasi impossibili, guidato da una convinzione incrollabile nella tua interpretazione della situazione. Forte di questo slancio, potrai arrivare molto lontano, forse anche perderti per un momento, per tornare trasformato da questo viaggio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Giove entra oggi in Ariete, in opposizione al tuo segno. Da lì ti incita a credere con forza in quello che fai, nelle tue capacità, nella fortuna che ti assisterà nell'amore e nei contratti. La configurazione dura fino a fine ottobre, si tratta quindi di un processo che si sviluppa nel tempo. In questi mesi per te ci saranno incontri molto positivi, proposte di unione, forse anche di matrimonio.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

L'opposizione tra la Luna e la congiunzione di Marte e Nettuno crea una nuova dinamica interiore che ti consente di mettere a frutto il tuo lato creativo e artistico. Hai già in mente un obiettivo concreto verso il quale indirizzarlo? L'uscita di Giove dai Pesci diminuisce forse un atteggiamento un po' enfatico ed esagerato, del quale non hai più bisogno. Adesso entri in una fase di trasformazione.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Giove è entrato in Ariete e per tua grande gioia ci rimane fino alla fine di ottobre. Grazie a lui, la fortuna ti assiste in amore e in tutti gli altri campi. L'entusiasmo prende il sopravvento: cavalca i tuoi slanci generosi e festeggia con tante persone. La configurazione rafforza l'elemento fuoco: se non vuoi che una passione si spenga avrai bisogno del carburante giusto per alimentarla.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Per te, la nuova posizione di Giove in Ariete è uno stimolo interessante che nutre la parte più nascosta e intima della tua vita. Ti porta un maggior benessere generale, una sorta di buonumore senza un vero motivo grazie al quale ti sentirai in pace con te stesso. La vita familiare è favorita ma anche tutto quello che riguarda eventuali possedimenti materiali. Se cerchi casa è un buon momento.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Da più di due anni, la presenza di Saturno nel tuo segno tende a isolarti e a farti considerare le cose con troppa serietà. Per te è davvero una buona notizia che Giove sia entrato in Ariete. Giove ti invita a divertirti. Finalmente verrà a favorirti, rendendo molto più facile allacciare relazioni piacevoli. Ma soprattutto questa configurazione genera un atteggiamento vincente nei confronti della vita.

Pesci dal 20/2 al 20/3

L'uscita di Giove dal tuo segno, dove ritornerà per qualche settimana da fine ottobre alle feste natalizie, annuncia l'inizio di una nuova fase. Adesso, dopo che ti sei tanto entusiasmato con progetti di ogni tipo, è arrivato il momento della realizzazione. Giove ha aperto per te tante porte, ti ha fatto scoprire che hai infinite carte in mano e ti ha insegnato come fare rete. Ora rimboccati le maniche.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 10/05/2022 LOTTO

Bari	49	77	90	85	14
Cagliari	43	55	80	37	22
Firenze	74	41	89	65	11
Genova	76	58	72	49	85
Milano	50	33	36	19	74
Napoli	26	16	47	73	21
Palermo	67	69	16	37	20
Roma	79	72	30	10	58
Torino	59	56	55	47	40
Venezia	69	78	70	30	8
Nazionale	41	45	44	37	18

SuperEnalotto — Jolly

						Jolly
55	25	47	73	81	37	67

Montepremi	205.839.552,35 €	Jackpot	200.477.138,75 €
6	- €	4	291,13 €
5+1	- €	3	26,89 €
5	37.536,90 €	2	5,47 €

CONCORSO DEL 10/05/2022

Super Star 5

6	- €	3	2.689,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	29.113,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«VIETARE TWITTER A DONALD TRUMP È STATO UN ERRORE: I DIVIETI PERMANENTI DOVREBBERO ESSERE ESTREMAMENTE RARI. NEL CASO RIUSCISSIMO AD ACQUISTARE TWITTER IL DIVIETO IMPOSTO ALL'EX PRESIDENTE SAREBBE RIMOSSO».

Elon Musk *Ceo di Tesla*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il conflitto

Fermare Putin ma fermare anche la guerra: ecco il difficile compito che ha l'Europa di fronte a sè

Roberto Papetti

Egregio direttore,
l'altro ieri parlando con un amico mi sono ritrovato a discutere della guerra Russia-Ucraina. Un po' come accade in tanti dibattiti televisivi ci siamo accalorati entrambi e ci siamo ritrovati a fare i tifosi: io dell'Ucraina e di Zelesnky, lui della Russia e di Putin. Naturalmente al termine della discussione ciascuno di noi è rimasto della sua opinione. Rimane il fatto che non so dare una risposta a una domanda: come se ne esce da questa complicata situazione? Perchè non posso certo accettare la posizione, un po' provocatoria, del mio amico che in sostanza dice: Zelesnky la smetta di fare il superman, lasci alla Russia le regioni della Crimea e del Donbass, così la guerra finisce, si fa un bel trattato di pace e stiamo tutti meglio. Un discorso che vedo far breccia anche in altre persone. Sarei curioso di sapere cosa ne pensa lei.

Antonio Fulin

Caro lettore,
forse bisogna cercare di uscire dalla logica delle contrapposizioni social e tv. Esibizioni da salotto, utili magari a gratificare l'ego insoddisfatto di qualcuno, ma assai poco a comprendere i fatti e le loro possibili conseguenze. Partiamo da un fatto. Solo chi vuole ignorare la realtà o è condizionato da inscalfibili pregiudizi ideologici può negare che in questa guerra c'è qualcuno che ha invaso, la Russia, e qualcun altro che è stato invaso, l'Ucraina, e che vede le sue città distrutte e la sua gente morire. Ciò detto, dopo oltre due mesi di conflitto, non dobbiamo preoccuparci solo di capire chi vincerà, ma anche come fare e cosa fare perchè questo orrore finisca presto. E quale ruolo in questo senso può giocare l'Europa. Non è e non può essere in discussione nè da che parte stare, nè la condanna per la condotta oppressiva e tirannica di Putin. Il suo modello di società e di governo sono la negazione di ciò che siamo e di ciò per cui tanti hanno combattuto. Ma cosa possiamo fare perchè questa logica imperiale anti-occidentale non prevalga e nel contempo la guerra termini e non degeneri in uno scontro più ampio? È questo il difficile punto di equilibrio che dobbiamo trovare. Di fronte a tanta distruzione e ai costi crescenti della guerra, il suo amico non è il solo a essersi fatto suggestionare dall'idea che sarebbe meglio fare qualche passo indietro: dare a Putin quel che vuole, riprenderci il suo gas e convincere l'Ucraina a starsene buona. Sarebbe un gravissimo errore. Una pace illusoria che legittimerebbe di fatto il Cremlino a proseguire la sua strategia di espansione e di restaurazione della Grande Russia. D'altro canto è anche sbagliato alimentare una contrapposizione che porti sempre più in alto il livello dello scontro militare e geo-politico. Che fare, dunque? Credo che abbia ragione Macron: Putin va fermato, ma non va umiliato. Va certamente sconfitto il suo disegno egemonico, il suo obiettivo di riportare sotto la sua orbita dispotica i paesi dell'ex Urss. Ma con lungimiranza dobbiamo anche evitare che la frattura provocata dal leader russo si allarghi ulteriormente. E' questa la complessa sfida che l'Europa ha davanti a sè. E su di essa si gioca la sua possibilità di essere un protagonista, autonomo e riconosciuto, sullo scacchiere mondiale del prossimo futuro.

Incidenti stradali

Se si beve non si guida principio da imporre

Perché dobbiamo sentire continuamente queste disgrazie? Stavolta la morte di un ragazzo 17enne a Treviso? Perché non si riesce o non si vuole fissare un principio: se si beve non si guida. Sono un amante del vino e dello spritz ma sento di persona che basta un aperitivo per rendere meno sicuro un conducente. Occorre educazione, formazione nelle famiglie, nella scuola, nelle scuole-guida. E monitoraggio sistematico nelle strade, prova palloncino e carcere immediato. Lo è di regola in Scandinavia, paesi più che democratici. La politica non lo fa perché evidentemente è impopolare da noi!

Aldo Mariconda
Venezia

Forze armate

Una sola giornata: il 4 Novembre

Con la tradizionale, oceanica sfilata si è conclusa in quel di Rimini l'annuale adunata degli Alpini. E' il momento ora di riproporre la domanda già sorta spontanea all'inizio dell'anno quando si stava concludendo l'iter per l'istituzione della "giornata della memoria" promulgata con la firma di Mattarella a metà aprile: perchè? E perchè poi proprio il 26 gennaio, a ridosso della Giornata della Memoria per le vittime dell'Olocausto? Forse per farla sminuire e svilire in un calderone di rievocazioni di cui sono proprio gli alpini a farne le spese come hanno subito sottolineato in modo cristallino 39 ufficiali del 64° corso della scuola militare alpina di Aosta esprimendo tutta la loro perplessità e contrarietà per una decisione che privilegia uno specifico Corpo a discapito di tutti gli altri. Sono forse, chiedo con forza anch'io, di serie B gli avieri, i fanti, i marinai? Non hanno forse servito con lealtà ed onore, spesso fino all'estremo sacrificio, la Patria nostra come i beneficiati di questa nuova "festa nazionale"? E, per dirla tutta, non c'era già il 4 Novembre come Festa nazionale delle Forze Armate? Tutte ed indistintamente, come è logico e sacrosanto. Io ho fatto la naja in fanteria al Repa.Co,Tra, "Vittorio Veneto" di stanza ad Opicina e se fossi un un alpino ora mi sentirei assai a disagio, anzi, mi sentirei proprio offeso per aver violentato in modo così meschino la storia nostra e di tutti gli altri soldati. Ripeto: il 4 novembre è la giornata, e sola deve restare!

Vittore Trabucco
Treviso

I David di Donatello

In televisione nella serata sbagliata

Martedì 3 maggio si è tenuta la cerimonia di premiazione dei David di Donatello, considerati gli "Oscar" del cinema italiano. L'evento è andato in onda in prima serata su Rai 1. Però la Rai e l'Accademia del cinema italiano hanno sbagliato la data nella quale programmare l'evento. Infatti in contemporanea su Canale 5 c'era la semifinale di Champions League tra Villareal e Liverpool. Risultato: i David hanno fatto flop: 2 milioni e 400 mila spettatori (15% di share). La Champions ha fatto boom: 4 milioni e 300 mila spettatori (20% di share). Ma io dico: la Rai e l'Accademia non potevano essere più avveduti e programmare l'evento in una data migliore? Peraltro le uniche serate che Canale 5 vince la gara degli ascolti sono quando c'è calcio e quando c'è Maria De Filippi, le altre serate vince sempre Rai 1. Non ci voleva tanto per capirlo...I David sono un evento prestigioso che merita visibilità. Invece la Rai lo ha sempre bistrattato. Qualche anno fa addirittura lo mandava in onda sul canale minore Rai Movie.

Emanuele Biasi
San Polo di Piave

Occupazione

Mancano lavoratori? Si è sbagliato politica

Leggo che mancano maestranze in vari settori e nel contempo che diversi lavoratori comunitari e non, preferiscono espatriare all'estero perchè evidentemente vengono pagati di più. Viene una considerazione spontanea: Salvini per anni predicava il blocco per l'ingresso di "stranieri", dall'altra parte i 5Stelle al governo per un periodo con la Lega, difendono il reddito di cittadinanza che evidentemente non stimola le persone a cercarsi un lavoro. Cosa ne pensa soprattutto alla luce dei continui allarmi delle associazioni di categoria imprenditoriali per il blocco dei cantieri, stagione turistica ed altro? Questi sono i risultati di una certa politica o mi sbaglio?

Romano G.

Istituzioni

Europa schiacciata dagli interessi Usa

Ho sognato l'unità europea fin dal tempo di Altiero Spinelli e della sua formulazione a Ventotene di un'Europa libera e unita, ho seguìto con emozione il realizzarsi del progetto con la formazione della CEE e ho accolto con entusiasmo la sua trasformazione in UE, sperando a tutt'oggi un successivo approfondimento della sua costituzione e funzione al di sopra dell'ambito meramente economico. Sogno una grande Europa unificata, con la sua chiara identità e col suo significato storico e culturale nel mondo. Che c'entra l'America con questo? Sogno l'Europa unita non una grottesca incomprensibile assurda nuova realtà economico/politica fagocitata dagli Stati Uniti per gli interessi egemonici degli USA. Oggi l'UE si identifica con la NATO, come dimostra la strapresenza americana nel suo territorio, l'influenza della direttiva americana nella sua politica e ,come vediamo nella guerra ucraina, l'intervento americano diretto nelle sue problematiche. Sogno l'Unione Europea con carattere e interessi specifici e diversi da quelli degli Stati Uniti, voglio l'Europa Unita, EU non E...USA !

Flora Dura
Treviso

Economia

Il clamoroso abbaglio della delocalizzazione

La guerra in Ucraina sta mostrando tutti i limiti della globalizzazione e quanto sbagliata sia stata in questi ultimi anni la delocalizzazione delle produzioni nei paesi dove il costo del lavoro è più basso. La mancanza di chip in tutto il mondo è cosa nota. Quello che però non tutti sanno è che l'Ucraina è uno dei maggiori produttori europei di bottiglie di vetro le cui fabbriche (il cinquanta per cento) sono state distrutte dai bombardamenti. Questo sta causando e causerà ancora di più entro pochi mesi la mancanza di materia prima per imbottigliare il vino. Prepariamoci per tempo.

Lino Renzetti

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 10/5/2022 è stata di **46.863**

LA NOTIZIA PIU' LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Squalo azzurro avvistato a otto miglia dalla costa del Lido

Uno squalo azzurro avvistato e ripreso al largo del Lido a 8 miglia dalla costa. Ad incontrarlo 2 pescatori sportivi su un barchino, mentre pasturavano: si tratta di una verdesca

IL COMMENTO SU WWW.GAZZETTINO.IT

Choc nel sottopasso: bimba di 4 anni strappata di mano alla madre

Servono più telecamere e controlli, ma spesso i politici di ogni colore intervengono dopo sui luoghi dove accadono certe cose E anche Mogliano non fa purtroppo eccezione (silvano.fontolan-user-GZ)

L'analisi

Energia, tutto quello che (non) facciamo

Alberto Brambilla

segue dalla prima pagina

(...) c'è ancora chi leva i cartelli del no.

È mortificante che una parte della politica, in perenne caccia al consenso a tutti i costi, anziché educare gli elettori dimostrando di conoscere davvero i problemi, non esiti a schierarsi con i no che provengono dalla pancia e dai "cattivi maestri". Si potrà obiettare che l'Italia è in buona compagnia, visto che la Germania a lungo celebrata per la lungimiranza di Angela Merkel, si è poi rivelata alla mercé del petrolio russo come un qualunque paese subalterno. E tuttavia resta l'amarezza nel constatare quanta insipienza e mancanza di visione ha dominato i governi del passato, e ancor più quelli recenti. Eppure questa situazione era prevedibile, peraltro già sperimentata nella prima crisi energetica del 1973, molto più grave dell'attuale con razionamenti e targhe alterne fino al blocco totale del traffico. Ma era prevedibile anche nel 2008, quando Vladimir Putin invase la Georgia dopo che nel 1999 aveva scatenato la campagna cecena. Così come nel 2014 la "conquista" della Crimea e i finanziamenti ai separatisti del Donbass avrebbero dovuto dare la sveglia sulle reali intenzioni di Mosca. Eppure nulla è stato fatto. Anzi, l'import europeo di gas e petrolio dalla Russia si è addirittura impennato.

Cosa si sarebbe potuto fare è ormai noto; quello che ancora è nebuloso è cosa si dovrà fare. Al momento sono in campo due azioni politiche: la prima è quella spinta dai partiti del "consenso costi quel che costi" che ogni giorno perorano la causa dei sostegni più o meno a pioggia a favore di famiglie e persone con una lungimiranza propria di un lombrico. Finora abbiamo speso, per la miopia di cui sopra, 15 miliardi (a debito) senza aver prodotto nemmeno un KWH di energia pulita, e già l'ex premier Giuseppe Conte (per la verità, non è il solo) chiede un ulteriore scostamento di bilancio. La seconda azione è la caccia ai fornitori alternativi di gas che nella maggior parte dei casi sono in Paesi a basso tasso di democrazia e quindi spesso instabili. Nondimeno, è opera certamente meritoria e utile per disporre di energia subito in attesa di realizzare nostri impianti in casa o altrove, per i quali però occorrono molti mesi e comunque serve una progettualità che al momento non si intravede. Eppure, potremmo varare un grande piano basato sulle rinnovabili (eolico e fotovoltaico) e un domani sull'idrogeno come ipotizzato da Jeremy Rifkin nel suo magistrale "Economia all'idrogeno", prodotto a livello domestico; un piano che peraltro sarebbe assai educativo per la popolazione e anche per gli imprenditori che oggi si dicono impossibilitati a proseguire con questi costi.

Come dare seguito al nostro suggerimento? Anzitutto se si vuole evitare un eccessivo surriscaldamento dei prezzi occorre che il governo preveda un piano che prolunghi temporalmente i bonus, unificandoli tutti al 65%, per i prossimi 6 anni, ricorrendo al fondo aggiuntivo al Pnrr che vale 30,6 miliardi. Poi, data la situazione e in vista dei potenziali problemi di riscaldamento per il prossimo inverno, si dovrebbe proporre da subito che:

a) per beneficiare di tutti i bonus in vigore oggi, è indispensabile soddisfare il requisito minimo di 2 KWH installati per unità immobiliare con bonus 65% sulla spesa, ammortizzabile in 4 anni o più in funzione della capacità fiscale dei soggetti;

b) per far questo è però necessario superare la strozzatura delle varie burocrazie ambientali che bloccano per anni tutti i progetti. Emblematico il caso del rigassificatore di Brindisi che nel 2011, dopo 11 anni di burocrazia e 250 milioni investititi, ha indotto British Gas a rinunciare al progetto; non meno emblematico il caso dell'impianto eolico off shore di Taranto, per il quale ci sono voluti ben 14 anni per la messa in funzione. Per questo occorre, come ha proposto il ministro Renato Brunetta, liberalizzare quanto prima l'istallazione di pannelli fotovoltaici e mini pale eoliche eliminando lacci e lacciuoli burocratici;

c) introdurre l'obbligo per legge che le reti di distribuzione acquistino energia non consumata a un prezzo pari al 75% di quello mensile stabilito da Arera;

d) infine, prevedere incentivi alle imprese agricole, turistiche, di servizio e industriali per la produzione e installazione di minieolico, cogeneratori e fotovoltaico.

Queste iniziative avrebbero i seguenti effetti: 1) raffredderebbero l'inflazione provocata dall'aumento delle materie prime causato in parte anche dalla concentrazione delle richieste in un periodo troppo breve per poter beneficiare dei bonus; 2) aumenterebbero la produzione di energia riducendo la dipendenza dai Paesi autocratici con notevoli risparmi per famiglie e imprese e un aiuto al governo che sta freneticamente cercando alternative al gas russo; anche lo Stato risparmierebbe in contributi e ristori che aumentano il debito pubblico di ulteriori 25 miliardi; 3) allungando i tempi per beneficiare dei bonus, oltre a risparmiare tanti miliardi per i costi provocati dal 110%, si ridurrebbero di molto le morti sul lavoro causate dall'enorme mole di richieste in edilizia che hanno attirato molte imprese senza esperienza e idonea organizzazione e che operano senza l'adozione di protezioni antinfortunistiche, con un reclutamento selvaggio di lavoratori inesperti e a cui non si è neppure fatta formazione; si stabilizzerebbe così nel tempo anche l'occupazione; 4) infine, si darebbe tempo alle imprese per costituire consorzi di produzione di pannelli solari e batterie, rendendoci più autonomi dalla Cina e aumentando occupazione e Pil.

**Presidente Itinerari Previdenziali*

La riflessione

La colpa degli stipendi bassi è prima di tutto dello Stato

Arrigo Cipriani

Da qualche giorno si leggono sulla stampa nazionale dichiarazioni di Ministri, Sindacalisti e dirigenti di associazioni di imprenditori. L'oggetto è il lavoro. Ieri il Ministro Orlando osservava con stupore l'esodo dall'Italia di un grande numero di profughi ucraini che motivano la loro decisione per cercare lavoro in altri paesi. Si sta infatti verificando una contro immigrazione provocata dal desiderio di trovare presumibilmente in Europa, salari più alti e condizioni di lavoro più soddisfacenti ai loro bisogni. Nello stesso tempo si legge anche un altro grido di allarme degli imprenditori italiani, i quali non riescono a trovare manodopera sufficiente. Landini, giorni fa, in un comizio tuonava infuriato contro i salari che sono troppo bassi per poter assicurare ai lavoratori un tenore di vita adeguato alle mansioni svolte. In quasi tutte queste dichiarazioni la ricerca dei colpevoli è concentrata sui datori di lavoro che confermano così di essere sempre i portatori di un'etichetta di origine ideologica che li definisce, per trattarli bene, "sfruttatori" con tutti i sinonimi che questa parola si tira dietro. Come appartenente a questa categoria provo a ricercare la causa di questi salari insufficienti, ma non trovo mai nelle dotte esposizioni dei rappresentanti del lavoro, la scoperta che la vera causa dei salari troppo bassi è lo Stato. Sì, proprio la Repubblica che per costituzione è basata sul lavoro. E, da sfruttatore endemico del lavoro, cerco di dare un'occhiata al carico fiscale al quale sono sottoposti i salari. In tutti i paesi nei quali siamo presenti con ristoranti, il costo del lavoro, se misurato sull'introito, non supera il 30, 35%. Talvolta è addirittura meno del 30%. I nostri collaboratori nel mondo prendono gli stessi salari dappertutto, però il fenomeno costo è in Italia il più alto del mondo e arriva facilmente al 50% degli introiti. Posso dire, senza tema di smentita, che la causa di questo stato di cose è proprio lo Stato che si appropria, attraverso contributi e tasse, di una cifra che è il doppio esatto dello stipendio. Senza contare i benefici che la lotta di classe ha ottenuto per i lavoratori negli anni, come ad esempio il numero di festività, la lunghezza delle ferie ed altri contributi che alla fine sono tutti a spese dell'imprenditore. Una prima botta al costo del lavoro lo ha dato l'euro che dal primo giorno del suo avvento ha prodotto una deflazione del 100% imposta dalla Germania che l'ha poi continuata negli anni con l'aiuto sommerso del presidente della BCE un francese, un certo Trichet agli ordini del ministro delle finanze tedesco. Viene oggi riconosciuto dai luminari finanziari che la parità avrebbe dovuto essere 1000 e non 2000. Si dirà che l'Inps è anche vittima della longevità degli italiani che, secondo me (ma chiedo venia) dovrebbero andare in pensione seguendo la proporzione dell'aspettativa di vita e poi pareggiare anche il conto facendo Harakiri qualche anno prima di morire di morte naturale. Non so se questa guerra aumenterà l'inflazione e di conseguenza l'indice Istat, però, anche aumentati della percentuale di inflazione, i salari rimarranno sempre troppo bassi fino a che lo Stato non si deciderà a rinunciare sia al reddito di cittadinanza che ai computer dell'Agenzia delle Entrate e dell'Inps che sembra siano ormai mossi da una intelligenza artificiale che si è fermata nel tempo per mancanza dei parametri dell'intelligenza umana.

Osservatorio

Caro bollette e inflazione aumentano le diseguaglianze

Giorgio Brunetti

Il 2021 si era chiuso con un PIL al di sopra delle aspettative. Ma il nostro quadro politico e l'economia stavano deteriorandosi. Fibrillazione della compagine governativa mentre appare l'inflazione. La si temeva ma anche le banche centrali rassicuravano che sarebbe stato un fenomeno temporaneo. Ad ogni modo l'inflazione fin da gennaio raggiunge livelli che non conoscevamo da decenni. All'origine di questo risveglio i blocchi delle forniture di materie prime, a seguito della pandemia, ma soprattutto i picchi dei prezzi energetici poiché, in tal modo, le società distributrici di energia, approfittando della crisi geopolitica e ancora della pandemia, riuscivano a risolvere i loro problemi interni. Si comincia così a subire aumenti importanti delle bollette che preoccupano imprese e famiglie. Si pensi alle imprese energivore, come le nostre vetrerie di Murano, che consumano grandi quantità di energia per alimentare la propria produzione.

A fine febbraio, la Russia invade l'Ucraina e lo scenario si complica ulteriormente assieme alla crescente paura tra i cittadini. Il pericolo incombe poiché sosteniamo l'Ucraina, fornendo armi, e siamo tributari della Russia che ci fornisce il 40% del nostro fabbisogno di gas. Tra l'altro, siamo alle prese con la transizione ecologica per lo sviluppo delle rinnovabili. Il governo Draghi lavora su più fronti: da un lato, cerca di venire incontro ai cittadini e alle imprese, falcidiati dal caro bollette, con interventi di sostegno, dall'altro avvia una ricerca di partenariato con altri paesi per attuare, da subito, una diversificazione delle forniture. Redige inoltre un piano che per il 2030 prevede di avvalersi per il 72% dell'elettricità prodotta da fonti rinnovabili. D'altro canto, si prende coscienza che l'inflazione oramai ci accompagnerà per qualche tempo. Si comincia a parlare di stagflazione.

L'indagine Demos fotografa questa preoccupazione diffusa per il caro bollette che erode la capacità di spesa e che impatta negativamente sui consumi, frenati altresì dalla inflazione in atto. Succede che l'erosione di capacità di spesa è più forte ovviamente per le famiglie a più basso reddito. Quindi il caro bollette e l'inflazione hanno effetti disomogenei alimentando uno dei mali del nostro tempo, le disuguaglianze. Alla generale preoccupazione si accompagna una netta divaricazione tra favorevoli e contrari alla ipotesi di introdurre misure volte a imporre forme di riduzione dei consumi energetici. Il governo e la stessa Ue, consapevoli che non conviene introdurre imposizioni divisive nella società, applicano incentivazioni di vario tipo per favorire comportamenti virtuosi.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 11, Maggio 2022

Sant'Àntimo.
A Roma al ventiduesimo miglio della via Salaria, sant'Àntimo, martire.

13°C 27°C
Il Sole Sorge 5.38 Tramonta 20.26
La Luna Sorge 14.48

VICINO/LONTANO APRE OGGI NEL SEGNO DELLE SFIDE CONTEMPORANEE

A pagina XXII

Cultura
Il premio Hemingway in versione tutta italiana

A pagina XXII

Basket A2
Playoff, l'Old Wild West demolisce i pugliesi

L'Old Wild West Udine ha giocato ieri sera al "Carnera" gara-2 dei playoff promozione battendo largamente i pugliesi del San Severo.

Sindici a pagina XIII

Gli alpini "blindano" l'adunata

▶Dopo le accuse per decine di casi di molestie durante i 3 giorni di Rimini, l'Ana prende provvedimenti in vista di Udine 2023

▶I presidenti delle sezioni: «Servizio di vigilanza interno per evitare fatti gravi, lo abbiamo già implementato nel '96»

Il faro è puntato su Udine, città che nel 2023 ospiterà la 94ma Adunata nazionale degli alpini e che dovrà fare i conti anche con il rischio che si possano verificare atti osceni, molestie e violenze nei confronti delle donne. Un capitolo spiacevole e doloroso che si è aperto all'indomani del raduno a Rimini lo scorso fine settimana, davanti al quale l'Associazione nazionale alpini ha dichiarato la propria presa di distanza appellandosi anche al desiderio di non gettare discredito sugli alpini con l'auspicio che emerga la verità attraverso denunce formali.

Silvestrini a pagina II

I preparativi
Piano di trasporti per allargare i comuni coinvolti

Udine 2023 sarà la 94ma Adunata, che si terrà dall'11 al 14 maggio, come sancito dal passaggio della stecca e del grande striscione che ha chiuso la manifestazione di Rimini. Sarà la quinta volta che Udine ospiterà le penne nere.

A pagina II

Omicidio Toffoli, il sospettato ora può stare in cella

▶Il gip convalida il fermo per omicidio La difesa: «Non commento, impugno»

Vincenzo Paglialonga, il 40enne indiziato per l'omicidio di Lauretta Toffoli, resta in carcere. Lo stesso giudice che gli aveva concesso gli arresti domiciliari per ragioni di salute, quando il 40enne originario di San Severo rapinò una vicina di casa, ieri ha deciso per la custodia cautelare in carcere. «Non commento, impugno», ha detto l'avvocato Piergiorgio Bertoli quando ha appreso che il fermo per omicidio è stato convalidato.

Antonutti a pagina IV

La manifestazione
Udine sotto le stelle sfida il meteo e parte venerdì 13

Bar e ristoranti tornano in strada per trasformare la città in un locale a cielo aperto. Venerdì 13 maggio, infatti, inaugura Udine sotto le stelle.

A pagina VII

Le sfide. In provincia di Udine vanno al voto 17 comuni

Elezioni, tutte le liste e i candidati

Presentate ufficialmente le liste per la disfida elettorale che si giocherà nei Comuni, dove plotoni di aspiranti consiglieri municipali, capeggiati dai candidati primi cittadini, si sfideranno per l'appuntamento con le urne.

Alle pagine VIII, IX, X e XI

Sanità
Accorpamenti e chiusure, ecco il piano ferie dell'ospedale

Accorpamenti di degenze, riduzione di attività e sospensione di prestazioni differibili, ma anche mobilità temporanee di sanitari fra un dipartimento e l'altro. Anche quest'anno l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale si prepara alle "grandi manovre" per consentire al personale del comparto e della dirigenza medica, stremato dopo due anni di pandemia, di poter godere delle ferie estive.

De Mori a pagina VII

La truffa
Tutela un invalido e gli svuota il conto

Amministratrice di sostegno di un invalido, gli avrebbe svuotato il conto lasciando un debito di oltre 40mila euro con la casa di riposo di Spilimbergo. Felicia De Falco, 68 anni, di Udine, è stata indagata per le ipotesi di peculato e rifiuti di atti d'ufficio, in quanto non avrebbe depositato in Tribunale i rendiconti della gestione patrimoniale di uno spilimberghese.

A pagina VII

L'industria friulana perde l'1,6% del suo valore

Guerra, incertezza sui mercati internazionali, variabili geopolitiche imprevedibili, speculazione: l'economia rallenta, anche quella del Friuli Venezia Giulia. Lo certifica l'analisi trimestrale dell'Istat e un ulteriore apporto - più approfondito - arriva dall'ufficio studi di Confindustria Udine. La ripresa col turbo della seconda parte del 2021, quando grazie ai vaccini la pandemia ha iniziato un graduale ma deciso arretramento, non è stata ancora "bruciata". Ma che il capitale immagazzinato negli ultimi mesi dell'anno scorso si sia già in parte eroso è un dato di fatto. E sempre la Confindustria prevede ancora più difficile.

Agrusti a pagina III

MANIFATTURIERO L'economia rallenta, anche in Fvg

Calcio
Udinese, Cioffi verso la riconferma Collavino: «L'interesse è reciproco»

La bella storia appare destinata a continuare. Gabriele Cioffi e l'Udinese continueranno insieme anche nel campionato 2022-23. È la volontà che sembra trasparire dalle parole del dg Franco Collavino: «C'è interesse reciproco, però adesso dobbiamo finire la stagione nel modo migliore».

Giovampietro a pagina XII

ALLENATORE Gabriele Cioffi

Il caso di Rimini

Adunata e molestie «A Udine un sistema interno di vigilanza»

▶Dopo le segnalazioni in Romagna da parte di 150 ragazze, pronta una stretta locale

Le Penne nere friulane: «Verificare i fatti ma sicuramente nel 2023 faremo qualcosa»

IL DIBATTITO

Il faro è puntato su Udine, città che nel 2023 ospiterà la 94ma Adunata nazionale degli alpini e che dovrà fare i conti anche con il rischio che si possano verificare atti osceni, molestie e violenze nei confronti delle donne. Un capitolo spiacevole e doloroso che si è aperto all'indomani del raduno a Rimini lo scorso fine settimana, davanti al quale l'Associazione nazionale alpini ha dichiarato la propria presa di distanza appellandosi anche al desiderio di non gettare discredito sugli alpini con l'auspicio che emerga la verità attraverso denunce formali.

ATTENZIONE

Richiamando il fatto che nei raduni delle Penne nere - specialmente nelle feste notturne del venerdì e del sabato sera - a partecipare siano più "non alpini" che penne nere, il primo pensiero ieri in Friuli è stato su come procedere in vista del raduno del prossimo anno. Lo conferma Dante Soravito de Franceschi, presidente della sezione di Udine, «ieri ne ho parlato con il nostro responsabile della commissione Adunata, è ancora prematuro dire cosa, ma dovremo capire se e che misure adottare almeno di deterrenza». Sempre premettendo che «occorre capire realmente cosa sia accaduto - prosegue Soravito de Franceschi - molestie e violenze sono atti indegni e deprecabili ma bisogna verificare e capire chi ne sia l'autore. Le adunate spesso sono partecipate anche da "infiltrati", basta indossare un cappello comprato in una bancarella per sembrare un alpino anche se non lo si è». Se da un lato c'è prudenza da parte dell'associazione (si tratterebbe di un numero di segnalazioni che a ieri era compreso tra 150 e 170, raccolte dal movimento femminista Non una di meno Rimini via social e messaggi) è altrettanto importante «pensare se ci sono iniziative che possiamo introdurre - prosegue il presidente delle penne nere udinesi -. Se assistiamo a un fatto non possiamo intervenire senza le forze dell'ordine, ma magari potremmo pensare a strumenti di sorveglianza e di prevenzione. Anche diramando una allerta a tutti gli alpini che partecipano all'Adunata, affinché siano tutti in prima persona attenti e pronti a segnalare o eventualmente intervenire. Nell'adunata del 1996 a Udine per evitare i barachini avevamo predisposto dei presidi a ogni ingresso della circonvallazione con volontari e un agente delle forze dell'ordine. Qualcosa si potrebbe fare magari anche girando, sarà la Prefettura poi a dare disposizioni. Ma ci vorrà un occhio di sorveglianza». Una specie di auto-monitoraggio interno. «È pacifico che quando ci sono grandi manifestazioni con diverse centinaia di migliaia di persone, arriva di tutto ma ribadisco quanto già spiegato dal nostro presidente nazionale: gli ultimi alpini che hanno fatto la leva obbligatoria sono del 1984. Tutti i ragazzi più giovani, che spesso vediamo eccedere con l'alcol durante l'adunata, non sono alpini di leva» conclude Soravito de Franceschi.

LA SFILATA Le immagini dell'Adunata di Rimini con lo striscione dell'Ana di Udine che eredita il testimone

IL RICORDO: «GIÀ NEL 1996 FACEMMO I PRESIDI PER EVITARE LA PRESENZA DEI BARACCHINI»

DISTINZIONI

L'invito dunque è al distinguo. Dello stesso avviso gli alpini della Destra Tagliamento, «se la soluzione per eliminare il problema diventa abolire l'Adunata in assoluto - replica Ilario Merlin, presidente dell'Ana di Pordenone - allora andrebbero aboliti tutti i grandi eventi, niente più grandi concerti né partite allo stadio o quando ci sono ammassamenti di persone, così come avvengono scippi e piccoli furti. Questo non toglie che chi commette una violenza contro le donne va condannato, a prescindere». Il rischio è che lo spirito originario, quello di far rincontrare ex commilitoni, degeneri sempre più in una festa alcolica fuori controllo, a danno dell'immagine soprattutto dell'Ana. «Ci vuole prudenza, attendiamo di avere elementi certi e conferme. Ci auguriamo che gli alpini non siano coinvolti in questi fatti e che, seguendo l'invito del nostro presidente nazionale, chi ha subito lo denunci proprio per poter riconoscere e risalire a chi l'ha commesso. Se poi dovessero essere alpini, anche l'associazione ha strumenti disciplinari» è il commento di Mario Povoledo, vicepresidente della sezione pordenonese dell'Ana. Quello che dispiace, è quanto sottolineano a più voci le penne nere, è che tutto questo getti discredito sugli alpini e sull'evento. Ma anche che siano i referenti dei gruppi stessi a monitorare i propri iscritti. «Da militari abbiamo imparato quali sono i limiti che non vanno superati» commenta una penna nera pordenonese. Va ricordato tuttavia che nel 2020 l'indagine di Ipsos commissionata da Save the Children condotta tra ragazze, riportava che il 70% dichiarava di aver subito molestie nei luoghi pubblici e apprezzamenti sessuali ma che fossero ancora poche a denunciare le molestie, sia per paura della reazione (29%) che per vergogna (21%).

Valentina Silvestrini

DALLA DESTRA TAGLIAMENTO: «NON GENERALIZZARE ALLORA ABOLIAMO TUTTI I CONCERTI E I RITROVI»

Il Friuli si prepara al 2023, si lavora al piano dei trasporti

I PREPARATIVI

Udine 2023 sarà la 94ma Adunata, che si terrà dall'11 al 14 maggio, come sancito dal passaggio della stecca e del grande striscione verde "Arrivederci a Udine nel 2023" che ha chiuso la manifestazione di Rimini. Sarà la quinta volta che il capoluogo friulano ospiterà le penne nere, come già nel 1925, nel 1974, nel 1983 e poi nel 1996. Ma questa sarà la prima «Adunata del Fvg, vogliamo coinvolgere tutte le otto sezioni corregionali» spiega Dante Soravito de Franceschi. Oltre a Udine le altre sette sezioni sono la Carnica, Gemona, Cividale, Trieste, Gorizia, Palmanova e Pordenone. E proprio nell'ottica di un respiro regionale è l'appello del presidente pordenonese Ilario Merlin che auspica «sarebbe stupendo se nel 2029 si ricandidasse Trieste per celebrare i 75 anni dal ritorno all'Italia». Nel frattempo la macchina organizzativa di Udine 2023 è già iniziata. «Vorremmo anche seguire il modello dell'ospitalità diffusa, quindi fare in modo che l'accoglienza venga realizzata da tutti i Gruppi dell'hinterland udinese, e oltre. Sappiamo già che le strutture ricettive anche costiere saranno coinvolte. Abbiamo chiesto il piano regionale di trasporto che attueremo e aumenteremo durante i giorni dell'Adunata» prosegue il presidente udinese. Questo significa coinvolgere tutti i sindaci dove i Gruppi sono insediati, proprio per far sì che possano essere messe a disposizione ad esempio gli impianti sportivi che già hanno la predisposizione e allacciamenti a corrente elettrica e alla rete idrica. Ma anche per realizzare qualcosa di più, con un programma e una serie di iniziative. «Strutturando bene il sistema dei trasporti potremo portare tutte le persone a Udine senza andare a intasare il traffico e la città» aggiunge Soravito de Franceschi. La sezione di Udine conta 114 gruppi e 7mila 600 soci, mille duecento dei quali hanno marciato a Rimini domenica scorsa. Per organizzare l'Adunata saranno necessari circa 3mila volontari. A gestirla è una commissione Adunata che comprende una trentina di persone che a loro volta fanno riferimento a un gruppo di lavoro con specifici compiti. Alla commissione si affianca una srl il cui consiglio di amministrazione è composto da tre soci che fanno riferimento a Servizi Ana srl e da due soci che provengono dalla Sezione udinese dell'Ana. In vista del prossimo raduno l'associazione nazionale ha bandito il concorso per i due elaborati grafici che serviranno per la medaglia ricordo e per il manifesto ufficiale (chi sarà selezionato riceverà mille euro come rimborso), bando che scade il 16 settembre 2022. **V.S.**

IL TESTIMONE Il passaggio della "stecca" da Rimini a Udine

L'ANA UDINESE: «SARÀ UN RADUNO NON SOLO NOSTRO MA DI TUTTA LA REGIONE CON LE ALTRE SEZIONI»

L'economia in Friuli

L'ALLARME

Guerra, incertezza sui mercati internazionali, variabili geopolitiche imprevedibili, speculazione: l'economia rallenta, anche quella del Friuli Venezia Giulia. Lo certifica l'analisi trimestrale dell'Istat e un ulteriore apporto - più approfondito - arriva dall'ufficio studi di Confindustria Udine. La ripresa col turbo della seconda parte del 2021, quando grazie ai vaccini la pandemia ha iniziato un graduale ma deciso arretramento, non è stata ancora "bruciata". Ma che il capitale immagazzinato negli ultimi mesi dell'anno scorso si sia già in parte eroso è un dato di fatto. E sempre la Confindustria prevede ancora più difficile.

IL QUADRO

Il livello della produzione industriale in Italia nel primo trimestre di quest'anno cala dello 0,9 per cento rispetto al trimestre precedente. E i dati del Friuli Venezia Giulia sono in linea con l'andamento del sistema Paese. Significa che le industrie hanno rinunciato a degli stock di produzione, spesso perché sono saltate alcune commesse. E il legame con i fattori internazionali è forte: crisi ucraina, rimbalzo dei prezzi, incertezza. Tutti ingredienti indigesti al mondo industriale, che ha bisogno di programmare potendo contare su un quadro stabile e quanto più possibile prevedibile. Le flessioni tendenziali maggiori si registrano nelle attività estrattive (-9,0%), nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-3,0%) e nella metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (-1,8%). Sono dati, questi, perfettamente in linea con la tipologia di crisi che l'Europa sta affrontando: gas (e i suoi prezzi), automotive e difficoltà di reperire materie prime, come ad esempio l'acciaio.

IN REGIONE

In Friuli l'emergenza è già iniziata: analizzando l'andamento di aprile (l'indagine è quindi più che mai "fresca") la Confindustria di Udine disegna un quadro per nulla rassicurante. Frena ancora la crescita del Pil e cala (dato più preoccupante) il valore aggiunto della produzione industriale. «L'andamento del Pil del Friuli Venezia Giulia nel 2022 – secondo le stime di Prometeia elaborate dall'Ufficio studi di Confindustria Udine - appare al momento meno favorevole rispetto alle previsioni elaborate a gennaio - è la nota diffusa dalla Confindustria del capoluogo friulanao - e potrebbe subire una revisione al ribasso per gli effetti economici della guerra, che ha acuito i problemi già emersi negli ultimi mesi dello scorso anno legati ai forti rincari dell'energia e delle commodity, alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime e alla contrazione degli scambi commerciali». Resta solo un filo sottile di ottimismo: «La variazione acquisita per il 2022, dovuta all'ottimo andamento dello scorso anno, potrebbe comunque permettere di registrare una variazione annua positiva del Pil del Friuli Venezia Giulia, stimabile, attualmente, attorno ai 2 punti percentuali», prosegue sempre l'ufficio studi degli industriali.

ECONOMIA Guerra e incertezza globale frenano i risultati dell'industria friulana dopo l'exploit del 2021

Guerra e incertezza L'industria friulana perde l'1,6% del valore

▶L'aumento del Pil previsto per il 2022 scende ancora e scende sotto quota 2%

▶Confindustria: «I dati potrebbero subire una contrazione ulteriore per il conflitto»

I NUMERI

Nel dettaglio, secondo le ultime stime di fine aprile (fonte Prometeia, elaborazione Ufficio studi Confindustria Udine), nel 2022 il Pil regionale dovrebbe crescere del +1,9%, gli investimenti del +4,6%, la spesa per consumi delle famiglie del +2%. Il valore aggiunto dell'industria potrebbe calare del -1,6%, mentre potrebbero continuare ad aumentare sia quello delle costruzioni, +8,2%, sia quello dei servizi, +2,8%. Il contesto è caratterizzato in ogni caso da forti elementi di incertezza legati alla durata del conflitto, alla dinamica dei prezzi e dei tassi, alla piena efficacia del Pnrr. «L'incertezza sull'evoluzione dell'economia italiana rimane elevata», è invece l'analisi dell'Istat sul prossimo futuro. Il mercato del lavoro a marzo ha mostrato un deciso miglioramento, con un incremento dell'occupazione e una riduzione della disoccupazione e dell'inattività. Ad aprile, l'inflazione ha segnato una prima decelerazione, interrompendo la fase di progressivi aumenti in corso da nove mesi. Il differenziale inflazionistico con l'area euro si è ampliato a favore dell'Italia. Prosegue invece la fase di rallentamento dell'economia internazionale caratterizzata dalle forti pressioni inflazionistiche e dal cambio di intonazione delle politiche economiche.

LA PRODUZIONE CALA DELLO 0,9% A LIVELLO NAZIONALE E IN REGIONE L'ANDAMENTO È LO STESSO

Marco Agrusti

Siap Maniago Contratto arenato, scatta lo sciopero

LAVORO

Il precedente contratto di gruppo era scaduto nel 2020, ma vista la situazione legata all'emergenza sanitaria era stato soltanto prorogato alle stesse condizioni. Con l'inizio del 2022 però le organizzazioni sindacali dei metalmeccanici avevano avviato il percorso avanzando la nuova piattaforma per il rinnovo contrattale. Ma dopo quasi quattro mesi di confronto la trattativa con il Gruppo Carraro si è arenata. Troppa distanza tra la proposta sindacale e quello che l'azienda (la società veneta, leader internazionale nei componenti per le macchine agricole e movimento terra) intende mettere sul piatto. Per questo le rappresentanze sindacali hanno deciso uno sciopero di otto ore. A essere coinvolta nella protesta anche la Siap di Maniago, azienda che occupa oltre 370 dipendenti: una delle realtà produttive più importanti della pedemontana pordenonese. Le prime quattro ore di stop produttivo sono previste per domani mattina, le altre quattro sono state messe in calendario entro la fine di maggio e saranno proclamate solo ne caso in cui al tavolo di confronto non si sia fatto alcun passo avanti. «Partiamo dal presupposto - spiega Gianni Piccinin, della Fim Cisl pordenonese - che il gruppo ha chiuso più che positivamente il 2021 e che anche i risultati del primo semestre 2022 andranno nella stessa direzione. Abbiamo posto una questione legata all'inquadramento poiché riteniamo opportuno rivalutare le professionalità presenti in azienda. Inoltre va fissato un tetto sulla percentuale di addetti precari e stabilito che, dopo 24 mesi, i lavoratori a termine vanno stabilizzati. E sul fronte del salario non è ammissibili che non si preveda alcun aumento fino al 2025, dal momento che le condizioni sono quelle del 2017». Soprattutto in un momento in cui le famiglie devono fare i conti con i rincari dei prezzi e delle bollette il sindacato punta a rinnovare un contratto «in linea cn i risultati positivi dell'azienda che dovrebbero essere almeno in parte redistribuiti».

D.L.

Mare, arte e luogo "nuovo": il volto del turismo post-Covid

IL RILANCIO

Il turismo post-Covid del Fvg - dopo un 2020 di sofferenza e un 2021 di ripresa seppure a singhiozzo - è sempre più un turismo di mare. Ma i visitatori scelgono la regione anche perché spinti da un buon rapporto qualità-prezzo e come luogo ideale per una vacanza familiare con bambini. Nel 2021 il trend si è capovolto con un tasso di occupazione delle camere superiore a quello medio nazionale fino ad agosto (escluso aprile). È quanto emerge dai dati raccolti dalle Camere di Commercio regionali e PromoTurismo Fvg, incrociati alle indagini a campione su imprenditori e turisti elaborate da Isnart, istituto del sistema camerale nazionale. La filiera dell'ospitalità, che in Fvg conta 12.324 imprese e impiega circa 53.500 addetti, è stata oggetto del primo Rapporto sul turismo in regione. Nel 2021 il picco di occupazione delle camere, a livello nazionale e regionale è stato raggiunto ad agosto, quando risultava occupato l'88,4% in Fvg, contro una media nazionale dell'81,5%. Per quanto riguarda le notti prenotate negli alloggi privati tramite AirBnb: il numero è sceso molto nel 2020 rispetto al 2019, -37,8%, ma con un calo più contenuto di quello medio italiano (-45,1%). Nel 2021 c'è stato un parziale recupero: +8,9% sul 2020, ma ancora -32,3% rispetto al 2019.

Nell'ultimo anno il cambiamento dei mercati di riferimento, l'organizzazione per gestire possibili disdette causa Covid e i cambiamenti di tipologia di clientela sono state le principali problematiche incontrate dalle imprese turistiche, anche se il 32,2% delle imprese ha dichiarato di non aver incontrato problemi. L'indagine Isnart evidenzia che il turismo balneare è la prima motivazione di visita in Fvg, con una media che raggiunge il 40% contro il 24,5% italiano. Segue la ricchezza del patrimonio artistico (15,9%, contro il 23,7% della media italiana). Tra gennaio e novembre 2021 gli arrivi e le presenze di italiani e stranieri sono ancora inferiori rispetto al 2019, ma si è vicini al recupero per le presenze di italiani (-3,2% sul 2019). In particolare, il territorio di Udine registra un -0,3%, quello di Gorizia un -0,8% mentre in quello di Pordenone si sono già superati i livelli del 2019 in termini di presenze italiane (+2,5%). Le Camere di commercio regionali hanno proposto una prima «analisi-pilota» sul sentiment dei turisti nei confronti di due destinazioni, Dolomiti Friulane e Grado. Per le Dolomiti si riscontra un 84,7% di sentiment positivo e per Grado il 93,9%.

Intanto la giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, ha approvato la proposta di graduatoria presentata dall'Associazione Unpli Friuli Venezia Giulia Aps per le risorse destinate alla promozione delle attività delle Pro loco. A disposizione ci sono 846 mila euro. Il contributo complessivo 2022 della Regione per le attività ammonta, infatti, a 536.000 euro, mentre le risorse per le spese relative al funzionamento delle Pro loco sono pari a 122.600 euro, cui si aggiungono 38.400 destinati alle spese di funzionamento dei Consorzi e 153 mila per le spese di funzionamento di Unpli Fvg Aps.

TURISMO La spiaggia di Grado è un "test" del rilancio

IL RILANCIO DEL SETTORE PARTITO NEL 2021 IL RAPPORTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO INTANTO 846 MILA EURO ALLE PROLO LOCO

D.L.

Il femminicidio di Udine

VIA DELLA VALLE I famigliari di Lauretta Toffoli sotto la palazzina Ater mentre parlano con un poliziotto subito dopo la scoperta dell'omicidio

A casa per motivi di salute adesso può stare in carcere

▸Il gip convalida il fermo per omicidio. Vincenzo Paglialonga resta in cella
La difesa aveva proposto il ricovero in ospedale: «Non commento, impugno»

LA CONVALIDA

Vincenzo Paglialonga, il 40enne indiziato per l'omicidio di Lauretta Toffoli, resta in carcere. Lo stesso giudice che gli aveva concesso gli arresti domiciliari per ragioni di salute, quando il 40enne originario di San Severo rapinò una vicina di casa, ieri ha deciso per la custodia cautelare in carcere confermando la gravità degli indizi e le esigenze cautelari. «Non commento, impugno», ha detto l'avvocato Piergiorgio Bertoli quando ha appreso che il fermo per omicidio è stato convalidato, come pure l'arresto per evasione. Ma non è certo la convalida che contesta. Il difensore aveva chiesto i domiciliari o, in alternativa, che Paglialonga fosse ricoverato in ospedale, in quanto è in attesa di trapianto del fegato.

L'INTERROGATORIO

Paglialonga è sospettato di aver ucciso la 74enne che viveva al terzo piano della palazzina Ater di via della Valle con 25 coltellate verso l'1.30 di sabato notte. Poche ore prima, era circa mezzogiorno, aveva lasciato il carcere di Pordenone, dove era rinchiuso per essere evaso dai domiciliari il 6 gennaio, per tornare a casa, al primo piano del condominio, sempre ai domiciliari per gravi motivi di salute e con l'applicazione del braccialetto elettronico, affinché ci fosse la possibilità di controllarlo a distanza. L'uomo ha risposto a tutte le domande del gip e dello stesso sostituto procuratore Claudia Finocchiaro, presente all'udienza di convalida, negando di aver ucciso la donna. Ha ammesso di aver staccato il bracciale. Il motivo? Sostiene di aver parlato attraverso il balcone con Lauretta Toffoli e che la stessa l'avrebbe invitato a salire. A mezzanotte e venti la Questura riceve un alert che indica uno spostamento non consentito da parte di Paglialonga. I poliziotti vanno a fare un controllo, ma non lo trovano. Il secondo alert risale all'1.45. Secondo Paglialonga, sarebbe stata la stessa Toffoli a dirgli di tornare nel suo appartamento, per non passare guai se la pattuglia della Volante fosse tornata per un controllo.

IL CONTROLLO

E i poliziotti tornano. Suonano il campanello al primo piano che sono quasi le due. Paglialonga non apre subito. Lo sentono mentre si sposta da una stanza all'altra, poi apre e scoprono che si è staccato il braccialetto. «Ci sono delle discrepanze sugli orari - osserva la difesa - Ci sono testimone che sentono la vittima gridare verso le 2. Se così fosse, i poliziotti erano ancora nel palazzo, come mai non hanno sentito e nessuno li ha allertati?». Gli inquirenti hanno però valorizzato la testimonianza di un inquilino che sente la 74enne urlare «mi ammazza, mi ammazza» verso l'1.30 e avrebbe visto il vicino appena scarcerato uscire dall'appartamento. Secondo la Procura, Lauretta Toffoli potrebbe essere stata uccisa proprio verso quell'ora (il medico legale colloca il decesso tra l'una e le due).

GLI SPOSTAMENTI

Sono le telecamere installate nei corridoi della palazzina a mostrare i movimenti di Paglialonga la notte tra il 6 e 7 maggio. Sale al terzo piano, entra nell'appartamento dell'anziana, esce, torna, se ne va con due televisori. Lui ha una spiegazione per tutto. Sostiene che i due televisori glieli aveva dati in consegna la Toffoli perché temeva che qualcuno potesse venderli. Ha una spiegazione anche per i vestiti e le scarpe trovati nella lavatrice ancora bagnati durante la perquisizione del suo appartamento: «Dopo quattro mesi, puzzavano di galera e li ho lavati».

TELECAMERE, ORARI, VESTITI IN LAVATRICE ED EVASIONE IL GIUDICE VALORIZZA GLI INDIZI RACCOLTI DALLA POLIZIA

VITTIMA E SOSPETTATO Lauretta Toffoli aveva 74 anni ed era originaria di Gruaro; a destra Vincenzo Paglialonga, pugliese trapiantato in Friuli da quando aveva 19 anni

OGGI GLI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI SOTTO LE UNGHIE DI LAURETTA TOFFOLI SI CERCA IL DNA DEL SUO ASSASSINO

ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI

La difesa ha molti dubbi. «C'è la possibilità di fare ulteriori accertamenti tecnico scientifici - osserva Bertoli - compresi quelli del Dna». Oggi è disposta l'autopsia. Il medico legale Carlo Moreschi dovrà verificare se sul corpo di Lauretta Toffoli ci sono tracce genetiche riconducibili al suo assassino. Fondamentale sarà il risultato dell'esame subungueale. Secondo gli inquirenti la donna si è difesa e potrebbe aver graffiato il suo aggressore. Paglialonga, che sabato mattina aveva i segni di piccole escoriazioni sul volto, uno dei quali appena sotto l'occhio, è già stato esaminato. Secondo la difesa, si tratterebbe di graffi legati a una colluttazione avuta una decina di giorni fa in carcere a Pordenone.

C.A.

Quando è stato arrestato aveva le chiavi di casa della vittima

IL RETROSCENA

Sabato mattina, quando è stato arrestato per evasione, Vincenzo Paglialonga aveva in tasca le chiavi di casa di Lauretta Toffoli. Un indizio granitico per gli inquirenti. Una spiegazione semplicissima per il 40enne indiziato dell'omicidio della vicina di casa Lauretta Toffoli. Durante l'interrogatorio ha spiegato che lui e la 74enne, vivendo da soli, si erano consegnati le rispettive chiavi della porta in caso di bisogno. Sono state trovate le chiavi di Paglialonga nell'abitazione della vittima? L'unica certezza, al momento, è che quelle di Lauretta ce le aveva lui. E che sabato mattina, quando dice di essere uscito per andare in farmacia, in tasca si è messo il mazzo sbagliato e non riusciva più ad aprire la porta.

LA CHIAMATA AI POMPIERI

Sabato mattina, quando ancora nessuno sospettava che Lauretta Toffoli fosse stata uccisa, gli inquilini della palazzina Ater di via della Valle lo hanno visto uscire. Sapevano che era agli arresti domiciliari e hanno segnalato il suo allontanamento alla Questura. Erano circa le nove. La pattuglia della Squadra Volante ha fatto un controllo, ma il 40enne non c'era. È tornato verso le 11. A quel punto vengono nuovamente contattati i poliziotti, che quando tornano in via della Valle trovano il mezzo dei Vigili del fuoco. A chiamarli era stato lo stesso Paglialonga perché non riusciva ad aprire la porta. Nel frattempo si era riparato dietro la palazzina, dal lato di via Joppi, per non farsi vedere dagli agenti tornati a cercarlo.

IL MAZZO SBAGLIATO

Viene arrestato e portato in Questura. È ancora lì alle 13.40, quando il figlio della 74enne scopre il corpo della madre straziato da oltre una ventina di coltellate. Passano le ore, l'uomo ha bisogno dei farmaci che deve assumere quattro volte al giorno per evitare gravi conseguenze di salute. Comincia a star male e chiede ai poliziotti se possono andare a prendergli le medicine a casa. Loro si fanno consegnare le chiavi, vanno in via della Valle e scoprono che non aprono la porta al primo piano. Sono le chiavi di Lauretta Toffoli, quelle che gli aprono le porte del carcere quale indiziato di omicidio.

LE HA CONSEGNATE AI POLIZIOTTI AFFINCHÉ ANDASSERO A PRENDERGLI I MEDICINALI DI CUI AVEVA BISOGNO

TERZO PIANO L'appartamento di Lauretta Toffoli sotto sequestro

IL SOPRALLUOGO

Il successivo accesso nell'appartamento di Paglialonga porterà al sequestro di un paio di calzetti, degli indumenti e delle scarpe trovati nella lavatrice, del coltello di cucina su quale adesso si concentrerà la Scientifica, e al ritrovamento dei televisori della vittima.

C.A.

Ferie in ospedale, ecco i posti tagliati

▶Quasi duecento letti interessati da chiusure temporanee per consentire al personale di prendersi una pausa estiva

▶La bozza del piano sarà all'esame dei sindacati Previsti accorpamenti, riduzione e sospensione di attività

SALUTE

UDINE Accorpamenti di degenze, riduzione di attività e sospensione di prestazioni differibili, ma anche mobilità temporanee di sanitari fra un dipartimento e l'altro e sedute operatorie ridimensionate. Anche quest'anno AsuFc si prepara alle "grandi manovre" per consentire al personale del comparto e della dirigenza medica, stremato dopo due anni di pandemia, di poter godere delle ferie estive. Oggi la bozza di piano sarà al centro del confronto con i sindacati. Ovviamente escluse dai periodi di sospensione le agende che riguardano le prestazioni oggetto di protocolli di priorità, salvo una riformulazione dell'offerta per garantire i tempi di attesa. Assicurate anche tutte le urgenze. Quasi 190 posti letto temporaneamente chiusi solo nell'area udinese (Gervasutta compreso), più una trentina (anche pregressi) in provincia. All'ospedale di Udine, in Anestesia 2 ci sarà la riduzione di 2 posti dal 1. luglio al 31 agosto (ma con indicazione di riattivarli in caso di emergenza o di apertura di posti Covid). Nel dipartimento Cardiotoracico i posti ridotti, in periodi diversi fra luglio e settembre saranno 14. Nel dipartimento di Chirurgia generale, ci sarà un ridimensionamento delle sedute operatorie d'elezione in area chirurgica dal 18 luglio al 21 agosto e in Clinica ortopedica (dal 1. al 21 agosto) mentre l'area week surgery vedrà un accorpamento al primo piano dal 18 luglio al 21 agosto.

DEGENZE

Ridotte di 28 posti letto, dal 18 luglio al 21 agosto, le degenze anche in Chirurgia specialistica (6 in Maxillofacciale, 11 in Chirurgia plastica, 1 in Oculistica, 10 in Otorinolaringoiatria con mantenimento dell'accorpamento al 2. piano). In Medicina interna saranno chiusi a scavalco 78 posti (39 nella sezione B dal 3 agosto al 27 settembre e 39 nella A dall'8 giugno al 2 agosto). Ridotta l'attività degli ambulatori di diabetologia ed endocrinologia (sospesa a Cividale dal 1. agosto al 31 agosto), sospesa l'attività programmata di nutrizione clinica (dall'8 al 21 agosto) e dei disturbi del comportamento alimentare al Gervasutta. In Medicina specialistica le sospensioni dell'attività programmata riguarderanno diversi ambulatori (dall'8 al 19 agosto). Malattie infettive chiuderà 10 posti letto di degenza al piano terra dal 1. luglio al 31 agosto e sospenderà day hospital (dall'8 al 21 agosto) e ambulatori (dal 4 luglio al 28 agosto) tranne urgenze. In Clinica reumatologica i posti saranno dimezzati, da 6 a 3 dal 1. al 27 agosto e ad agosto anche l'attività ambulatoriale sarà ridotta del 50%. In Neuroscienze le degenze vedranno un taglio di 21 letti in diversi periodi fra luglio e agosto: 7 letti (4 già assegnati provvisoriamente alla Clinica neurologica) in Neurologia, 9 in Neurochirurgia e 5 in Neurologia e neuroriabilitazione (con accorpamento al quinto piano). Dimezzata l'attività programmata anche in neurologia al Gervasutta. Oncologia vedrà una riduzione di 10 posti letto (una sezione) dal 15 giugno al 15 settembre. Proposto anche di sospendere le agende ambulatoriali di Oncologia dall'8 al 20 agosto. Riduzioni dell'attività ambulatoriale riguarderanno anche il dipartimento materno infantile ad agosto e la Diagnostica per immagini già da luglio e in qualche caso fino a settembre. Per Medicina trasfusionale viene sospesa l'attività ambulatoriale a Palmanova e Latisana e viene ridotta a San Daniele e Tolmezzo. Ridimensionate le sedute settimanali dei blocchi chirurgici. Al Gervasutta le degenze subiranno un "taglio" temporaneo (dal 1. giugno al 30 settembre) di 22 posti. Gli ambulatori Rip vedranno una riduzione di attività del 25%, la Riabilitazione patologie esordio infantile del 30%, le attività ambulatoriali riabilitative di terapie fisiche del 20% come terapia occupazionale e Urna. Riduzioni, sospensioni e rimodulazioni interesseranno anche gli altri distretti e presidi. Il dipartimento di Prevenzione, per esempio, sospenderà le vaccinazioni dal 16 al 19 agosto nella sede di Tarcento e Cividale. Nella Medicina di Latisana si manterrà il taglio delle degenze di 26 posti. Mantenuti (in base all'evoluzione) i 56 posti Covid a Palmanova se la Medicina Covid rimarrà con 24. Sospesa per Covid l'attività di Rsa Hospice di Palmanova ma il riavvio è in fase di valutazione, in caso di chiusura della Medicina dedicata ai contagiati. A San Daniele le degenze chirurgiche saranno ridotte di 6.

Camilla De Mori

SARANNO SEMPRE GARANTITE LE URGENZE E LE AGENDE CON PROTOCOLLO DI PRIORITÀ

SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA La sede dell'Azienda ospedaliero universitaria Friuli centrale

Nominata amministratrice di sostegno, tutela un invalido e gli svuota il conto corrente

IL CASO

UDINE Amministratrice di sostegno di un invalido, nominata dal giudice tutelare, gli avrebbe svuotato il conto lasciando un debito di oltre 40mila euro con la casa di riposo di Spilimbergo. Felicia De Falco, 68 anni, di Udine, commercialista, è stata indagata per le ipotesi di peculato e rifiuti di atti d'ufficio, in quanto non avrebbe depositato in Tribunale a Pordenone i rendiconti relativi alla gestione del patrimonio di un imprenditore spilimberghese rimasto invalido e deceduto nell'ottobre 2019. Il sostituto procuratore Carmelo Barbaro ha ottenuto dal gip Rodolfo Piccin un sequestro per equivalente pari a 161.112 euro, pari all'importo che negli anni sarebbe sparito senza giustificazioni. Il provvedimento è stato eseguito dalla Guardia di finanza di Pordenone qualche giorno fa. «Valuteremo l'istanza di riesame», si è limitato a commentare l'avvocato Alessandro De Paoli, difensore dell'indagata, la quale si difende sostenendo che quanto percepito rappresentava il compenso per la sua attività di commercialista.

L'ESPOSTO

A manifestare qualche dubbio, dopo la morte dell'imprenditore, era stata una parente nell'ottobre 2021. Si chiedeva come mai, nonostante l'uomo avesse da parte risparmi, percepisse un'indennità di invalidità di circa 16/17mila euro annui e avesse venduto la casa nel 2014, avesse accumulato un debito di 42.182 euro con la casa di riposo in cui era ricoverato dal 4 dicembre 2013 per via di rette che non venivano pagate (1.900 euro al mese). I finanzieri hanno cominciato a scandagliare i conti della vittima scoprendo una serie anomala di movimenti. Tra le tante operazioni analizzate, ad esempio, si erano imbattuti nel pagamento di un abbonamento quadriennale a una pay-tv, ordinato dal conto dell'invalido, a cui risulta intestato, nonostante in quel periodo l'uomo risultasse ricoverato in una struttura assistenziale. C'erano poi 42 bonifici per un totale di 80mila euro, disposti tra il 28 gennaio e il 25 dicembre 2014, a favore dell'amministratrice e delle sue due società. Bonifici a cui la Procura non è riuscita a dare una giustificazione.

LE MOVIMENTAZIONI

Partendo dall'esposto degli eredi, la Guardia di Finanza ha ricostruito tutte le movimentazioni. Nel 2014, secondo quando sarebbe emerso, nel conto della vittima sono confluiti circa 162mila euro ottenuti dalla vendita di un immobile. L'analisi dei rapporti finanziari ha permesso di ricostruire la gestione della professionista che, in sei anni, dal 2013 al 2019, ha operato prelievi e pagamenti. I finanzieri - come si legge in una nota - hanno trovato traccia sui conti di Felicia De Falco e del marito di diversi bonifici. Si sarebbe appropriata di 161.812, somma del profitto del reato contestata nel decreto di sequestro preventivo. Il fascicolo del giudice tutelare, a cui vanno inviati periodicamente i rendiconti, non sarebbe mai stato aggiornato da parte dell'amministratrice di sostegno. Ulteriori accertamenti sono in corso da parte dei finanzieri guidati dal colonnello Davide Cardia per approfondire ulteriori aspetti della vicenda. In passato Felicia De Falco era rimasta coinvolto in due procedimenti legati alla scorretta riscossione delle tasse automobilisti attraverso un'Agenzia di pratiche automobilistiche. Anche in quell'occasione l'accusa era di peculato: in un caso fu scagionata, nell'altro condannata.

C.A.

Udine sotto le stelle debutta venerdì 13 maggio

L'EVENTO

UDINE Bar e ristoranti tornano in strada per trasformare la città in un locale a cielo aperto. Venerdì 13 maggio, infatti, inaugura la nuova edizione di Udine sotto le stelle, iniziativa ideata dal Comune subito dopo il primo lockdown. A darne notizia, ieri, è stato lo stesso sindaco Pietro Fontanini: «Con queste belle giornate di sole – ha detto il primo cittadino -, la gente esce e frequenta la nostra città, ci sono turisti che vengono in particolare da Austria e Germania e Udine si sta preparando con un'iniziativa che è già stata sperimentata negli anni passati, ossia Udine sotto le stelle. In pratica, nei fine settimana ci sarà la possibilità di poter mangiare in via Poscolle e nelle altre strade del centro città, in cui esercenti e ristoratori avranno ulteriori spazi per accogliere i turisti e coloro che vengono a trascorrere qualche ora nel capoluogo friulano. Sono contento, perché vedo una città sempre più viva e frequentata da persone e questi sono ottimi segnali per una ripresa e un 2022 migliore degli anni appena trascorsi. Un segnale positivo, per una Udine che riparte e rinasce». A dare il via alla manifestazione saranno le strade che hanno partecipato all'iniziativa fin dalla prima edizione, quindi via Poscolle, Borgo Gemona, Largo dei Pecile, via Aquileia e via Mercatovecchio cui si aggiunge via Manin, ma la formula è flessibile e altri borghi aderiranno in maniera graduale, chi per una sola giornata, chi per più serate; del circuito, infatti, fanno parte anche via Grazzano, via Vittorio Veneto e Borgo Pracchiuso. Il Comune, inoltre, sta valutando le richieste di altre vie che vogliono aderire. Per consentire a bar e ristoranti di occupare le strade, sono previste chiusure al traffico: chi si muove in auto, quindi, dovrà fare attenzione alle deviazioni. Gli orari di Udine sotto le stelle saranno dalle 18 alle 24 il venerdì e il sabato mentre la domenica tutto il giorno (ma dipenderà dalla partecipazione delle varie strade). Via Aquileia non sarà chiusa al transito: le auto potranno sempre passare mentre sarà ampliata l'occupazione di suolo degli esercizi che partecipano all'iniziativa. Dato l'allentamento delle misure anti-covid, non ci saranno particolari restrizioni per operatori e partecipanti: l'indicazione, però, rimane quella di evitare assembramenti. Rimane poi il nodo dell'occupazione del suolo pubblico: la giunta ne ha stabilito la gratuità fino al 30 giugno e deve quindi valutare cosa fare dopo quella data.

Alessia Pilotto

BAR E RISTORANTI RITORNANO IN STRADA PER TRASFORMARE LA CITTÀ IN UN LOCALE A CIELO APERTO

INIZIATIVA Venerdì inaugura la nuova edizione di Udine sotto le stelle, iniziativa ideata dal Comune subito dopo il primo lockdown

Codroipo, tre in lizza per il dopo Marchetti

IL PUNTO

Tre candidati a sindaco sei liste, di cui tre civiche e tre con simbolo di partito: Pd, Lega, e Fdi. Codroipo comincia con questi elementi a costruire il post Fabio Marchetti, il sindaco di centrodestra che ha guidato per dieci anni il Comune del Medio Friuli. A vedersela due manager nella vita - Gianluca Mauro per il centrodestra e Guido Nardini per il centrosinistra, che ha anche un passato da vicesindaco e assessore all'urbanistica nella giunta di Giancarlo Tonutti e Progetto Codroipo - e l'assessore uscente Graziano Ganzit, con la sua storica lista civica, recentemente legatasi a Italexit, fondata dal parlamentare ex M5S Gianluigi Paragone. Cambio di passo, ma anche continuità con la formazione leghista che si ripresenta al completo, promette **Gianluca Mauro** che ieri, a liste e simboli presentati, ha sintetizzato il senso della corsa per l'intera compagine che lo sostiene: «Tra la gente per la gente di Codroipo – ha detto -. Sicurezza, decoro, vivibilità e welfare punti prioritari, accanto ai quali metto il dialogo costante con la comunità. Sosterremo il tessuto socio produttivo con azioni e misure ad hoc. Intendiamo riconsegnare a Codroipo il ruolo di capoluogo del Medio Friuli».

Ha cominciato il percorso verso le urne già entrando nel merito delle questioni il candidato **Guido Nardini**, puntando l'attenzione sulla sanità e sui futuri servizi per Codroipo.

«Il Distretto di Codroipo in questi anni ha perso servizi, quindi bisogna intervenire. La nostra amministrazione collaborerà sull'attuazione degli investimenti promessi dalla Regione per la cosiddetta "Cittadella della Salute": non basta costruire gli ambulatori, ci vogliono personale e servizi. Questi ultimi devono essere dinamici, sul territorio e vicini alle persone. Vigileremo sull'Asp "Daniele Moro"», ha puntualizzato. Molto «green» com'è nelle corde del candidato sindaco, il progetto dell'uscente assessore **Graziano Ganzit** e della sua lista. «In questa epoca contrassegnata da tensioni determinate da una profonda crisi economica e sociale, l'ambiente è stato dolosamente trascurato», ha affermato, mettendo in agenda una nuova veste per la festa di San Simone. «Già festa emporiale agricola – ha ricordato -, San Simone diverrà un esempio di economia sostenibile, dando molto più spazio alle produzioni delle aziende locali». La immagina «una vetrina organizzata, funzionale anche sotto l'aspetto tecnologico». Tre visioni sul presente e il futuro di Codroipo si incroceranno, dunque, da qui alle urne del 12 giugno, dando modo anche ai partiti scesi in campo di sperimentare laboratori in vista delle regionali del prossimo anno. Non ne fa mistero, per esempio, il segretario regionale del Pd, Cristiano Shaurli, il cui partito ha deciso di correre con il simbolo insieme a una formazione civica in cui pulsano diverse anime in qualche modo legate al centrosinistra: da coloro che sono legati al Patto per l'autonomia e quelli che simpatizzano per Azione di Carlo Calenda, insieme a civici puri. «Nell'insieme una formazione indubbiamente interessante», ha infatti considerato.

Antonella Lanfrit

Gianluca Mauro

Diplomato agrotecnico all'Ipa di Pozzuolo del Friuli, oggi lavora come manager aziendale in una importante realtà friulana. Sposato, ha una figlia di 12 anni. Da sempre tifoso dell'Udinese e della Pallacanestro Trieste, con la quale da presidente ha raggiunto la Serie A dopo 14 anni. «Lo sport mi ha insegnato che solamente attraverso il lavoro di squadra si possono raggiungere ambiziosi traguardi», dice.

Codroipo al centro

Tiziana Cividini, Thierry Snaidero, Massimo Fedrizzi, Giancarlo Bianchini, Vittorina Cressatti, Alex De Gasperis, Ylenia Doimo, Filippo Libralon, Alessio Matarrese, Arianna Fresco, Anna Saccavino, Paolo Sambucco, Daniele Schiavone, Debora Scialpi, Sergio Spada, Claudio Tomada, Alberto Vendrame, Patrizia Venuti, Alessio Vidoni

Lega Fvg per Salvini premier

Michela Cingolo, Fabiola Frizza, Loretta Giavon, Elody Marie Musmarra, Barbara Pupolin, Deborah Sovran, Marisa Zoratto, Ezio Bozzini, Michele Dal Mas, Cristian De Cecco, Giuliano Degano, Borislav Djurkovic, Salvatore Ferraioli, Ettore Frappa, Simone Merlo, Giacomo Mizzau, Elia Piccini, Ramon Rauseo, Roberto Revoldini, Luca Venturini, Antonio Zoratti

Fratelli d'Italia

Vincenzo De Rosa, Roberto Piccini, Antonella Peresan, Paolo Accorsini, Monica Bert, Isabella Bidoggia, Luca Bosco, Aisha-Cassandra Clark, Giorgio Cordovado, Andrea D'Antoni, Mario Ganis, Catia Gobbo, Peter Livon, Ivan Manzato, Maurizio Marangoni, Alessandro Marano, Simone Mauro, Matteo Mariotti, Fabio Minissale, Daniela Moretti, Gabriele Siino, Althea Sirianni, Jokaira Stella, Danilo Forasacco

Guido Nardini

Nato a Udine e vissuto sempre a Codroipo, 66 anni. È in pensione dal 2018 e dal 2016 guida la Polisportiva Codroipo. Diploma al liceo scientifico Marinelli, laurea in Farmacia, professionalmente dal 1985 è stato dipendente di una multinazionale farmaceutica, fino a diventare dirigente e direttore commerciale nel settore. In parallelo, si è misurato con l'impegno amministrativo cominciando da consigliere comunale nel 1980 e fino al 1993. Quindi per 5 anni vicesindaco e per due assessore.

Partito Democratico

Giacomo Trevisan, Carla Comisso, Giorgio Turcati, Silvia Polo, Giovanni Soramel, Katia Peressini, Antonio Ferraioli, Paola Conte, Daniele Corsin, Manuela Miculan, Rosario Legname, Angela Pevato, Enrico Peterlunger, Raffaella Giacomuzzi, Andrea Martinelli, Viviana Scopece, Fulvio Zamparini, Edoardo Maniago, Giovanni Anedda, Elisa Neri, Matteo Tonutti, Anna Sappa, Jacopo Faggiani, Cecilia Zanin.

Polo Civico

Giuseppe Damiani, Paola Bortolotti, Gilberto Bevilacqua, Tiziana Clarot, Luca Comisso, Alessandro Dario, Stefano Damanins, Nadia Molinari detta Susi, Valerio Fabbro, Fiammetta Montanari, Fabio Galimberti, Nara Pressacco, Roberto Gatti, Sara Salvadori, Gabriele Giavedoni, Viktoria Skyba, Matteo Marangone, Ottavia Surace, Alberto Soramel, Oliva Zulian, Angelo Spagnol.

Graziano Ganzit

Perito agrario, sposato con due figli, 71 anni, in pensione. Nato a Camino al Tagliamento, risiede a Codroipo dal 1954. Assessore uscente alle Attività produttive della Giunta Marchetti, racconto di aver vissuto l'esperienza in «splendida solitudine», adoperandosi per ambiente e diritti costituzionali. Dopo una vita professionale spesa come tecnico agricolo, da pensionato ha deciso di dedicare il proprio tempo «alla mia comunità». Ad unire le due fasi della vita «la stessa passione».

Ganzit per Codroipo

Gianfranco Ruggiero, Anthony Santelia, Graziano Ziccardi, Michele Carlucci, Franco Del Zotto, Tiziana Molinaro, Edoardo Beltrame, Fabrizio Tonutti, Federico Ferrin, Ivan Toniutti, Maurizio Marabini, Eliana Galliani, Giuseppe Aceto, Cinzia Pauluzzi, Ildiko' Szivos, Maurizio Breda, Giacomo Galiardi, Rita Malisan, Concetta Costa, Maria Pia Genobile, Carmela Catania, Elisabetta Casula.

Buja, centrodestra spaccato Outsider per il centrosinistra

IL PUNTO

Sarà sfida a tre tra le colline di Buja - oltre 6 mila residenti - alle prossime elezioni comunali con il centro-destra che esce alla fine spaccato a metà dalle trattative sul "post Bergagna". Da un lato il vicesindaco uscente Giovanni Calligaro, dall'altro l'ex assessore Silvia Pezzetta mentre il centro-sinistra e gli autonomisti sognano il colpaccio con la giovane outsider Giulia Mattiussi. Con il sindaco uscente Stefano Bergagna non ricandidabile perché al termine del secondo mandato - cinque anni fa trionfò con il 56,8% contro lo sfidante Andrea Tondolo - si era cercata una convergenza dell'intera coalizione di centro-destra proprio su Calligaro, poi però per le frizioni interne si era ipotizzata la discesa in campo prima dell'assessore alla cultura Guerra, poi dell'europarlamentare bujese Elena Lizzi che non ha comunque trovato il favore della coalizione e così da un lato l'area fedele a Bergagna ha scelto di andare per la sua strada proprio con Calligaro mentre Lega e Fratelli d'Italia con il supporto della civica "Buja al centro" ha lanciato il sostegno a Silvia Pezzetta, la consigliera più votata nella tornata elettorale del 2017 (344 preferenze) nominata all'epoca vicesindaco dallo stesso Bergagna. Una resa dei conti che si preannuncia tra i due contendenti, con Giulia Mattiussi pronta ad approfittarne; segretaria del circolo PD "Guido Rossa" ha trovato nelle sue tre liste l'adesione al progetto d'area del centro sinistra e del Patto per L'autonomia.

Giovanni Calligaro

Giulia Mattiussi

Silvia Maria Pezzetta

Giovanni Calligaro sarà sostenuto da quattro liste.

Lista per Buja: Stefano Bergagna, Thomas Vattolo, Daniele Miolo, Indira Fabbro, Elena Coianiz, Gloria Tosolini, Rossella Papinutti, Giulio Del Fabbro, Alan Marcuzzo, Magda Favero, Barbara Grbic, Denise Blarasin, Vanessa Comino, Pierino Miconi, Carlo Masone, Italo Comoretto Gal.

Valori lavoro famiglia: Maria Luisa Calligaro, Roberta Costantini, Antonella Londero, Tauca Flora, Fabrizio Alessio, Mauro Vattolo, Michael Calligaris, Lorenzo Verona, Elisabetta Vattolo Bettina, Mattia Minutello, Isidoro Masini, Alessandro Cipriani, Victoria Micheletto, Daniele Braidotti, Simone Forte, Mara Nicoloso.

Blocco Civico: Anna Lisa Ballandini, Barbara Branca, Sandro Bortolotti, Dino Fabbro, Giovanni Pauluzzi Joba, Davide Ursella, Matteo Zamparini, Paolo Barnaba, Rita Vattolo, Giada Mosca, Carlo Ganzitti, Gianfranco Milzoni, Roger Coianiz, Marco Briante, Elisa Di Tommaso, Luca Riva.

Habitat Sanus: Laura Damiano, Giovanna Barbisan, Roberto Fabbro, Bruna Chieu, Gino Revelant, Ariedo Nicoloso, Daniele Marini, Andrea Marcuzzi, Michele Calligaro, Cesarina Calligaro, Viviana Mittone, Michela Tonizzo, Glenn David Qazimi.

Giulia Mattiussi sarà sostenuta dalla lista **A Buja si può**: Aldo Calligaro, Anna Calligaro, Sandro Calligaro, Christian Domini, Lorena Foschiani, Fabio Peloso, Mauro Pignataro, Sonia Rottaro, Francesca Santi, Luca Tondo, Federico Tonino, Yeny Del Carmen Torres Solano, Laura Ursella, Silvia Ursella, Stefania Ursella, Chiara Volpe.

Silvia Maria Pezzetta sarà sostenuta da tre liste.

Fratelli d'Italia: Moreno Briante, Silvano Cantin, Manuela Domini, Daniele Ermacora, Daniele Forte, Giulia Forte, Jvan Nicoloso, Simona Piccoli, Francesca Poma, Domenico Rizzotti, Laura Tosoni, Marco Zontone.

Buja al Centro: Jessica Spizzo, Diego Andreoli, Ermanno Baracchini, Elisa Brini, Filippo Calligaro, Stefania Castellano, Marco Fabbro, Giovanni Fiorino, Giacomo Fornasiere, Andrea Marcuzzi, Patrizia Nicoloso, Gaia Papinutto, Lanfranco Pauluzzo, Valerie Tabotta, Caterina Tondo.

Lega-Salvini Premier: Alberto Guerra, Elena Lizzi, Michele Guerra, Dorotea Marisol Calligaro, Donato Di Gianantonio, Stefania Liva, Michele Nullo, Paola Tondolo, Marco Baracchini, Flavia Alessio, Renato Nicoli, Enza Di Santolo, Gian Pietro Zamparo, Fabrizio Lovo.

Tolmezzo, tre in corsa dopo il ribaltone

IL PUNTO

Dopo il ribaltone del 31 gennaio che ha costretto Francesco Brollo a lasciare, tutti gli occhi sono puntati su Tolmezzo per capire se tra le stanze di Piazza XX Settembre sia tornata l'armonia. Al momento la campagna si sta svolgendo all'insegna del fairplay con i tre candidati che hanno anche posato insieme per la riapertura di una gelateria.

Fabiola De Martino vicesindaco e assessore alla Salute uscente, sarà sostenuta da tre liste.

C'entro: Francesco Brollo, Flavio Cuzzi, Eva Dorigo, Alessandro Pittoni, Nadia Akkad, Salvarore Giuseppe Bellanti, Stefano Beltrame, Roberto Busolini, Luciano Candido, Tarcisio Cescato, Veronica Cignino, Stefania Del Monte, Sara Di Qual, Giovanna Filippo, Giuseppe Alfredo Fiorello, Patrizia Marsili, Marco Plazzotta, Donatella Sabadelli, Erika Silombria e Francesco Zigotti.

Tolmezzo 2030: Emanuele Facchin, Daniela Borghi, Alessandro Benzoni, Silvia Benegiamo, Giovanni-Maria Bulfon, Giuseppe Coloni, Marco Concina, Emida Coradazzi, Margherita Coughlan, Bruno Craighero, Nima Damo, Flavia Danelutti, Klauda Kolnrekaj, Raffaella Longi, Igor Patatti, Matteo Querella, Filippo Sgroi, Pietro Sanfilippo, Sabina Fondi e Antonella Zoff.

Insieme: Cristiana Galizia, Francesco Martini, Elisabetta Barzan, Vitaliano D'Amato, Roberto De Caneva, Paolo Falco, Elisa Floreani, Andrea Ghidina, Gioia Gressani, Laura Lenna, Zsofia Ivasivka, Giulia Lomuscio, Leandro Longo, Martina Monai, Verena Moro, Emmanuel Nait, Sarah Pesamosca, Samuel Piazza, Carlo Sanna e Alice Sussio.

Fabiola De Martino

Marco Craighero

Roberto Vicentini

Marco Craighero, assessore alla cultura, istruzione e turismo uscente, è supportato da tre liste.

Tolmezzo Verde: Raffaello Del Moro, Chiara Anzolini, Mirco Dorigo, Alice Adami, Dalila Maria Angileri, Desirèe Franco, Anna Marzona, Emiliano Naiaretti, Giovanni Pascolo detto Luca, Claudio Schiavon, Stefano Sinuello, Eleny Rovis e Sandra Zanier.

Tolmezzo Futura con la Carnia: Gabriele Moser, Simona Scarsini, Aurora D'Antoni, Lorenzo Del Negro, Franca Della Schiava, Maria Orazia Foti, Gianluca Gaspari, Antonio Giavedoni, Michela Lupieri, Emilia Maniaci, Luca Marin, Stefano Nonino, Lucrezia Rossi, Federico Scalise, Loretta Schiavon, Fabio Troiero e Gianni Marostegan.

Tolmezzo Bene Comune: Marzia Peresson, Alice Marchi, Arianna Lepre, Elisabetta Cimenti, Emanuele Damiani, Guerrino Dipierro, Giorgia Dorigo, Sandra Floreani, Antonio Gottardis, Pierpaolo Lupieri, Mariko Masuda, Claudio Pellizzari detto Pronti, Veronica Scarsini, Mara Vidoni, Antonio Adami detto Tony Scuf, Christian Fort e Alberto Boiti.

Roberto Vicentini sarà sostenuto da tre liste.

Per Tolmezzo con Vicentini: Laura D'Orlando, Valentino Del Fabbro, Mauro Valentino Biscosi, Elisa Faccin, Francesco Forgiarini Fabio, Gianalberto Riolino, Manuele Scarsini, Paolo Sica, Alessandro Prodorutti, Vincenzo Candoni, Stefano Adami, Chiara De Giudici, Antonio Zamolo, Giacomo Di Viesto, Maria Vidoni, Stefania Pozzi, Monica Zanetti, Norino Patatti, Anna Collavizza e Lukas Cimenti.

Fratelli d'Italia: Marioantonio Zamolo, Lorenzo Marchese, Laura Tosoni, Giancarlo Boscardin, Piero Busolini, Elisa Coradazzi, Renzo De Prato, Mirella Flumiani, Daniele Francescatto, Nausicaa Giorgessi, Marcello Giuliattini, Lodovico Iob, Giorgia Maisano, Moreno Monai, Simona Piccoli, Milvia Scarsini, Cinzia Tiepolo, Giovanni Urban, Paolo Zearo e Ornella Zuliani.

Lega Fvg Prima Tolmezzo: Leonardo Rinoldo, Matteo Muser, Leonardo Bonanni, Cristina Dalla Marta, Mauro Migotti, Marzia Pittoni, Alvise Gardelli, Roberta Clapiz, Filippo Vidoni, Marina Lunazzi, Stefano Petrini, Celsa Adami Barbara, Alessandro Damiani, Assunta Festa, Giovanni Urban, Sabrina Straulino, Riccardo Floreani, Morena Iob, Uber Michelli ed Elena Cavrioli.

Tiziano Gualtieri

Pagnacco, è sfida in rosa e trasversale fra Sandruvi e Freschi

Laura Sandruvi

Anna Freschi

IL PUNTO

Una chiamata alle urne anticipata per la cittadina che conta poco più di 5 mila abitanti. Dopo la prematura scomparsa, a soli 49 anni, del sindaco Luca Mazzaro, morto nel settembre 2021 a causa di una grave malattia, i residenti voteranno dopo 3 anni. Una sfida in rosa - e politicamente trasversale - che vedrà opporsi il sindaco reggente Laura Sandruvi, 47 anni, vicesindaco di Mazzaro poi nominata dal prefetto reggente pro tempore, e Anna Freschi, dirigente di Autostrade per l'Italia. Sandruvi cercherà di portare avanti quella parte moderata di centrodestra che ha contribuito a guidare il Comune negli ultimi 8 anni con il supporto di alcuni di centrosinistra che erano all'opposizione rappresentati dalla lista "Intesa democratica". Attorno a Freschi, 55 anni, ci saranno altre due liste civiche con elementi sia della maggioranza che della minoranza uscente (**Laura Sandruvi**, sarà sostenuta da due liste.

Intesa democratica: Alessandra Bernardis, Lorella Barborini, Paolo Bassi, Sonja Ferjani, Davide Floreani, Marco Fogale, Lorenzo Gennari, Claudia Leonarduzzi, Corrado Mammana, Federico Nardone, Ivan Pesamosca, Serena Pividori, Sergio Tomat, Lorenzo Zampa, Cinzia Zampini, Michele Zanello.

Il nostro Comune: Federica Bergamo, Jessica Bulfone, Luciano Cogoi, Sandro Comuzzo, Cristian Del Fabbro, Carlo Feruglio, Matteo Ganzini, Sara Linossi, Michele Perissutti, Mattia Petruzzi, Orietta Pesle, Fabio Pividori, Adriano Pugnale, Alberto Stefani, Bruno Tonin, Pamela Zampa.

Anna Freschi sarà sostenuta da due liste.

Insieme per Plaino e Pagnacco: Gabriele Pecile, Erica Cicuttini, Giovanni Trinco, Monica Cuberli, Piero Iseppi, Elia Zampa, Silvia Michelotti, Arnaldo Zampa, Dario Geremia, Fabio Pittilino, Roberto Pegoraro, Alex Cignino, Gianluigi Zuliani, Luciana Spangaro, Claudio Wenzlich, Daria Blasone.

Al Centro Pagnacco: Fabio Gerussi, Marina Torrisi, Enrico Barboni, Ruggero Cocchi, Gianni Ciani, Alessia Alberti, Gino Zamparo, Andrea Pividori, Alessandro Chittaro, Laura Zanutti, Sebastian Sanzini, Paolo Fasani, Francesco Marciano, Luca Chittaro, Margherita Plos, Cristina Talarico.

Cervignano, scontro fra quattro avversari per la carica di sindaco

IL PUNTO

Quattro contendenti per succedere a Gianluigi Savino, tre dei quali già impegnati in diversi ruoli e posizioni nella consiliatura che sta finendo. Si confronteranno, infatti, gli assessori uscenti Andrea Zampar, componente del direttivo del Pd di Cervignano, e Federica Maule, che si è dimessa dall'incarico agli inizia dell'anno, il consigliere d'opposizione uscente, anch'egli ex leghista, Giuseppe Soranzo, e Andrea Balducci, un tempo democristiano e ora in dialogo con la Lega. Sebbene le etichette siano quasi d'obbligo nella lettura degli schieramenti, questi a Cervignano per questa tornata si presentano tutti con nomi che richiamano il territorio e la progettualità della lista. Negli intenti, quindi, corrono tutti con una vesta civica. Zampar è l'assessore uscente all'Innovazione, ai servizi finanziari e allo sport; Maule ha invece detenuto la delega all'Urbanistica, all'edilizia privata e alla mobilità urbana. Ritorna nell'agone politico anche Balducci, che corse per la poltrona di sindaco nel 1993 e poi fu eletto consigliere nel 2007.

Federica Maule è sostenuta da due liste.

Le fontane: Roberto Zorzenon, Luca Furios, Domenico Bellantuono, Alberto Bernardis, Simone Bertelli, Stefan Bianchin, Marco Casotto, Sarina Castrovinci detta Sara, Daniela Cernò, Giorgio de Colle, Iriina Khomenko, Simone Malisan, Franca Palazzolo, Samantha Portolan, Juri Santulli, Paolo Settimi, Veronica Stasi, Paolo Tonello, Alessandro Tripiciano, Emma Valentinis.

Federica Maule

Andrea Balducci

Giuseppe Soranzo

Andrea Zampar

Cervignano vale: Riccardo Rigonat, Gloria Catto, Cristian Boemo, Federico Budai, Alessia Burgnich, Lorenzo Cosacco, Adrian Calin Dascal, Livia Ferrari, Lucia Fiumanò, Ilaria Giaccari, Verena Marchesan, Luca Negro, Massimo Pierdomenico, Elisa Qoshja, Silvi Ravenda, Elena Sardella, Michele Sclauzero, Giuseppe Vargiu, Sofia Zambon, Leonardo Zonch.

Andrea Balducci è sostenuto da una lista.

La città possibile: Carlo Ballarin, Gianni Candotto, Paola Carnevale, Laura Centore, Giovanni Di Meglio, Carlotta Francovigh, Luca Garofalo, Giuseppe Iannucciello, Raffaele Marchese, Barbara Nalon, Arrigo Nigro, Lorenzo Paliaga, Davide Pezzetta, Elisa Puntin, Alberto Rigotto, Alessandra Snidero, Michele Tomaselli, Adriana Tomisic, Matteo Ventura, Cristian Zanfabro.

Andrea Zampar è sostenuto dalla lista **Il Ponte:** Letizia Ancona, Ottavia Caissut, Giancarlo Candotto, Alessandro De Biasio, Michela Donda, Matteo Errichiello, Giovanni Gravante, Lucian Mirea, Elisabetta Nicola, Matteo Nucera, Loris Petenel, Gabriele Scolaro, Lidia Scuz, Giulia Soardo, Leonardo Tellini, Selena Tiburzio, Lucio Tamasin, Aldo Tomat, Elena Consuelo Tonca Musiani detta Chelo, Alessia Zambon.

Giuseppe Soranzo è sostenuto da una lista.

Cambiamenti per Cervignano: Pierpaolo Fagotto, Michela Balducci, Daniel Ferro, Marzia De Marchi, Cristiano Fracasso, Fernanda De Zorzi, Massimo Ghirardelli, Eva Fabris, Andrea Mennucci, Laura Moro, Massimiliano Oggianu, Patricija Stjelja, Silvano Serdino, Graziella Tosorat, Amedeo Luciano Ulian, Sonia Trevisan, Igino Zorat, Elisabetta Zorba, Robi Zulian.

A.L.

A Tarvisio Carlantoni sfida l'uscente Zanette

IL PUNTO

Cinque anni fa l'immagine di un sorridente Renato Carlantoni che stringe la mano di Renzo Zanette, era stata l'emblema del fatto che la staffetta avrebbe garantito continuità ai risultati fino allora raggiunti da oltre un decennio di governo di centrodestra.

Oggi che sono uno contro l'altro, non c'è più spazio per i sorrisi. Zanette è desideroso di concludere il suo progetto convinto di aver garantito un quinquennio al massimo delle possibilità, nonostante le difficoltà affrontate tra cui una pandemia a cui nessuno era preparato; dall'altra Carlantoni quanto mai deciso a riprendersi il posto che per dieci anni lo ha visto al comando di un paese in via di cambiamento.

Il primo a svelare le sue carte è stato lo sfidante che ha giocato l'asso nella manica: Alberto Busettini, da alcuni giorni ex assessore alla Cultura del Comune di Malborghetto, "strappato" a Boris Preschern nella convinzione che possa essere uno dei nomi capaci di far pendere l'ago della bilancia.

Nel suo entourage altri nomi di un certo peso: dall'attuale assessore ai servizi sanitari Raffaella Taddio a Egon Concina presidente del Bim e responsabile del gruppo di Protezione Civile. Per entrambi la scelta di non supportare più Zanette e sposare la (nuova) causa Carlantoni. Sul piatto, per rispondere, Zanette schiera l'artiglieria pesante.

Se il suo avversario, infatti, si affida esclusivamente a liste civiche, il sindaco uscente ha dalla sua il peso politico di Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia nel tentativo di compattare le forze di centrodestra. Per i tarvisiani sarà curioso vedere chi tra Zanette e Carlantoni, per la prima volta, sarà costretto a sedersi tra i banchi dell'opposizione e capire che tipo di opposizione sarà anche perché, e anche questa è una novità, per la prima volta non c'è un candidato di chiara espressione delle forze politiche di centrosinistra.

Renzo Zanette

Renato Carlantoni

Renato Carlantoni sarà sostenuto da due liste.

Oltre: Alberto Busettini, Raffaella Taddio Raffa, Antonella Bez, Alessandro Buzzi, Cristian Cortelazzo, Luigi Cresci, Claudia Gioitti, Francesca Kaidisch, Giovanna Mangione, Alexander Menguzzato, Pierantonio Miola Toni, Mara Pesamosca, Piergiorgio Pirker Giorgio, Franco Piussi, Carla Svetina e Sonia Tosoni.

Con Noi: Egon Concina, Alessandro Albano, Barbara Corli, Manuela Del Ross Lella, Livio Di Lenardo, Annatilde Ferrauti Anna, Marco Minigher, Gianluca Miola, Christian Moschitz, Maurizio Pagano, Barbara Pannarale, Maurizio Pelos, Paolo Piccinini, Erika Polesello, Emanuela Tschurwald Titti e Matteo Vatua.

Renzo Zanette sarà sostenuto da tre liste.

Insieme per Tarvisio - Zanette sindaco: Serena De Simone, Igino Cimenti, Paola Cantoni, Paolo Molinari, Monica D'Elisio, Stefano Bar, Francesca Diamante, Mitia Cortiula, Tamara Frenna, Stefano D'Incà, Serena Passiu, Giuseppe Manna, Alessandra Visconti, Andrea Martinz, Gianfranco Mazzei e Francesco Vespasiano.

Fratelli d'Italia - Vivi Tarvisio: Isabella Ronsini detta Isa, Alberto Agnola detto Fliesen, Donato Amoroso, Franco Baritussio, Debora Clama, Giancarlo Corazza, Flavio Favilli, Candelaria Florentino Manzueta detta Meggy, Michael Jvancich, Armando Kaus, Sabine Lamprecht, Iole Madotto, Elena Meschnik, Arianna Schmoliner, Andrea Siega e Daniele Vidale.

Lega Salvini Premier - Prima Tarvisio!: Mauro Zamolo, Antonio Petterin, Sabina Mazzolini, Mariateresa Della Mea, Mario Matiz, Nicole Dunnhofer, Eddy Macor, Stefano Del Torre, Elena Menis, Maurizio Lattisi, Alessandro Vidonis, Mauro Muller, Zeno Gelbmann, Manuel Fontana, Sara Franz ed Emanuel Pivk.

Tiziano Gualtieri

Tricesimo, confermata la corsa a tre: Mansutti e Bertossio contro Baiutti

Giorgio Baiutti

Andrea Mansutti

Sergio Bertossio

IL PUNTO

A Tricesimo confermata la corsa a tre che si è palesata a poche ore dalla chiusura dei termini per la presentazione delle liste. Il sindaco uscente Giorgio Baiutti, sostenuto da due liste che uniscono anime diverse, se la vedrà con il suo predecessore Andrea Mansutti, che ha guidato il centro dal 2007 al 2017 allora con una maggioranza tipicamente di centrodestra, e con un Sergio Bertossio, che potrebbe pescare nella stessa area di Baiutti. È una tornata tutta civica, sebbene all'interno delle formazioni si riconoscano esponenti o simpatizzanti di tutti i partiti di centrodestra e di centrosinistra. Tricesimo, comunque, sembra confermare un aspetto sempre più tipico dei centri non grandissimi: le liste si formano attorno ad un'idea di governo dell'amministrazione e del territorio, piuttosto che guardando ai simboli dei partiti. Se Baiutti, come ha affermato in questi giorni, si ricandida per dare continuità di gestione e portare a termine i diversi cantieri aperti, l'ex sindaco Mansutti si pone alla guida «di un progetto che unisce la forza di un gruppo di giovani con l'esperienza di sei amministratori», al fine di rivedere alcune azioni. Tra le altre, un'idea prioritaria: «Realizzare nelle caserme dismesse un nuovo polo scolastico, con i fondi già disponibili per ristrutturare la scuola elementare, un edificio non più adatto alle nuove esigenze», afferma il candidato. Bertossio ha posto al centro, invece, «la volontà di puntare allo sviluppo sostenibile del nostro territorio e al sostegno delle famiglie e delle attività artigianali, commerciali e produttive presenti a Tricesimo».

Giorgio Baiutti è sostenuto da due liste.

Innovare Tricesimo con Baiutti: Federico Artico, Massimo Bertossio, Barbara Bonassi, Matteo Del Negro, Luca Di Giusto, Martina Dordolo, Federica Marini, Daniela Morgante, Giulia Paulone, Francesca Pezzetta, Alessandra Vanone, Gabriele Zorzi.

Insieme per Tricesimo Baiutti sindaco: Renzo Appolloni, Andrea Burelli, Giancarlo Chittaro, Marco Clocchiatti, Ugo De Lenardis, Manuel Ellero, Lorenzo Fabbro, Federica Forgiarini, Barbara Ianni, Itala Pitis, Augusto Pividori, Erica Venier.

Sergio Bertossio è sostenuto dalla lista **Blocco Civico Tricesimo Solidale**: Francesco Agosto, Ettore Guido Basiglio Ribaudo, Valentino Birtig, Romano Colmano, Mariet Yaritza Corcino, Dolores Crisetig, Marco Greatti, Alberto Martinez, Sara Mesaglio, Valter Tullio, Gabriele Vicario.

Andrea Mansutti è sostenuto dalla lista **Idea in Comune-Mansutti sindaco:** Marco De Corato, Chiara Del Medico, Letizia De Paoli, Rina Di Giusto, Lorenzo Fadini, Andrea Kabler, Sofia Lolli, Jakin Marku, Cristina Marzin, Fabrizio Merlino, Arianna Nanino, Roberta Patriarca, Filippo Piron, Mariachiara Russo, Michela Vesentini, Angelo Zinutti.

A.L.

Lignano, un confronto fra quattro contendenti

IL PUNTO

Dopo la presentazione delle liste, anche a Lignano la campagna elettorale entra nel vivo. Nella cittadina balneare sono in lizza quattro candidati a sindaco. Due donne, Laura Giorgi e Maria Cristina Clementi, e due uomini, Alessandro Marosa e Alessandro Santin.

Quasi tutti i candidati alla carica di primo cittadino sono affiancati da altre liste.

Dopo dieci anni di amministrazione si conclude l'era del sindaco Luca Fanotto.

Ma il primo cittadino uscente non si ritira, ma si ripresenta come candidato consigliere in una delle 4 liste che sostengono il candidato sindaco **Alessandro Marosa**, ex vice dello stesso Fanotto in questi ultimi 5 anni.

Marosa, dopo 10 anni di amministrazione, tenta la scalata a sindaco. E sostenuto da "Pensieri Liberi" (la lista cui appartiene), "Civicamente", "Giovani Lignano" e le due liste unite "Lignano Vola e Comunità Lignano".

Laura Giorgi è affiancata da 5 liste: Forza Italia, Lega, Fratelli d'Italia, G3nerazioni e Forza Lignano. Giorgi ha già alle spalle, una certa esperienza amministrativa come consigliere di maggioranza con delega allo Sport e personale, dal 1994 al 1998.

Questa coalizione può contare sull'ex assessore Massimo Brini, che per dieci anni è stato nella giunta municipale al fianco di Luca Fanotto, mentre in questa tornata all'ultimo momento è passato con un'altra coalizione.

Alessandro Marosa

Laura Giorgi

Alessandro Santin

Maria Cristina Clementi

Maria Cristina Clementi esercita la libera professione di avvocato ed è sostenuta da due liste: "Obiettivo Lignano" e "Vivi Lignano".

Alessandro Santin, corre sostenuto dalla lista Lignano crescita e sviluppo Santin sindaco. Sostiene di avere un ricco programma per il rilancio della Lignano turistica. Amministrare un comune come Lignano, che in poche settimane passa da circa settemila residenti ad oltre 150mila presenze giornaliere, non è cosa facile.

Ora ci sono una quarantina di giorni caldi per la campagna elettorale, non mancheranno gli incontri dei vari candidati con i loro sostenitori.

Così tutte le sere saranno impegnati in piccoli incontri – comizi.

Come da prassi, non mancherà la capillare distribuzione dei "santini" degli aspiranti primi cittadini con le proprie foto.

Enea Fabris

IL VICESINDACO USCENTE MAROSA IN LIZZA CON LAURA GIORGI, ALESSANDRO SANTIN E MARIA CRISTINA CLEMENTI

LE LISTE

Alessandro Marosa, 48 anni, vicesindaco uscente, è il candidato della lista **Marosa sindaco Pensieri liberi** che presenta i seguenti candidati consiglieri: Antonio Barberis, Lisa Zoccarato, Luigi Sutto, Anna Rui, Fabio Moro, Roberta Maria Quarto, Alessandro Sandri, Federica Miconi, Angelo Pellegrinon, Camilla Raimondo, Francesco Leggio, Gaetano De Napoli, Biagina Bettin, Adriano Pradissitto, Salvatore Vozza e Manuel Vignando.

A supporto di Marosa, anche la lista **Civicamente** che candida anche: Luca Fanotto, Mattia Poletto, Ada Iuri, Francesca Fain, Brian Marco Pozzatello, Osvaldo Echavarria Villaman, Danilo Ceretta, Susj Regina Favato, Alessandro Del Zotto, Sara Venturuzzo, Elisa Moro, George Lucian Mocanca, Carlo De Roia, Silvio Fumo, Martina Waddell, Stefano Baldo detto Tucci.

Terza lista a schierarsi con Marosa è **Comunità Lignano e Lignano vola** che presenta Paolo Ciubej, Andrea Rizzardi, Cristian Barel, Anna Maria Beninati, Lorenzo Bergamasco, Francesco Bertelli, Ileana Bivi, Giuseppe Formenton, Roberto Gaudenzi, Sabina Madiotto, Guido Mauro, Enea Morsanutto, Luca Presacco, Monica Spolaore, Paolo Venturini e Paola Zanutel.

Infine la quarta lista con Marosa è **Giovane Lignano** con Alex Zaghis, Ciro Alessandro Manfredonia, Enrico Scarpi, Antonio Raiano, Leonardo Gigante, Asia Marosa, Ermal Basha, Chiara Nobile, Nicola Zorzan, Amarilda Tafa, Gianmarco Sut, Chiara Parpinel, Michele Varavallo, Valentina Morettin ed Emanuele Ferlizza.

Laura Giorgi, 52 anni, è la candidata della lista **Forza Lignano** che presenta come candidati consiglieri Massimo Brini, Isabella Berardo, Marina Bidin, Daniela Carniel, Chiara Casasola, Maria Rosaria Ciraso, Michele Codognotto, Mara Favato, Luca Gasparinetti, Gigliola Mattiuzzo, Maria Assunta Maurutto, Stefano Montrone, Carlo Morandini, Emanuela Passilongo, Matteo Rossi e Tomorr detto Tommy Sulejmani.

A sostegno della candidata Giorgio anche la lista **Forza Italia Berlusconi per Giorgi** che presenta come candidati consiglieri anche Carlo Teghil, Marco Donà, Azeta Lama, Robert Cinello, Leandra Zarcone, Paolo Corrado, Annalisa Altieri, Giovanni Iermano, Rosina Frison, Marco Faion, Luana Greco Polito, Claudio Fichera, Christian Faraon, Lucia Castellano, Nicola Garofalo e Sandra Piazza.

Terza lista a supporto **G3nerazioni per Laura Giorgi** con candidati consiglieri Manuel Massimiliano La Placa, Donatella Pasquin, Gian Luca Bonavolontà, Mariaconsuelo Caoduro, Maria-Lucia Cargiolli, Michela Di Paola, Giulio Gigante, Alessandro Luise, Davide Mauro, Maria Grazia Miglietta, Alice Morettin, Tommaso Ponti e Andrea Pentore.

Con Giorgi anche la lista **Giorgia Meloni per Giorgi sindaco Fratelli d'Italia** che candida al ruolo di consiglieri Roberto Falcone, Roberto Borghesan, Lorenza Ceiner, Silvano Del Sal, Paolo Enzo, Luca Fatigati, Lucio Fornasier, Lina Modotti, Liliana Portello, Flavio Prati, Manuela Sain, Andrea Splendore, Lucia Tecchio, Mauro Tuniz e Corinna Zudini.

Infine quinta lista è **Lega Fvg per Salvini Premier** con candidati Alessio Codromaz, Viviana Doborgazy, Iacopo-Maria Rodeano, Paolo Locatelli, Francesca Coin, Tommaso Dazzan, Alida Colle, Paolo Trivellato, Antonio Andy Topatigh, Anna Viggiani e Massimiliano Picech detto Jack.

Alessandro Santin, 56 anni, è il candidato sindaco della lista **Lignano crescita e sviluppo Santin sindaco**. I candidati consiglieri sono: Michele Burgato, Tommaso Sica detto Tommy De Sica, Simone Landello, Matteo Battiston, Judit Veto, Odorino Disarò, Michael Denis Pestrin, Gianmaria Bucciol, Marino Baldin, Antonio Falzarano, Ludovica Menegolo, Denis Zamparo, Cinzia Braulinese, Giovanni Piccolo, Aurora Gorella, Teresa Tomadin.

Maria Cristina Clementi, 53 anni, avrà dalla sua due liste. **Vivi Lignano** che candida a consiglieri Samuel Marco Martin, Guido Pilutti, Sossio Petrillo, Teodora-Adriana Sugar, Carmela Lampitelli, Mariarosa Nadalin, Annunziata Perrella, Luca Faraoni, Paolo Di Laura, Gianluca Cimmino e Andrea Serafin detto Spillo e **Obiettivo Lignano** che candida Luca Chiminello, Chiara Zamarian, Luigi Damiani, Gianfranco Pozzatello, Margot Barbera, Matteo Zamparo, Emanuela Ellero, Cristian Bidin, Andrea Mauro, Franco Inturrisi, Sandra Battel, Nevio Nalato, Tamara Biasin Corona e Andriano Lazzarini.

Tiziano Gualtieri

Nimis

Bressani si ricandida e Bertolla la sfida

Sono due i candidati a sindaco di Nimis. **Gloria Bressani**, 68 anni prima cittadina uscente, è la candidata sostenuta dalla lista "Rinnova Nimis" che presenta i seguenti candidati consiglieri: Giacomo Bernardis, Luca Bressani, Luisa Capitan, Andrea Fant, Beatrice Follador, Renato Forza, Marco Grandinetti, Giuseppe Longo, Fabrizio Mattiuzza, Bettina Agatha Plank, Giulia Pontremoli e Serena Vizzutti.

Giorgio Bertolla, 55 anni, ha invece il supporto di due liste.

La prima è "Uniti per Nimis" che presenta come candidati consiglieri Ornella Barbei, Giogia Benedetti, Erika Colavizza, Domenico Comelli, Matteo Cuffolo, Mariacristina Del Fabbro, Stefano Doraconti, sergio Meinero e Davide Michelizza.

La seconda è "Nimis al centro" che candida a consiglieri Luca Balloch, Marco Bernardis, Sergio Bongini, Ivana Di Betta, Raul Guillermo Migueletto Raul, Federico Mondini, Claudio Tosolini Svizzero e Giuseppina Vigant.

T.G.

Bordano

Due "ex" a confronto Colomba e Picco

Due candidati a Bordano per contendersi lo scranno di primo cittadino alle prossime elezioni amministrative.

Gianluigi Colomba, 63 anni, già sindaco dal 2007 al 2017 e ora vicesindaco del paese, è il candidato della lista "Insieme per Bordano e Interneppo".

Tale compagine presenta i seguenti candidati alla carica di consigliere comunale: Marco De Crignis, Thomas Forgiarini, Mattia Giorgiutti, Enzo Niccolini, Flavio Piazza Tedi, Corinna Picco, Flavia Picco, Roberto Stefano Picco, Carla Pulsiano e Paolo Zingaro.

Enore Picco, 66 anni già sindaco dal 1995 al 2006, è il candidato della lista "Par Bordan & Tarnep".

La lista presentata candida anche: Roberto Copelli, Mattia Forgiarini, Alberto Missana, Giuseppe Paladino, Daniele Picco, Elena Picco, Giacomino Picco, Manuel Picco, Sophie Picco e Stefania Picco.

Pocenia

Duello al femminile fra Furlan e Betto

Sono due le candidate a sindaco di Pocenia.

A sostenere **Debora Furlan**, 52 anni, due liste. "Insieme per la rinascita" presenta come candidati consiglieri Maurizio Lodola, Eva Buttò, Giuseppina Antonietta Gazzetta, Fabiano Gigante, Maria Cristina Monti, Michele Comisso, Filippo Gazzetta, Maurizio Versolatto, Alessandra De Benedetti e Michele Segat.

La seconda lista a suo supporto è "Energia Giovani" con i seguenti candidati: Andrea Buttò, Milena Bertolini, Marika Nardini, Jacopo Simonini, Elvis Zoppolato, Katerina Cicuto, Luca Costa e Emanuele Fabro.

Anche l'assessore uscente **Irene Betto**, 34 anni, può contare su due liste. "Rinnovare per crescere" candida a consiglieri Sirio Gigante, Maura Tonizzo, Luca Matteo Cisorio, Tiziano Bazzichetto, Patrik Stocco, Eddy Zanelli, Martina Gazzola, Anna Collauto, Silvia Castellano, Sara Pierantoni e Daniele Del Nego.

"Primavera giovani" presenta come candidati consiglieri Gabriele Comuzzi, Diletta Padovani, Samuele Tecchio, Isaac Baron Toaldo, Federica Manfredi, Nicolas Zat, Elisa Cargnelutti ed Emil Bavaresco.

T.G.

Taipana

L'uscente Cecutti in corsa contro De Simon

Due i candidati sindaco per Taipana.

Alan Cecutti, 36 anni, sindaco uscente è il candidato della lista "Noi, il fiume e la montagna", che presenta i seguenti candidati consiglieri: Daniele Berra, Beatrice Fabbrino, Marjan Pascolo, Gaia Sarai, Daniela Sedola, Michele Tomasino, Paolo Vazzaz e Riccardo Vazzaz.

Sonia De Simon, 61 anni, è la candidata sindaco della lista "Taipana Futura" che presenta come candidati consiglieri Enzo Costante, Pietro De Nardo, Andrea Domenico Favro, Maurizio Petrei, Onelia Sacher, Matteo Stroiazzo e Taisia Zussino.

Montenars

Sandruvi ci riprova senza sfidanti

Candidato unico a Montenars.

Claudio Sandruvi, 78 anni, sindaco uscente, può contare sull'appoggio di due liste.

"Un domani per Montenars" presenta questi candidati consiglieri: Giuliano Isola, Michele Isola, Valentina Lucardi, Daniela Concetta Martelli, Natalino Molaro, Eugenio Ridolfi, Alessandra Tonello, Valerio Tonello e Bruno Zamolo.

I candidati consiglieri della seconda lista "Con il cuore per Montenars" sono: Ernesto Ermacora, Piero Cimenti, Antonino Castagnolo, Sonia Placereani, Marzia Bullo, Elisabetta Narici, Pierre Frederic Moro e Pietro Contardo.

Sutrio

Manlio Mattia in sella da 10 anni corre in solitaria

Unico candidato sindaco a Sutrio.

Manlio Mattia, 68 anni sindaco dal 2012, è il candidato della lista "Continuità per lo sviluppo Sutrio artigianato e turismo" che presenta i seguenti candidati consiglieri: Davide Chiapolino, Denise De Reggi, Sergio Del Negro, Filippo Della Pietra, Fiorenza Magnani, Sara Morocutti, Silvio Ortis, Giorgio Plazzotta, Federico Quaglia, Daniele Straulino, Gianluca Straulino e Giulio Straulino.

Arta

L'assessore Faccin candidato unico

Un solo candidato ad Arta Terme.

Si tratta di **Andrea Faccin**, 40 anni, assessore ai lavori pubblici uscente, candidato della lista "Futuro e continuità per Arta Terme" che presenta come candidati consiglieri: Valentina Cozzi, Stefano De Colle, Nicole De Toni, Katia Della Schiava, Lorenzo Delli Zuani, Italo Di Gallo, Nicola Giarle, Luigi Gonano, Pietro Gortani, Lorenzo Longo, Cristian Sandri ed Elisa Sanna.

Savogna

Bragalini non ha concorrenti sul campo

Unica candidata sindaco a Savogna.

Si tratta della 56enne **Tatiana Bragalini**, che è l'attuale vicesindaco uscente, candidata da "Lista civica" che presenta quali consiglieri Germano Cendou, Patrizia Cernoia, Alex Cromaz, Matteo Golop, Susanna Loszach, Jessica Martinig, Greta Massera, Ezio Mazzarella, Nico Sicuello e Benedetta Trinco.

Preone

Senza rivali il 73enne Andrea Martinis

Unico candidato a Preone.

Si tratta del 73enne **Andrea Martinis**, assessore alle opere pubbliche uscente e già sindaco dal 2007 al 2017, candidato della lista "Preone Civica", che presenta i seguenti candidati consiglieri: Anna Lenisa, Giovanni Pellizzari, Nicla Lupieri, Renato Valent, Daniela De Prato, Paolo Martinis, Stefano Candotti, Manuel Tessari, Fabio Missina e Gianluigi Maldera.

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Un collage dedicato alle "Prime donne"

Programmazione di prima serata centrata sull'attualità oggi a Udinese Tv. Alle 21 la giornalista Giorgia Bortolossi presenta "Il meglio di prime donne", una sorta di compendio delle interviste fatte alle protagoniste regionali del mondo dell'imprenditoria e dell'innovazione tecnologica.

IL SALUTO AI TIFOSI
Gigi Turci allo stadio con la sciarpa bianconera ai tempi della Samp

CARICA TURCI «NIENTE SCONTI»

Parla l'ex portiere: «I bianconeri saranno arbitri imparziali della salvezza con Spezia e Salernitana». Verso quota 20 mila

PARLA IL PORTIERE

Sempre sul pezzo. Sabato alle 18 contro lo Spezia, che alla Dacia Arena indosserà "l'abito della festa" rappresentato dal pienone (sono attesi oltre 20 mila spettatori), e poi nell'ultimo atto a Salerno, l'Udinese sarà giudice imparziale e severo nella lotta per la sopravvivenza. «I bianconeri non dovranno farsi impietosire - puntualizza subito Gigi Turci –. Ricordo che nel maggio del 1998 affrontammo nelle ultime due gare prima l'Atalanta e poi il Vicenza. Eravamo reduci da una splendida cavalcata, ma contro la squadra nerazzurra pigiammo sull'acceleratore sino alla fine. Al 90' trovammo il gol-vittoria con Calori e gli orobici con quel ko retrocessero. Poi vincemmo anche a Vicenza. Sono convinto che, come allora, l'Udinese avrà rispetto per se stessa e per gli avversari. Conoscendo Cioffi, che ha ancora voglia, "fame" ed è persona seria, l'atteggiamento sarà quello che rientra nella normalità all'estero: dare il massimo sino all'ultimo minuto dell'ultima gara». O almeno questo è il proposito. «Poi, magari inconsciamente, la squadra potrebbe abbassare la guardia - ammette -. Però lo ritengo molto difficile: non ci saranno sconti».

STRADA

L'ex portiere bianconero si sofferma quindi sul prossimo avversario. «In tutta franchezza, l'undici ligure non mi sembra un ostacolo insormontabile - premette -. Certo ha 33 punti e al momento è quasi al sicuro, ma non è un complesso trascendentale. Strada facendo ha messo da parte 6 punti vincendo non si sa come a Milano contro i rossoneri e a Napoli. L'Udinese in formato normale può farcela». Un consuntivo sulla stagione dei friulani? «Sicuramente positiva - sottolinea Turci -. Non so se la compagine di Cioffi approderà alla fatidica soglia dei 50 punti, ma credo che sia ininfluente. Contano il cammino e il comportamento, che sono molto positivi. Visto il potenziale di squadra, i bianconeri potrebbero trovarsi in nona posizione, se non avessero sciupato alcune ghiotte opportunità, specie all'andata. È un peccato, perché la società ha lavorato bene. Ci sono giocatori importanti e i giovani sono tra i migliori in assoluto. Cito i vari Beto, Udogie, Makengo, Samardzic e Soppy». Rimpianti possibili? «Ho già detto che la posizione di classifica poteva a questo punto essere migliore - ribadise -. Adesso è facile dire che l'Udinese è squadra forte, parlando con il senno di poi, ma io già ad agosto avevo promosso il mercato della società. Ho saputo valutare bene la qualità degli acquisti, sapendo che chi è rimasto aveva e ha margini di miglioramento». Turci si sofferma quindi su Deulofeu. «È l'uomo in più dei bianconeri - garantisce -. Un esempio per chiunque, specie per le giovani leve. Complimenti a lui. Se ha voluto la maglia numero 10, quella dei campioni, indossata dal giocatore più forte di sempre della storia bianconera, Totò Di Natale, significa che era molto stimolato e che voleva riscattare una stagione caratterizzata dagli infortuni. Ci è riuscito, è il migliore Deulofeu di sempre, con numeri che non tradiscono. Gerard è un grande professionista e un grande calciatore».

RIPRESA E PREVENDITA

La squadra ieri ha sostenuto due sedute d'allenamento, al mattino in palestra e al pomeriggio al Bruseschi. Cioffi ha diretto un lavoro prettamente tecnico-tattico, con minipartite a tema. La seduta pomeridiana è stata disertata ancora da Beto e Success. Per il nigeriano sembra che il campionato si sia concluso con la gara contro l'Inter del primo maggio. Beto potrebbe essere recuperato per l'atto conclusivo a Salerno. Ci terrebbe a esserci, ma è chiaro che dovrà essere al 100%, altrimenti non avrebbe senso rischiarlo. La prevendita procede in maniera vivace. I tifosi tengono molto a salutare con forza, e in massa, la squadra del cuore. Fino a ieri sono stati venduti 7 mila tagliandi, ai quali si aggiungono gi 8 mila 116 abbonati. I biglietti costano 10 euro per le tribune e i distinti e 5 per le curve.

Guido Gomirato

«QUESTO È IL MIGLIORE DEULOFEU DI SEMPRE E LO CERTIFICANO I NUMERI. CREDEVO IN QUESTA SQUADRA FIN DAL MERCATO ESTIVO»

IN USCITA **Gigi Turci si fa valere in area su un corner Il portiere era arrivato a Udine dalla Cremonese**

I sette gol al Napoli di 64 anni fa

L'AMARCORD

L'11 maggio del 1958 l'Udinese di Giuseppe Bigogno si accomiata dal pubblico friulano affrontando il Napoli. È la trentaduesima giornata e nelle ultime due gare i bianconeri saranno impegnati dapprima a Vicenza (0-0) e poi ad Alessandria (2-1), chiudendo noni con 32 punti, in condominio con Milan e Inter. La sfida con il Napoli rappresenta anche l'addio di mister Bigogno, del centromediano Cardarelli e selle mezzeali Lindskog e Pantaleoni. I primi tre si trasferiranno all'Inter, mentre Pantaleoni andrà al Genoa. Contro i partenopei non c'è storia: finisce 7-0 (è la vittoria con il punteggio più vistoso nella storia dei bianconeri in A, insieme a quella del 27 febbraio 2011 a Palermo). La formazione napoletana resiste per 25'. Dopo gli autogol di Franchini e Comaschi (63') segnano Fontanesi (64'), Lindskog (66'), Bettini (69') e ancora Fontanesi (74' e 87').

G.G.

Collavino apre la strada: «Avanti con mister Cioffi»

VERSO IL FUTURO

L'Udinese si avvia al gran finale. «Vogliamo chiudere bene la stagione - assicura il dg Franco Collavino -, visto il buon lavoro. I valori della squadra sono importanti, ora bisogna dare continuità ai risultati. L'obiettivo di fare campionati ambiziosi lo abbiamo sempre avuto, anche se non è facile, ma direi che siamo sulla strada giusta. Aspettavamo con ansia il ritorno della nostra gente alla Dacia Arena - ricorda -. Purtroppo solo nella seconda parte della stagione abbiamo ritrovato la capienza piena e meno restrizioni. Non credo sia casuale che questo sia coinciso con l'impennata, auspicata e prevista anche da noi addetti ai lavori, del rendimento di una squadra che deve puntare alla parte sinistra della classifica».

D'altronde la Dacia Arena offre la possibilità di godersi lo spettacolo in un contesto ottimale. «Quando l'abbiamo pensata era proprio questo uno degli obiettivi: rendere lo stadio un fortino che supportasse anche i risultati sportivi - sorride -. Siamo al primo posto nella classifica della Lega per la qualità del terreno di gioco». Un altro vanto. «I 28 anni di serie A sono il trionfo della continuità - puntualizza -. Negli ultimi tempi sono entrate nel calcio italiano molte proprietà straniere e fondi, significa che ha capacità di attrazione. Purtroppo non era mai accaduto prima. Magari avrebbe evitato che tante società, anche metropolitane, sparissero, come è accaduto del Triveneto.

DG **Il direttore Franco Collavino**

Noi siamo una felice controtendenza grazie alla famiglia Pozzo». Oculata come al solito la scelta dei giocatori. «Abbiamo ragazzi giovani e importanti - rimarca il dg -. Udogie ha bruciato le tappe, ma anche Soppy e Samardzic hanno già fatto vedere le loro qualità e saranno fondamentali nel 2022-23. Quando l'Udinese ha avviato il suo progetto di scouting, oltre 20 anni fa, i nostri osservatori erano tra i pochi a viaggiare in tutto il mondo. Con l'arrivo della tecnologia e di Wyscout ora c'è la possibilità di avere in poco tempo i video di tutti i giocatori. Noi però negli ultimi due anni abbiamo avuto la capacità e le intuizioni per tornare ad agire da Udinese e i risultati si vedono».

Capitolo Cioffi: il mister sta lavorando molto bene. «Quando abbiamo deciso di affidargli l'incarico la bravura della società è stata quella d'individuare in lui un tecnico in seconda che avesse già esperienze da primo e una dimensione internazionale, avendo lavorato con allenatori di personalità - sorride ancora -. Ci sono stati dei segnali, come quando Cioffi, lo scorso anno contro la Lazio, ha dimostrato doti di personalità e motivazionali. Unendo questi tasselli abbiamo deciso di dargli fiducia. Al suo fianco c'è un responsabile dell'Area tecnica esperto come Marino che lo supporta in tutto». Obiettivi chiari. «Da parte nostra - annuncia - c'è interesse ad andare avanti con Cioffi, che a sua volta ha già detto di avere la stessa volontà, ma prima è il momento di pensare a Spezia e Salernitana. Pablo Marí? Ha mostrato leadership e personalità ma è dell'Arsenal. Per ora non c'è nulla di concreto. Abbiamo voluto invitare anche la Protezione civile per la partita contro lo Spezia per ringraziare chi, in tempo di pandemia, è stato in prima linea nell'aiutarci».

Stefano Giovampietro

L'IRRESISTIBILE OWW RADDOPPIA I SUCCESSI

▶Al palaCarnera i bianconeri udinesi battono San Severo anche in gara-2

▶Per capitan Antonutti e compagni partita in discesa, tutto troppo facile

OLD WILD WEST	84
SAN SEVERO	54

OLD WILD WEST APU UDINE: Giuri 7, Mussini 9, Italiano 8, Esposito 7, Pellegrino 10, Nobile 5, Cappelletti 11, Walters 8, Ebeling 9, Antonutti 10, Pieri. All. Boniciolli.

ALLIANZ PAZIENZA SAN SEVERO: Moretti 4, Piccoli 2, Sabatino 7, Serpilli 2, Berra, Pepper 11, De Gregori 4, Petrushevski, Bertini 5, Tortù 19, Sabin n.e.. All. Bechi.

ARBITRI: Wassermann e Almerigogna di Trieste, Marzulli di Pisa.

NOTE. Parziali: 20-9, 50-29, 73-51. Tiri liberi: Udine 17/23, San Severo 13/18. Tiri da due: Udine 23/39, San Severo 16/48. Tiri da tre: Udine 7/19, San Severo 3/24.

BASKET A2

Tu chiamale se vuoi emozioni, parafrasando Lucio Battisti. Noi però la chiamiamo noia. La noia di una gara che sapevamo avesse un padrone prima ancora della palla a due, ma che speravamo potesse darci qualche autentico brivido da playoff. I tifosi bianconeri crediamo abbiano comunque gradito (e ci mancherebbe).

LA PARTITA

Com'era prevedibile Udine è priva di Lacey, mentre San Severo porta in panchina Sabin, ma l'americano è di fatto indisponibile (una recrudescenza dei soliti problemi muscolari, a quanto pare). A risentirne di più è ovviamente la formazione pugliese, che non ha alternative in attacco al miglior realizzatore di tutta la A2, anche se è Piccoli il primo in assoluto a muovere lo score (0-2). Udine non ha tempo da perdere e va subito a +8, sul 12-4, parziale chiuso da una combinazione canestro e "and one" del capitano Antonutti. In questa fase Tortù è l'unica risorsa offensiva degli ospiti e dalla sua tripla del -6 (15-9) passeranno parecchi minuti prima di rivedere un canestro dell'Allianz e nel frattempo Udine avrà raggiunto addirittura un vantaggio di 23 lunghezze (32-9 al 13'). Un parziale di 17-0 che viene finalmente spezzato da Moretti. Insomma, non è una partita per palati delicati, questo è poco ma sicuro, però ciò che interessa all'Old Wild West è archiviare velocemente il quarto di finale e allora tutto okay. Nel finale di tempo coach Boniciolli manda in campo anche Pieri, svuotando dunque la panchina. Dall'altra Dalton Pepper (fin qui 1/7 dal campo) dà qualche timido segnale di vita realizzando un paio di liberi e sul 50-29 le squadre tornano negli spogliatoi per la pausa lunga.

SIMBOLO Capitan Antonutti prepara un affondo: ieri sera l'Old Wild West ha giocato il secondo match dei quarti con i pugliesi; sotto coach Boniciolli

(Foto Lodolo)

LA RIPRESA

Nella ripresa la partita ovviamente non cambia, si tratta solo di attendere la sirena del minuto numero 40, ma sarebbe ingeneroso affermare che San Severo non faccia nulla per onorarla (Tortù è encomiabile). Lo scarto rimane comunque ampio, ben al di sopra della soglia di sicurezza ed è vero che nella pallacanestro può accadere di tutto (Boniciolli lo sa bene e dopo un canestro in contropiede di Sabatino chiama addirittura timeout), ma per compiere certi miracoli bisogna anche avere il materiale umano e non è davvero il caso di questa Allianz. Addirittura nell'ultimo periodo San Severo non segna per sette minuti e mezzo. Tu chiamala, se vuoi, serie A2.

Esauriti i due impegni interni, l'Old Wild West dovrà ora affrontare il viaggio piuttosto scomodo per raggiungere San Severo. Gara-3 è in programma al palaFalcone e Borsellino venerdì alle 21.

Carlo Alberto Sindici

Il Ciclo Assi Friuli fa pedalare tra le rogge

CICLISMO

Il Ciclo Assi Friuli di Udine non si ferma. In occasione della Festa degli asparagi di Tavagnacco, giunta all'84. edizione, ha curato due appuntamenti "nel segno" della bicicletta. Prima si sono ritrovati i giovanissimi, che sotto la regia organizzativa dello stesso sodalizio hanno dato vita a una divertente gimcana. Destreggiandosi tra paletti e segnali stradali, hanno seguito consigli e indicazioni degli agenti della Polizia Locale. Un modo semplice e coinvolgente per assimilare le prime regole di comportamento nell'ormai sempre più difficoltosa convivenza tra i vari disparati utenti della strada. I complimenti dell'assessore Alessandro Spinelli sono andati al Ciclo Assi, ai protagonisti e ai genitori che hanno voluto accompagnare i figli in questo loro primo approccio con il "mondo a pedali". Premi per tutti, con fiori da regalare alle mamme in occasione della loro festa e "mazzi di asparagi" in aggiunta alle più fortunata.

"Chi pedala ha tanti amici", recita lo slogan del Ciclo Assi Friuli. Così una mattinata risparmiata dalla pioggia ha poi permesso a una cinquantuna di ciclisti di darsi appuntamento per pedalare tra l'ippovia, la ciclabile Fvg1 e le diverse ciclabili cittadine. Attraversando le piazze Diacono e Osoppo, il gruppo dei pedalatori ha portato un po' di colore. Da viale Vat è iniziato poi il viaggio lungo la spettacolare ciclovia delle rogge. Un percorso suggestivo che, raggiunto Molin Novo e Cavalicco, ha portato i ciclisti al Parco Binutti per una sosta. Per i più allenati la pedalata è proseguita fino ad Adegliacco, Reana e Tricesimo, per poi rientrare a Tavagnacco. Fine della mattinata a pedali al parco di Tavagnacco, nella festa allestita dalla Pro loco, per un momento di aggregazione e amicizia all'insegna della gastronomia.

È un Aldo Moro pigliatutto nelle staffette "dai Cirubiz"

CROSS

Dominio del Team Aldo Moro nella decima edizione della Stafete dai Cirubiz di Cercivento, che assegnava il Memorial Pieralberto Morassi, legato al primo appuntamento della stagione in Carnia per il settore corsa. L'organizzazione è stata curata dalla polisportiva Timaucleulis, in collaborazione con la Pro loco di Cercivento.

COMPAGINI

Accompagnate da una leggera pioggia, si sono presentate al via 31 formazioni, che si sono cimentate su sentieri e strade asfaltate attorno all'abitato del comune dell'Alta Val But. Le squadre maschili erano formate da tre elementi, i quali hanno percorso 5.4 km ciascuno, mentre per quelle femminili, con due frazioniste, era previsto un giro di 4.9 km. Il sodalizio di Paluzza ha conquistato l'intero podio delle donne, con il primo posto della coppia Rosy Martin-Paola Romanin, il secondo di Caterina Bellina e Jaska Martin, il terzo di Anna Finizio e Alice Cescutti. Quarta posizione per Anna Gubiani e Gessica Calaz dell'Atletica Buja-Treppo Grande. Bellina è stata autrice del miglior tempo di frazione. Nel settore maschile l'Aldo Moro si è "accontentata" delle prime due posizioni, con vittoria di Michael Galassi (il più veloce di giornata), Nicola D'Andrea e Michele Sulli davanti a Nicolò Francescatto, Giuseppe Della Mea e Marco Mosolo, tutti nomi noti nel podismo regionale. Al terzo posto la Timaucleulis, squadra composta da Marco Nardini, Antonio Puntel e Federico Bitussi. Sono intervenuti alle premiazioni il vicesindaco di Cercivento Elio Ferigo, il consigliere regionale Luca Boschetti e il presidente della Timaucleulis, Luciano Bulliano. Hanno ringraziato tutti i volontari e i collaboratori che hanno garantito la sicurezza lungo il tracciato, oltre a predisporre la cena di fine gara.

FUTURO

Il consolidato sodalizio tra Timaucleulis e Pro loco, con le quali collaborano diverse associazioni locali, organizzerà il 10 giugno alle 20, sempre a Cercivento, la staffetta 3xl ora, con in palio il Memorial Francesco Plazzotta. La corsa sarà protagonista in Carnia anche domenica 22 maggio in occasione della cronoscalata Paularo-Castel Valdajer, proposta dalla società sportiva Velox. Il percorso, che avrà una lunghezza di 4.5 km, si sviluppa quasi interamente in salita, con un breve tratto iniziale in asfalto prima di arrivare ai sentieri di montagna. La partenza in piazza Nascimbeni a Paularo avverrà alle 9, a 650 metri di quota, mentre Castel Valdajer è posto a 1340 metri. Le iscrizioni saranno possibili il giorno stesso della gara, a partire dalle 8, oppure inviando una mail entro le 19 di venerdì 20 all'indirizzo ssdvelox@gmail.com.

Bruno Tavosanis

Tre società "giovani" unite nel segno di patròn Moretti

CALCIO

La vita è meravigliosa. Nel titolo di un film di successo di parecchi anni fa, per la regia di Frank Capra, Elio Moretti potrebbe sintetizzare i suoi 80 anni. Che oggi hanno una fortissima valenza sportiva. Originario di Pola, poco più che bambino nel 1946 aveva dovuto lasciare la città con nonna Teresa. A Vendoglio di Treppo Grande aveva ritrovato il padre Beppo e la madre Filomena Deganis. Poi la lenta ripresa nella nuova realtà, con il successivo trasferimento nel rione udinese di Sant'Osvaldo, dove Moretti senior - coadiuvato dall'ingegno commerciale della moglie Filomena Deganis - aveva avviato una rivendita di generi alimentari. Elio ha imparato bene il mestiere, dedicandosi successivamente al settore della grande distribuzione, con diversi supermercati, sino ad avere 65 dipendenti

Intanto però nell'ex ragazzo di Pola era scoppiata la passione per il sociale e lo sport. «Fu un mio dipendente a sollecitarmi», ricorda. Eccolo allora entrare nella calcistica Forti e Liberi del Villaggio del Sole. Fu il primo gradino di una "scalata" che oggi vede l'imprenditore radunare in un'unica realtà sinergica ben tre società dilettantistiche del calcio in città: Udine United, Rizzi e Cormor. Raccolgono complessivamente 350 giovanissimi, che possono dedicarsi al loro sport preferito in quattro impianti diversi. Sono il campo "Capocasale" vicino alla Dacia Arena (dove ha trovato ospitalità anche la squadra Primavera dell'Udinese), quello della comunità di don De Roja nel rione cittadino di San Domenico e poi nella frazione dei Rizzi e in località Cormor. Una ventina i componenti dello staff tecnico.

PATRON L'ottantenne udinese Elio Moretti

«Mi sostiene l'entusiasmo che danno i ragazzini - confessa il protagonista di questa bella storia -. Io da piccolo non ho potuto giocare a pallone, dato che a 8 anni dovevo andare già a portare nelle case di Sant'Osvaldo il latte per conto di mio padre».

I suoi sono 80 anni caratterizzati da tanta voglia di fare. Ceduti tutti i supermercati, attualmente Moretti resta in affari nel settore finanziario. Il patòn li ha memorizzati nel libro autobiografico"Famiglia e orgoglio". Una misurata, personale conferma che, sostanzialmente, "la vita è meravigliosa". Firmato Elio Moretti da Pola, classe 1942, uomo di forte sensibilità e notevoli capacità imprenditoriali.

Paolo Cautero

Cultura &Spettacoli

IL PRESIDENTE DI GIURIA

Alberto Garlini: «Abbiamo individuato quattro vincitori che rappresentano la ricchezza contraddittoria, a volte inquietante, del nostro tempo»

La scrittrice Margaret Mazzantini per la Letteratura, l'artista ed editore Mario Peliti per la Fotografia, la scienziata e senatrice Elena Cattaneo per l'Avventura del pensiero e Pif Testimone del nostro tempo

Edizione tutta italiana del premio Hemingway

L'ANNUNCIO

La scrittrice Margaret Mazzantini per la Letteratura, l'artista ed editore Mario Peliti per la Fotografia, la scienziata e senatrice Elena Cattaneo per l'Avventura del pensiero e nella sezione Testimone del nostro tempo il regista, scrittore e interprete Pierfrancesco Diliberto - in arte, e per tutti Pif - sono i vincitori del Premio Hemingway 2022, di scena venerdì 17 e sabato 18 giugno, promosso dal Comune di Lignano Sabbiadoro con il sostegno della e la collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.

I VINCITORI

Sono stati annunciati ieri alla presenza dell'assessore regionale alle Attività Produttive e Turismo Sergio Emidio Bini, dell'assessore alla Cultura del Comune di Lignano Ada Iuri, del presidente della fondazione Pnlegge Michelangelo Agrusti e del presidente di giuria del Premio Hemingway, Alberto Garlini. Integrano la giuria lo scrittore e direttore artistico di Pordenonelegge Gian Mario Villalta, lo storico della fotografia Italo Zannier, il sindaco del Comune di Lignano Luca Fanotto e il Governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. «Anche quest'anno il Premio Hemingway ha individuato quattro vincitori in grado di rappresentare la ricchezza contraddittoria, e a volte inquietante, del nostro tempo – ha spiegato Garlini – Sono tutti caratterizzati da una frequentazione stretta con la realtà, nella migliore lezione hemingwayana».

L'OTTIMISMO DELLA REGIONE

«Saremo la prima regione in Italia a recuperare le presenze pre-Covid, con l'augurio di migliorare i dati record del 2019 – ha sottolineato l'assessore Bini - Questo è possibile anche e soprattutto grazie alla straordinaria offerta culturale del Friuli Venezia Giulia, di cui il Premio Hemingway è un valido esempio».

SCRITTRICE Margaret Mazzantini parlerà del suo romanzo "Nessuno si salva da solo"

GLI INCONTRI

Il pubblico potrà incontrare Margaret Mazzantini venerdì 17 giugno, alle 21 al CinemaCity, nel corso di una conversazione con lo scrittore Villalta, sul tema "Nessuno si salva da solo", titolo del romanzo dell'autrice (Mondadori) dal quale è stato tratto il film di Sergio Castellitto (2015). L'incontro con Pif è in programma venerdì 17 giugno alle 18.30, sempre al Cinemacity: il vincitore sarà intervistato da Garlini, che dialogherà anche con Elena Cattaneo sabato 18 giugno alle 17 al Cinemacity, in dialogo con Alberto Garlini. "Armati di scienza" sarà il tema dell'incontro, dal titolo del recente saggio firmato dalla biologa e senatrice per Raffaello Cortina editore. Infine, l'editore e fotografo Mario Peliti sarà intervistato sabato 18 giugno, alle 11 al Cinemacity, dallo storico dell'arte e accademico Italo Zannier. L'appuntamento è organizzato in collaborazione con gli "Incontri con l'autore e con il vino" 2022. La premiazione è in programma sabato 18 giugno alle 20 al Cinemacity di Lignano Sabbiadoro. Info e prenotazioni: premiohemingway.it

Ascoltare, leggere e crescere

Sant'Agostino testimonial per il 2022

La XVI edizione della rassegna "Ascoltare, Leggere, Crescere" incontri con l'editoria religiosa promossa da associazione Eventi di Pordenone, quest'anno si svolgerà dal 23 settembre al 8 ottobre prossimi. L'immagine scelta per questa nuova edizione è una tempera su tavola di Nicolò di Pietro, proveniente dai Musei Vaticani dal titolo Sant'Agostino insegna retorica (1415 ca), raffigurante il santo d'Ippona intento a impartire lezione a un gruppo di uditori di età e costumi differenti. Il libro aperto sulla cattedra, preso dal deposito con battente alle spalle del Santo, reca la scritta latina Liber retorice. L'immagine scelta vuole alludere alle opportunità di arricchimento e crescita, personale e collettiva, che l'ascolto e l'incontro con gli autori nella rassegna offrono al pubblico.

CONTRABBASSISTA Avishai Cohen suonerà a Pordenone il 21 maggio

Jazzinsieme rifiorisce in quattro giorni di note

MUSICA

È praticamente definito il calendario della rassegna JazzInsieme, organizzata da Blues in villa, in programma dal 19 al 22 maggio a Pordenone con un'ulteriore performance prevista per il 15 luglio. «È un'altra importantissima rassegna - commenta il sindaco Alessandro Ciriani – che arricchisce ulteriormente il panorama culturale e musicale della città e del territorio. Pordenone è una capitale economica della Regione, ma anche una potenza culturale perché propone e ospita prestigiosi eventi frutto dell'operosità, dell'intraprendenza e della competenza degli organizzatori».

Giorgio Ivan, il direttore artistico, sottolinea che il Festival dà spazio a importanti artisti del panorama internazionale ma anche ai talenti locali. Giovedì 19 al Paff di Villa Galvani in via Dante con ingresso libero si apre la rassegna con il concerto di Osian Roberts al sax tenore e Paul Zauner al trombone con Jan Korinek al piano, Wolfram Derschmidt al basso e Oliver Lipinski alla batteria. Venerdì 20 sempre con ingresso libero, all'ex Convento di San Francesco, si esibirà la formazione locale in costante evoluzione: il Gianpaolo Rinaldi Trio che presenterà il secondo lavoro in sala di registrazione, intitolato Sapiens Doesn't Mean Sapiens ,ispirato agli scritti di Yuval Noah Harari, storico e saggista israeliano. Con Gianpaolo Rinaldi suoneranno Mattia Magatelli al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria. Il concerto più sperimentale, psichedelico e innovativo di Jazzinsieme 2022, si terrà sabato 21 al Capitol con la performances del trombettista Avishai Cohen con ...... un quartetto di vecchi amici dal background musicale eterogeneo, in cui jazz , rock, musica classica, elettronica, trip-hop e psichedelica si uniscono in un mix i cui singoli ingredienti rimangono riconoscibili e rendono personale ogni brano.

Domenica 22 invece al Teatro Giuseppe Verdi il concerto del John Scofield Trio, composto dal leggendario chitarrista, il contrabbassista Vicente Archer e lo storico batterista Bill Stewart, colonna portante delle formazioni di Scofield fin dai primi anni 90. Sarà l'occasione per ascoltare dal vivo brani provenienti dai più di 40 anni di carriera di Scofield, ma anche personali cover e improvvisazioni. E poi l'epilogo interessante di JazzInsieme lo si avrà il 15 luglio in piazza XX Settembre con il concerto del nuovo progetto di Kurt Elling, SuperBlue, featuring Charlie Hunter. Il cantante di Chicago, forte della recente premiazione con un secondo Grammy Award, ha inciso nel 2021 questo disco estremamente innovativo per il suo stile, dando alla propria carriera una sterzata secca verso il funk più avvolgente. Ad accompagnarlo ci sarà il mitico produttore e chitarrista Charlie Hunter, co-produttore dell'album.

I conflitti di ieri e di oggi aprono Vicino/lontano

DA OGGI A DOMENICA

L'edizione 2022 di vicino/lontano prende il via oggi alle 18.30 a Udine nella Chiesa di San Francesco, con l'inaugurazione ufficiale. Porteranno il loro saluto l'Assessore alla Cultura della Regione Tiziana Gibelli, l'assessore alla Cultura del Comune di Udine Fabrizio Cigolot e il rettore dell'Università Roberto Pinton.

Una duplice analisi sarà portata al festival da uno dei maggiori esperti di geopolitica, il direttore di Limes Lucio Caracciolo: alle 16.30 nel Salone del Popolo di Udine affronterà "Il caso Putin", presentando il numero 4/22 di Limes. Lucio Caracciolo, in un dialogo con il presidente della Società Italiana di Storia Militare Virgilio Ilari e Guglielmo Cevolin presidente di Historia, introdotti dal sociologo Nicola Strizzolo, analizzerà la figura del personaggio che ha scatenato la "sfida" della Federazione Russa all'Ucraina, e al mondo. Alle 19, nella Chiesa di San Francesco, allargherà lo sguardo sulla "Guerra in Europa. Cosa cambia nel mondo?".

Alle 21, ancora in San Francesco il concerto "Annelies", in prima nazionale. Un progetto di Fondazione Luigi Bon, vicino/lontano festival e Mittelfest2022 per Mittelyoung, che ripercorre la "sfida" commovente di Anna Frank e del suo diario: giorno dopo giorno le paure, le speranze, il coraggio e la resistenza di lei bambina ebrea costretta alla clandestinità e alla deportazione. Allestito su libretto di Melanie Challenger e musiche di James

MAESTRA Anna Molaro dirige il coro del Friuli Venezia Giulia

Whitbourn, il concerto vedrà in scena l'Accademia del Coro del Friuli Venezia Giulia diretta da Anna Molaro, con Delia Stabile soprano e i solisti Chiara Bagolin clarinetto, Cecilia Barucca Sebastiani violoncello, Yuxuan Jin violino, Alessandro Del Gobbo pianoforte. L'opera, nella sua versione cameristica, viene proposta per la prima volta in Italia.

Sempre alle 21 nell'Auditorium Sgorlon il dibattito "Le nuove generazioni ci insegnano il futuro", con Cinzia Conti, Raffaela Milano e Pier Cesare Rivoltella. Modera Davide Zoletto. Un evento importante per gli operatori della scuola, della formazione e per tutte le famiglie di oggi, per chiederci quale idea di futuro ci insegnano le ragazze e i ragazzi.

Ancora alle 21, al Teatro San Giorgio va in scena la conferenza spettacolo L'altro Pasolini. Guido, Pier Paolo, Porzûs e i turchi, di Andrea Zannini e Massimo Somaglino, in collaborazione con la Setemane de culture furlane del-la Società Filologica Friulana e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Nel 1944, mentre Pier Paolo faceva la sua Resistenza "con le armi della poesia", Guido, di tre anni più giovane, si unì ai partigiani della Brigata Osoppo sulle montagne del Friuli, dove venne ucciso dai Gap comunisti nell'eccidio di Porzûs. La tragedia segnò profondamente e per sempre Pier Paolo: sul piano degli affetti e sul piano politico. Iniziò infatti per lui quel sofferto processo di maturazione politica che lo portò a militare nel Pci. Tra questi due momenti, la scrittura di un dramma che Pasolini non volle mai pubblicare, I Turcs tal Friùl, che contiene la più bella pagina da lui dedicata a Guido, scritto nel 1944, un anno prima della morte del fratello.

Da domani

Incontri d'archeologia al museo di Aquileia

Prende avvio domani il ciclo di conferenze "La città viva. Incontri sull'archeologia in archivio" promosso dal Museo archeologico di Aquileia e dalla Pro Loco. Il ciclo si apre con Marco Plesnicar, direttore dell'Archivio di Stato di Gorizia, che parlerà di come il mito delle origini sia stato rielaborato nella storia e quali tracce siano rimaste nella coscienza intellettuale delle genti del Litorale. Le conferenze, a ingresso gratuito, si terranno al Museo alle ore 17.30. Prenotazione obbligatoria a bookshopmanaquileia@gmail.com o 0431 91016.

Sapori Pro Loco torna dopo due anni d'assenza

LA KERMESSE

Il marchio fortemente identificativo del territorio della nostra regione, 'Io sono Friuli Venezia Giulia' sarà protagonista alla diciannovesima edizione di 'Sapori pro loco', certificando l'eccellenza della manifestazione. Dopo l'anello dei produttori e quello degli utilizzatori, infatti, da ora in poi anche gli eventi potranno vantare il marchio Io sono Friuli Venezia Giulia.

Lo ha ricordato ieri mattina l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo che ha preso parte alla presentazione della storica kermesse enogastronomica in programma a Villa Manin di Passariano (Codroipo) nei fine settimana del 14-15 e 20-21-22 maggio. Con lui anche il presidente del comitato regionale Fvg dell'Unione nazionale pro loco d'Italia (Unpli) e il presidente di Fondazione Friuli. L'attesa manifestazione, che nel 2022 torna in presenza dopo 2 anni causa pandemia, sarà all'insegna di Io sono Friuli Venezia Giulia grazie a un accordo tra comitato regionale Unpli e Agrifood Fvg che gestisce il marchio per conto della Regione e in coordinamento con Promoturismo Friuli Venezia Giulia.

Durante la manifestazione, quindi, nei menu preparati dai volontari delle pro loco saranno segnalati i piatti cucinati con ingredienti a marchio regionale mentre tutti i birrifici presenti nei chioschi sono già aderenti alla rete. L'esponente dell'Esecutivo regionale ha ricordato come questa amata kermesse sia una vetrina imprescindibile per le eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia e che saprà richiamare tanti turisti anche da fuori regione. Ha poi ringraziato gli organizzatori per la loro costanza e il loro impegno nella realizzazione dell'evento, dove il meglio dell'agroalimentare incontrerà cultura e arte, e dove sarà possibile fare un vero e proprio tour della nostra regione in pochi passi. L'assessore regionale ha poi ricordato quanto siano importanti le attività delle pro loco del Friuli Venezia Giulia, a 360 gradi: non solo valorizzazione e promozione turistica del territorio tramite eventi ma anche solidarietà e forte impegno nel sociale nei momenti in cui si rende necessaria la presenza di volontari a supporto delle comunità, con la creazione di una fitta rete che, come per il caso del lockdown da Covid, è stata esemplare nell'aiutare il prossimo e nell'intercettare immediatamente le sue esigenze, grazie alla forza della conoscenza capillare dei paesi e dei caratteri di una comunità.

VILLA MANIN L'esedra si anima per due weekend con Sapori Pro Loco

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

OGGI

Mercoledì 11 maggio
MERCATI: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Buon compleanno alla cara **Emilia**, sempre bella e gentile, da Armando, Franco, Luigi e Maurizio.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶**Farmacia Comunale, via Centrale 8 - Fraz. Corva.**

Cordenons
▶**Ai Due Gigli, via G. Mazzini 70.**

Fontanafredda
▶**D'Andrea, via M. Grigoletti 3/A.**

Maniago
▶**Fioretti, via Umberto I 39.**

Pasiano
▶**Cecchini, via G. Garibaldi 9 - Fraz. Cecchini**

Pordenone
▶**Bellavitis, via Piave 93/A - Fraz. Torre**

Sacile
▶**Esculapio, via G. Garibaldi 21.**

San Vito
▶**Mainardis, via Savorgnano 15.**

Spilimbergo
▶**Della Torre, via Cavour 57.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 90 90 60.**
▶**Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup dell'Azienda sanitaria allo 0434 223522 o rivolgersi alle farmacie.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY» di L.Daniels : ore 16.00 - 18.30.
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 16.45 - 19.00 - 21.15.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 18.30.
«TUTANKHAMON. L'ULTIMA MOSTRA» di E.Pagano : ore 21.00.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 21.00.
«NOI DUE» di N.Bergman : ore 17.00 - 19.00 - 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 16.40 - 19.20 - 21.30.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 16.50.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 17.00 - 18.00 - 19.00 - 20.15 - 21.15 - 21.45 - 22.15.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 17.10 - 20.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 18.15 - 21.30.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 19.30.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 19.40.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 22.25.
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 22.50.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«NOI DUE» di N.Bergman : ore 15.20 - 17.20 - 19.20 - 21.20.
«QUANDO HITLER RUBO' IL CONIGLIO ROSA» di C.Link V.M. 14 : ore 15.00.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 15.40 - 18.20 - 21.00.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 17.20.
«FINALE A SORPRESA» di M.Duprat : ore 21.35.
«GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY» di L.Daniels : ore 15.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30.
«GLI STATI UNITI CONTRO BILLIE HOLIDAY» di L.Daniels : ore 20.15.
«GLI AMORI DI ANAIS» di C.Bourgeois-Tacqu : ore 17.10 - 19.35.
«TROMPERIE - INGANNO» di A.Desplechin : ore 21.10.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 15.00 - 17.10 - 19.20 - 21.30.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.

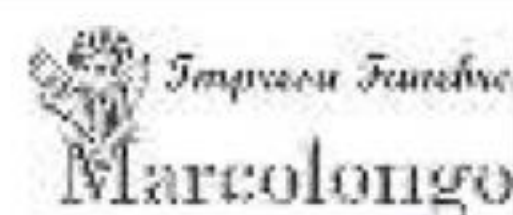
GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«LUNANA - IL VILLAGGIO ALLA FINE DEL MONDO» di P.Dorji : ore 18.30.
«IL PROFUMO DEL MIRTO» di C.Canderan : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 17.00.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 17.30.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 17.30 - 20.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30 - 20.30.
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 18.00 - 20.30.
«TUTANKHAMON. L'ULTIMA MOSTRA» di E.Pagano : ore 20.00.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 20.30.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«THE LOST CITY» di A.Nee : ore 16.40.
«DAKOTA» di K.Harris : ore 16.50.
«DOCTOR STRANGE NEL MULTIVERSO DELLA FOLLIA» di S.Raimi : ore 16.50 - 17.50 - 18.20 - 18.40 - 19.00 - 19.20 - 20.00 - 21.00 - 21.30 - 22.10 - 22.30.
«LA SCUOLA DEGLI ANIMALI MAGICI» di G.Schnitzler : ore 17.00.
«ANIMALI FANTASTICI 3: I SEGRETI DI SILENTE» di D.Yates : ore 17.30 - 21.50.
«TUTANKHAMON. L'ULTIMA MOSTRA» di E.Pagano : ore 17.50 - 20.00 - 21.00.
«SONIC 2 - IL FILM» di J.Fowler : ore 18.10.
«DOWNTON ABBEY 2 - UNA NUOVA ERA» di S.Curtis : ore 18.40 - 20.40.
«SETTEMBRE» di G.Steigerwalt : ore 19.30 - 22.10.
«IL SESSO DEGLI ANGELI» di L.Pieraccioni : ore 21.40.
«THE NORTHMAN» di R.Eggers : ore 22.00.

Paolo Marson

Ci guarda ora dalle crode più alte.
Marina, Maddalena con Enrico, Giovanni Battista.

I funerali avranno luogo Venerdì 13 Maggio alle ore 15 nella Basilica del Santo.

Padova, 11 maggio 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Con immenso dolore siamo vicini a Marina, Maddalena e Giovanni per la prematura scomparsa del caro

Paolo

l'amico di sempre. Il compagno di mille avventure.
L'Avvocato che tutti desidererebbero al loro fianco.

Domenico e Marella

Padova, 11 maggio 2022

Gli Avvocati di Padova rappresentati dal Consiglio dell'Ordine, partecipano con profonda commozione al dolore per la scomparsa del collega

Avv.
Paolo Marson

e si uniscono al lutto dei familiari.

Padova, 10 maggio 2022

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

11 - 5 - 2020 11 - 5 - 2022

A due anni dalla scomparsa di

Sandra Collizzolli Rigillo

nonostante il tempo passi inesorabilmente sei sempre nei nostri pensieri con grande e insanabile nostalgia tuo marito Oscar ed il tuo adorato figlio Alessandro.

Padova, 11 maggio 2022

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12